

S A D R Ź A J – I N D I C E**Str. – Pag.**

Rovinj-Rovigno, 01. ožujka 2013.		
Akti Gradskog vijeća – Atti del Consiglio municipale		
	Odluka o izmjeni i dopuni Odluke o donošenju Generalnog urbanističkog plana Grada Rovinja-Rovigno	2
4.	Delibera di modifica e integrazione alla Delibera sull'emanazione del Piano urbanistico generale della Città di Rovinj-Rovigno	3
	Program rada Gradskog vijeća za 2013.g.	112
5.	Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2013	113
	Odluka o raspoređivanju sredstava političkim strankama i predstavnicima nezavisnih lista za redovito financiranje djelatnosti u 2013.g.	122
6.	Delibera sulla ripartizione dei mezzi ai partiti politici e ai rappresentanti delle liste indipendenti per il finanziamento regolare delle attività nel 2013	123
	Odluka o izmjenama i dopunama Odluke o socijalnoj skrbi	124
7.	Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sull'assistenza sociale	125
	Odluka o osnivanju udruge Lokalna akcijska grupa – LAG	132
8.	Delibera sulla costituzione dell'associazione Gruppo di azione locale – GAL	133
	Program izgradnje objekata i uređaja komunalne infrastrukture za 2013.g.	134
9.	Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale per il 2013	135
	Program održavanja komunalne infrastrukture za 2013.g.	140
10.	Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale per il 2013	141
	Odluka o odabiru najpovoljnijeg ponuditelja kojem se povjerava obavljanje komunalne djelatnosti izvanrednog (investicijskog) održavanja javne rasvjete na području Grada Rovinja-Rovigno za 2013.g.	148
11.	Delibera sulla scelta del miglior offerente al quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013	149
	Odluka o odabiru najpovoljnijeg ponuditelja kojem se povjerava obavljanje komunalne djelatnosti izvanrednog (investicijskog) održavanja prometnica na području Grada Rovinja-Rovigno za 2013.g.	150
12.	Delibera sulla scelta del miglior offerente al quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013	151
	Odluka o odabiru najpovoljnijeg ponuditelja kojem se povjerava obavljanje komunalne djelatnosti obilježavanja horizontalne signalizacije	154
13.	Delibera sulla scelta della persona alla quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale	155
	Zaključak o prihvaćanju donacije	156
14.	Conclusioni relative all'accettazione di una donazione	157
	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o izvršenom programu rada Gradskog vijeća za 2012.g.	158
15.	Conclusioni inerenti l'approvazione della Relazione sulla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio municipale nel 2012	159

16.	Zaključak o prihvatanju Izvješća o radu gradonačelnika i gradske uprave za razdoblje VII-XII/2012.g. Conclusione relativa all'approvazione della Relazione sul lavoro svolto dal sindaco e dall'amministrazione municipale nel periodo luglio-dicembre 2012	158 159
17.	Zaključak o prihvatanju Izvješća o izvršenju Programa izgradnje objekata i ređaja komunalne infrastrukture za 2012.g. Conclusione inerente l'approvazione della Relazione sulla realizzazione del Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale per il 2012	158 159
18.	Zaključak o prihvatanju Izvješća o izvršenju Programa održavanja komunalne infrastrukture za 2012.g. Conclusione relativa all'approvazione della Relazione sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale per il 2012	160 161
19.	Pravilnik o ocjenjivanju službenika i namještenika Grada Rovinja-Rovigno Regolamento di valutazione degli impiegati e dei dipendenti della Città di Rovinj-Rovigno	160 161

Atti del Consiglio municipale

In conformità alle disposizioni dell'art. 100 comma 6 della Legge sull'assestamento ambientale e l'edificazione („Gazz. Uff. – GAZZ.UFF. - NN”, nr.: 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12) e dell'art. 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (“Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 4/09), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la

D E L I B E R A**che integra e modifica la Delibera sull'emanazione del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno****Articolo 1**

Vengono emanate le Modifiche ed integrazioni del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno, nel testo successivo: Modifiche ed integrazioni del Piano.

Con la presente delibera vengono modificate ed integrate alcune parti del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno (“Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, nr. 7a/06 e 3/08)

Articolo 2

Le modifiche ed integrazioni del Piano riguardano il coordinamento con:

- la Legge sull'assestamento ambientale e l'edificazione (GAZZ.UFF. - NN 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12), in relazione all'obbligo di elaborazione dei piani urbanistici d'assetto e dei piani urbanistici dettagliati, al coordinamento della definizione di piani ed altezza degli stabili soprattutto su terreni in pendenza dove la differenza di altezza è notevole, al coordinamento della larghezza delle strade con la situazione esistente ovvero con le possibilità effettive,
- la Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali (GAZZ.UFF. - NN 69/99, 151/03, 157/03 e 87/09) e la Delibera sui nuovi confini ambientali del nucleo storico della città di Rovinj-Rovigno,
- la Modifica della Legge sull'autogoverno locale e regionale (GAZZ.UFF. - NN 33/01, 60/01-interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08 e 36/09),
- la Proposta della modifica dei confini del Paesaggio importante “Isole rovignesi e fascia costiera”,
- la Delibera sui nuovi confini ambientali dell'Insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno, e
- le Modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della Regione istriana («Bollettino ufficiale della Regione istriana» 2/02, 1/05, 4/05 e 14/05–testo integro, 10/08, 7/10 e 16/11).

Articolo 3

Le modifiche ed integrazioni del Piano sono contenute nell'elaborato “Modifiche ed integrazioni del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno” redatto dall'elaboratore professionale «Urbing d.o.o» di Zagreb-Zagabria, nr. dell'elaborato A-487/2010 del mese di gennaio 2013.

L'elaborato di cui al comma 1 di questo articolo consiste nelle seguenti parti:

A. PARTE TESTUALE

- I. Premessa
- II. Motivazione
- III. Disposizioni operative

B. PARTE GRAFICA

Uso e destinazione delle aree	1:5.00
Rete delle attività economiche e sociali	1:10.00
3. Sistema delle comunicazioni	1:5.00
3. Sistema energetico ed erogazione del gas	1:10.00
3. Sistema d'erogazione idrica	1:10.00
3. Scarico dei liquami e assestamento dei corsi d'acqua	1:10.00
3. Posta e telecomunicazioni	1:10.00
4. Condizioni d'uso e settori di applicazione di particolari provvedimenti di tutela	1:10.00
4.1. Particolari provvedimenti di tutela	1:10.00
4. Settori di applicazione di particolari provvedimenti d'assestamento e tutela	1:10.00
4.3. Forme d'uso e modalità di edificazione – Aree adibite allo sviluppo e all'assestamento	1:10.00
4.3. Forme d'uso e modalità di edificazione – Regole di edificazione e assestamento dell'ambiente	1:10.00
4.3. Forme d'uso e modalità di edificazione – Modalità di edificazione	1:10.00

C. ALLEGATI OBBLIGATORI:

ALLEGATO I Elenco dei regolamenti e dei documenti da rispettare nell'elaborazione del Piano

ALLEGATO II	Richieste per l'elaborazione del Piano
ALLEGATO III	Relazione sul dibattito precedente
ALLEGATO IV	Relazione sul dibattito pubblico
ALLEGATO V	Riassunto del Piano per il pubblico – dibattito pubblico
ALLEGATO VI	Evidenza dei procedimenti di elaborazione ed emanazione del Piano
ALLEGATO VII	Benestare e parere degli organismi competenti in merito alla Bozza della proposta definitiva del Piano
ALLEGATO VIII	Documenti sull'autorizzazione dell'elaboratore professionale del Piano ad elaborare pia ambientali

Articolo 4

L'elaborato delle Modifiche ed integrazioni del Piano è redatto in 8 (otto) esemplari originali, uno dei quali viene custodito presso l'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco e uno nel Settore amministrativo per la pianificazione ambientale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, dove si custodisce anche in forma elettronica su CD.

Entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della presente Delibera sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" due esemplari originali del Piano verranno inoltrati al Ministero per l'assestamento ambientale e l'edilizia, e un esemplare ciascuno all'Istituto per l'assestamento ambientale della Regione istriana, al Ministero per la cultura – Sovrintendenza di Pola e alla Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno.

Articolo 5

In merito alla proposta definitiva delle Modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della città di Rovinj-Rovigno, conformemente all'art. 97 della Legge sull'assestamento ambientale e l'edificazione (GAZZ.UFF. – NN, nr. 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12) sono stati rilasciati:

il Parere dell'Istituto per l'assestamento ambientale della Regione istriana,

CLASSE: 350-02/10-04/19, Nr.prot.: 2163/1-20-01/9-13-08 del 25 gennaio 2013. e

il Benestare del Ministero per l'edilizia e l'assestamento ambientale della Repubblica di Croazia, CLASSE: 350-02/13-12/1, Nr.prot.: 531-05-1-1-13-02 del 4 febbraio 2013.

Articolo 6

Il giorno dell'entrata in vigore della presente Delibera cessano di essere valide le parti dell'elaborato «Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno» che vengono modificati ed integrati con l'elaborato «Modifiche ed integrazioni del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno» come parte integrante di questa Delibera.

I procedimenti avviati in base alle disposizioni della Delibera sull'emanazione del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 7a/06 e 3/08), fino all'entrata in vigore della presente Delibera verranno portati a termine secondo le disposizioni della Delibera sull'emanazione del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 7a/06 e 3/08), se più favorevoli per la parte e se non sono contrarie alla Legge e ai regolamenti particolari.

Articolo 7

Il giorno dell'entrata in vigore di questa Delibera, nella parte in cui non sono contrari alle disposizioni di questa Delibera, alla Legge e ai regolamenti particolari, si applicano le delibere sull'emanazione dei seguenti documenti di assestamento ambientale:

- PUD della zona di San Vein e Valbruna a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 2/01,
- PUD Valsavie a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 10/02
- PUD dell'ampia zona del ginnasio a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 09/03
- PUD del centro d'affari-commerciale "Valalta" a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 02/04
- PUD della zona turistica "Monte Mulini" a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 4/07
- PUD della zona sportivo-ricreativa "Valbruna" a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 4/07
- PUD della zona adibita all'economia "Stanga" a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 1/08
- PUD della zona dell'albergo "Rovinj" a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 4/08
- PUD della zona sportivo-ricreativa Monvi-Cuvi a Rovinj-Rovigno, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno nr. 1/09

- PUA della zona adibita all'economia „Gripoli- Spine“, Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, nr.8/10
- PUD di assestamento dell'abitato „Salteria“ Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, nr.7/12

Articolo 8

Il Comitato per lo Statuto, il Regolamento di procedura e le prescrizioni viene incaricato a redigere il testo integro della Delibera sull'emanazione con le disposizioni operative del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno nel testo approvato alle sedute del Consiglio municipale e pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“.

Articolo 9

La presente Delibera che integra e modifica la Delibera sull'emanazione del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Classe: 350-05/09-01/128
Nr.ptot: 2171-01-1-13-2
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

DISPOSIZIONI OPERATIVE

Disposizione 1

Nella disposizione 1 dopo il testo „Piano regolatore della Regione istriana“ si aggiunge il testo («Gazzetta ufficiale della Regione istriana» nr. 2/02, 1/05, 4/05 e 14/05–testo integro, 10/08, 7/10 e 16/11), e dopo il testo “con il Piano d'assestamento ambientale della città di Rovinj-Rovigno“ si aggiunge il testo „(Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, nr. 9a/05 e 06/12)“.

Disposizione 2

Nella disposizione 3 comma 2 il sottocomma 3.4 viene modificato come segue „3.4. Scarico dei liquami e assestamento dei corsi d'acqua 1:10.000“

Disposizione 3

La disposizione 4 viene modificata come segue:

1. Punti di partenza fondamentali:

- 1.1. I confini esistenti del PUG restano immutati (salvo nelle parti in cui il confine esistente taglia le particelle fabbricabili ai limiti).
- 1.2. Si stabilisce la continuità delle impostazioni fondamentali di pianificazione che risultano nei documenti di assestamento ambientale vigenti i quali determinano la strategia di assestamento dell'ambiente.
- 1.3. Il priodo pianificato del PUG va fino al 2017.
- 1.4. Nell'area compresa dal PUG le superfici di dividono generalmente in:
 - A – Parte edificabile del territorio fabbricabile:
 - parti del territorio fabbricabile edificate e prevalentemente edificate o assestate,
 - gterritorio fabbricabile pianificato per l'edificazione e l'assestamento (parte del territorio fabbricabile non edificata),
 - specchio d'acqua portuale e zone di contatto.
 - B – Parte non edificabile del territorio fabbricabile:
 - aree verdi protette, parchi urbani, parchi boschivi, parchi tematici e paesaggio mediterraneo coltivato,
 - superfici acquee – corsi d'acqua,
 - area costiera in funzione al turismo e alla ricreazione,
 - specchio d'acqua fuori dell'area del porto.

2. Abitanti e abitazione

2.1. La situazione nell'area compresa dal PUG si riferisce al censimento del 2001:

- numero di abitanti	13.467
- numero delle famiglie	5.062
- numero delle unità abitative	6.737
di cui per l'abitazione fissa	5.290
per l'abitazione temporanea	1.478

2.2. Per il periodo fino al 2015 sono garantiti i presupposti di pianificazione per:

- numero di abitanti	fino a 15.000
----------------------	---------------

- numero delle famiglie fino a 5.650
- numero delle unità abitative fino a 9.000
 - di cui per l'abitazione fissa fino a 7.200
 - per l'abitazione temporanea fino a 1.800

Il PUG stabilisce:

- l'interpolazione primaria e la ristrutturazione dei fabbricati nelle parti del territorio fabbricabile parzialmente edificate,
- l' "apertura" secondaria di nuove zone adibite all'edificazione,
- gli interventi nel nucleo storico e nella zona a contatto con il nucleo sono sottoposti a regolamenti particolari.

2.3. Entro i confini del PUG non è pianificata una zona a destinazione esclusivamente abitativa. L'abitazione dell'insieme storico-culturale e nelle stanzie (nell'area compresa dal PUG) è trattata particolarmente.

2.4. Il PUG definisce le regole per tutelare l'assetamento e la regolazione dell'ambiente. Conformemente alle norme citate l'ambiente compreso dal PUG si suddivide in:

- zone della città urbanisticamente completate,
- zone della città urbanisticamente incomplete,
- aree (non urbanizzate) non regolate urbanisticamente,
- aree che fanno eccezione rispetto alle regole (zone e tratti di particolare interesse urbano).

2.5. Il PUG definisce le modalità di edificazione e d'uso dei fabbricati:

A - L'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno è soggetto ad un particolare regime di edificazione (il PUG comprende soltanto i beni culturali immobili).

B - Gli impianti abitativi sono pianificati nelle zone di:

- edificazione bassa (fabbricati familiari e multifamiliari possono essere a se stanti, semicollegati (duplici) e collettivi

- il numero massimo dei piani e l'altezza del fabbricato su un terreno piano comporta quattro piani sopraelevati: Po/S+P+2K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 10,5 m e l'altezza massima complessiva di 14,0 m,

- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno pendente comporta cinque piani: Po+S+P+2K+Pk (cantina completamente interrata, scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 12,5 m e l'altezza massima complessiva di 16,0 m,

- edificazione in altezza (fabbricati a più appartamenti che possono essere a se stanti o collettivi)

- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno piano comporta cinque piani: Po/S+P+3K+Pk (cantina, scantinato, pianoterra, tre piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 13,5 m e l'altezza massima complessiva di 17,0 m,

- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno pendente comporta sei piani: Po+S+P+3K+Pk (cantina, scantinato, pianoterra, tre piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 15,5 m e l'altezza massima complessiva di 19,0 m,

fatta eccezione delle zone che rientrano nelle eccezioni dalle regole dove l' E_{max} esistente è superiore (di P+4).

Edificazione mista (fabbricati familiari e multifamiliari possono essere a se stanti, semicollegati (duplici) e collettivi

- il numero massimo dei piani e l'altezza del fabbricato su un terreno piano comporta quattro piani sopraelevati: Po/S+P+2K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 10,5 m e l'altezza massima complessiva di 14,0 m,

- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno pendente comporta cinque piani: Po+S+P+2K+Pk (cantina completamente interrata, scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 12,5 m e l'altezza massima complessiva di 16,0 m,

ovvero possono rientrare anche nell'edificazione in altezza se corrispondono alle condizioni previste dalla disposizione 57.

C – Gli impianti economici, sportivi e infrastrutturali sono soggetti a condizioni particolari ovvero disposizioni di questo Piano.

3. Turismo

Destinazione economica separata in corrispondenza alle suo peculiarità.

3.1. Capacità ricettive esistenti nell'area compresa dal PUG

a) capacità negli alberghi

- area urbana 198 posti letto
- Monte Mulini 994 unità ricett. 3 203 posti letto
- isola S. Andrea 411 unità ricett. 800 posti letto
- isola S. Caterina 210 unità ricett. 400 posti letto

b) campeggio Porton Biondi 1 200 fruitori

c) ormeggi nautici commerciali (marina ACY) 380 ormeggi

3.2. Capacità ricettive pianificate

Il PUG stabilisce che le capacità ricettive nella città di Rovinj-Rovigno possono essere rappresentate soltanto dal gruppo degli alberghi. Gli impianti ricettivi possono trovarsi nelle zone turistiche a destinazione esclusiva e nelle zone a destinazione mista e precisamente:

- a) nelle zone a destinazione mista (3* ; 4* e 5*) ,
- b) nelle zone ad esclusiva destinazione turistica (4* e 5*).

Fatta eccezione dell'isola di S. Caterina e S. Andrea, nelle altre isole rovignesi non si pianifica l'edificazione di capacità ricettive.

Per il periodo di pianificazione fino al 2017 si stabiliscono le capacità ricettive e categorie massime:

- a) Capacità ricettive nelle zone a destinazione mista
 - insieme storico-culturale fino a 1.000 posti letto (3*; 4* e 5*)
 - le altre zone urbane fino a 1.000 posti letto (3*; 4* e 5*)
 - a1) Sistemazione in case private fino a 8500 posti letto
- b) Capacità ricettive nelle zone a destinazione esclusivamente turistica

- zona di Monte Mulini	fino a 2.000 posti letto (4* e 5*)	- superficie 16,7 ha
- isola S. Andrea	fino a 800 posti letto (4* e 5*)	- superficie 3,5 ha
- isola S. Caterina	fino a 400 posti letto (4*)	- superficie 1,7 ha
- zona di Porton Biondi	fino a 200 posti letto (4*)	- superficie 4,6 ha
- Zona dell'ospedale M.Horvat	fino a 200 posti letto (4*)	- superficie 1,0 ha
- Altri minialberghi	fino a 400 posti letto (4*)	
- c) Nautica:

- Porto meridionale	fino a 200 ormeggi	
- Porto settentrionale	fino a 400 ormeggi	

4. Attività economiche

Il PUG definisce due zone essenziali adibite alle attività economiche:

1. Zona economica a destinazione esclusiva
2. Destinazione mista – prevalentemente d'affari

1. Zona economica a destinazione esclusiva

Il PUG pianifica le seguenti zone economiche a destinazione esclusiva:

- a) Le zone esistenti in cui è iniziato il processo di realizzazione
 - Gripole - Spinè
 - Stanga
- b) Cambiamento di destinazione nelle zone esistenti
 - La Torre
 - Montepozzo
- c) Zona pianificata per la destinazione esclusivamente economica di Calchiera

2. Destinazione mista – prevalentemente d'affari

Il PUG pianifica il trasferimento e il cambiamento di destinazione di determinate zone esistenti ed adibite alle attività economiche. La destinazione prevista per tali zone è prevalentemente d'affari.

Le zone economiche esistenti che cambiano l'attuale destinazione o si trasferiscono su un nuovo sito (conformemente alle condizioni e all'area circostante in cui si trovano):

- FTR Rovinj-Rovigno e fabbrica Mirna si trasferiscono in una nuova località, mentre il sito esistente cambia destinazione in centri urbani a più destinazioni.
- la cava di Montepozzo viene chiusa allo scadere della concessione e acquisisce una nuova destinazione: servizi, manutenzione e custodia di natanti, ecc.
- il sito delle ex "Bauxiti istriane" cambia destinazione: mista – prevalentemente d'affari, stazione delle autocorriere e garage,
- Lamanova cambia destinazione e si trasforma in un centro urbano a più destinazioni con il mercato.

5. Mare

Lo specchio di mare compreso dal PUG è suddiviso in quattro insiemi fondamentali:

- a) lo specchio d'acqua del porto meridionale di Santa Caterina,
- b) lo specchio d'acqua del porto settentrionale di Valdibora ,
- c) lo specchio d'acqua delle zone balneari e ricreative (larghezza della fascia costiera di almeno 100 m) ,
- d) il rimanente specchio d'acqua.

I siti e gli interventi negli specchi d'acqua sono definiti in linea di principio, mentre la disposizione dettagliata verrà accertata attraverso studi ovvero documenti dettagliati di assestamento ambientale.

- a) le funzioni pianificate nello specchio d'acqua del porto meridionale sono: porto marittimo aperto alla navigazione pubblica d'importanza regionale, porto marittimo a destinazione particolare d'importanza regionale nel quale si svolgeranno le attività del turismo nautico – marina, il porto marittimo a destinazione particolare d'importanza regionale per l'ormeggio di natanti sportivi e ricreativi dei cittadini e per il transito di confine fino al trasloca in un nuovo sito;
- b) le funzioni pianificate nello specchio d'acqua del porto settentrionale sono: porto marittimo aperto alla navigazione particolarmente di carattere economico internazionale, porto marittimo aperto alla navigazione pubblica d'importanza regionale, porto marittimo aperto alla navigazione pubblica

d'importanza locale (Valdibora-ospedale), porto marittimo a destinazione particolare d'importanza regionale nel quale si svolgeranno le attività del turismo nautico – marina, il porto marittimo a destinazione particolare d'importanza regionale per l'ormeggio di natanti sportivi e ricreativi dei cittadini;

- c) lo specchio d'acqua adibito alle attività balneari e alla ricreazione è suddiviso in due insiemi essenziali:
- aree balneari assestate in prossimità degli impianti alberghieri (Monte Mulini), ospedale Dr. Martin Horvat e centro balneare sportivo-ricreativo nella parte settentrionale di Valdibora e nella baia di Lone),
 - fascia costiera naturale nella parte rimanente.

6. Sport e ricreazione

Il centro sportivo urbano principalmente per gli sport nautici (canottaggio, immersioni, vela, ecc.) è pianificato in parte della zona di Valdibora.

La zona sportivo-ricreativa di Cuvi è una zona sportiva multifunzionale per le necessità dei turisti e dei cittadini di Rovinj-Rovigno, dove, fra l'altro, è possibile sistemare una piscina urbana, una palestra multifunzionale e impianti per attrazioni nautiche.

La zona sportiva di Valbruna è definita dal PUG in vigore e rimane tale anche in base a questo Piano.

Si stabilisce la necessità di ristrutturare il Centro sportivo Delfino e del Club di vela.

7. Destinazione pubblica e sociale

Il PUG garantisce le necessità ambientali per la ristrutturazione e la costruzione di impianti a destinazione pubblica e sociale.

Il presente Piano stabilisce la possibilità di:

- costruire un nuovo centro pastorale nella zona di Valbruna,
- ristrutturare e ampliare il Provincialato delle Suore Orsoline,
- la costruzione di una nuova scuola con il giardino d'infanzia a Lacosercio,
- la costruzione aggiuntiva e la ristrutturazione del ginnasio e la costruzione della palestra,
- la costruzione e ristrutturazione e costruzione aggiuntiva degli enti prescolari e scolastici in località dell'Ospedale,
- la costruzione, ristrutturazione e costruzione aggiuntiva di tutti gli enti prescolari nei siti esistenti,
- la costruzione di un centro in località Gripoli con molteplici contenuti a destinazione pubblica e sociale,
- la costruzione di un nuovo ambiente nella zona adibita all'economia a Gripoli per le necessità dei Vigili del fuoco di Rovigno,
- la costruzione e ristrutturazione della Casa per anziani e disabili «Domenico Pergolis», della dependance in Via Zagabria e la costruzione di una nuova casa per anziani e disabili in località Carmelo, nella parte settentrionale del Parco dei difensori croati della guerra patria,
- la ristrutturazione della Casa di cultura,
- la ristrutturazione del teatro Gandusio,
- la costruzione e ristrutturazione del mercato civico,
- la costruzione e ristrutturazione della biblioteca civica,
- la costruzione della sede dell'ente portuale e della comunità turistica,
- la costruzione e ristrutturazione del Centro ottimale,
- la costruzione di un ostello per giovani.

Il presente Piano dà la possibilità alla ristrutturazione ed elevazione di altri impianti ad esclusivo carattere pubblico e sociale.

8. Comunicazioni

Circolazione stradale

Generalmente si mantiene l'organizzazione della circolazione stradale prevista dal PUG in vigore. La condizione prima per un funzionamento accettabile della circolazione stradale nei punti di maggior traffico è la realizzazione di un modello completo della circolazione stradale.

I crocevia delle strade principali a livello sono definiti con rotonde o semafori. Il sito della nuova stazione delle autocorriere per le comunicazioni interurbane e internazionali è stabilito nell'ambito delle ex Bauxiti istriane.

Traffico in sosta

Si stabiliscono siti potenziali per impianti garage:

- nell'ambito della nuova stazione delle autocorriere – sito delle ex Bauxiti istriane,
- nell'ambito dei futuri fabbricati a destinazione multipla nei siti della fabbrica Mirna e Fabbrica tabacchi di Rovigno, nonché a Lamanova e La Torre,
- Concetta – parcheggio.

I parcheggi pubblici vanno assestati in genere come ambienti a due destinazioni (compi da gioco, parchi, tratti verdi e simili).

Circolazione pedonale

Il Piano stabilisce che lungo tutta la costa compresa dal PUG bisogna garantire lo spazio per passeggiate lungomare (specialmente dall'ospedale "Dr. Martin Horvat" e fino all'insieme storico-culturale della città e dal VT "Villas Rubin" al porto meridionale).

Traffico marittimo

È definito lo specchio d'acqua dell'area portuale del porto settentrionale e meridionale. Nell'ambito di tale area sono definiti in via di principio i siti per le future destinazioni dello specchio d'acqua. Gli interventi lungo la linea costiera e in mare per l'accertamento dei contenuti di appartenenza sulla terraferma e per la tutela dello specchio d'acqua verranno definiti tramite studi e documenti dettagliati di assestamento ambientale.

Traffico ferroviario

In conformità al Piano regolatore della Regione istriana si pianifica la ristrutturazione di parte della ferrovia Canfanaro-Rovigno per una sua vivificazione principalmente a scopi turistici e secondariamente per la circolazione di passeggeri e merci. Fino al momento in cui verranno riattivati gli impianti ferroviari il tracciato dei binari ferroviari va salvaguardato con possibilità di destinarlo a piste ciclabili e pedonali e curando gli ambienti degli impianti ferroviari. Si pianifica la costruzione della stazione ferroviaria in località Mondelaco.

Traffico aereo

Il sito dell'eliodromo definito nell'ambito del campo di calcio viene soppresso, perché è nel procedimento d'elaborazione del piano dettagliato si è stabilito che la posizione non è accettabile, e altrettanto la posizione per l'atterraggio degli idrovolanti in località Valdibora si è dimostrata altrettanto inadatta attraverso lo studio che è stato eseguito.

Telecomunicazioni

Dalle direttrici fondamentali di sviluppo definite a livello statale e regionale è evidente la trasformazione delle telecomunicazioni. La disposizione delle stazioni base nella città di Rovinj-Rovigno verrà stabilita nei siti usati in comune dalle ditte che prestano questo tipo di servizio.

9. Infrastruttura**Scarico**

Il sistema di scarico nell'area compresa dal PUG viene pianificato nel modo seguente:

- sistema del collettore con l'impianto per la depurazione dei liquami Cuvi nel sito dell'attuale impianto con lo scarico sottomarino in mare che copre lo spazio all'interno dei confini compresi dal PUG,
- sistema delle isole Sant'Andrea con l'impianto per la depurazione dei liquami come impianto a se stante di III grado e con lo scarico sottomarino in mare per risolvere i liquami delle isole di Sant'Andrea e Maschin.

Nell'impianto per la depurazione dei liquami di „Cuvi“ è stato costruito il trattamento preliminare dei liquami e lo scarico sottomarino. Per l'impianto di „Cuvi“ si prevede la ristrutturazione e la costruzione del III grado di depurazione. L'impianto per la depurazione dei liquami „Sant'Andrea“ è stato costruito fino al III grado di depurazione con la tecnologia MBR.

L'acqua piovana verrà raccolta con un sistema separato nella costruzione della canalizzazione fognaria in modo che tutto il territorio della città verrà suddiviso in bacini di scarico minori dove affluirà l'acqua piovana separatamente per ogni bacino di scarico separata poi nel sistema della canalizzazione fino al recipiente definitivo, che può essere il collettore principale, il mare (scarico), un impianto di raccolta (con l'assorbimento nel suolo) oppure un corso d'acqua.

Il modo di raccolta e scarico dell'acqua piovana va risolto applicando il principio di soluzione integrata dello scarico nell'ambiente e ciò significa che in corrispondenza al livello di edificazione dell'area presa in considerazione ovvero in corrispondenza ai documenti di pianificazione e alla destinazione delle aree prestabilita, rispetto alla capacità d'assorbimento nel luogo di scarico e alla prova dell'influsso del livello del mare sugli scarichi, verranno applicate soluzioni tecniche positive e razionali.

Prima di scaricare l'acqua piovana nei collettori principali per la raccolta dell'acqua piovana, in mare, nei corsi d'acqua o nel sottosuolo, l'acqua piovana devono trattarsi il più possibile all'interno di ogni singolo bacino rallentando il flusso e ritenzionandola nonché depurandola dall'olio e dai grassi che provengono dalle superfici pubbliche grasse. Il tempo di ritenzione si stabilisce in base alle condizioni in sito e alla situazione dei collettori principali, all'altezza dell'acqua di colma del mare e alla possibilità d'assorbimento del suolo nel punto in cui si scaricano nel sottosuolo.

L'acqua piovana si raccoglie degli impianti pubblici per lo scarico soltanto se proveniente dalle aree pubbliche, mentre l'acqua piovana dalle particelle fabbricabili va risolta nell'ambito delle medesime.

Eccezionalmente in condizioni sfavorevoli di costruzione di fabbricati rispetto alle condizioni di scarico (edifici nell'insieme storico-culturale senza giardino ovvero di superficie insufficiente per la costruzione di impianti di scarico, a causa della configurazione stessa del terreno – depressioni ovvero terreni di insufficiente capacità d'assorbimento), è possibile, previa dimostrazione della situazione e con il benessere del competente servizio municipale, collegare l'acqua piovana proveniente da tali edifici all'impianto pubblico di scarico dell'acqua piovana, secondo le condizioni del proprietario.

Il periodo per il dimensionamento degli impianti per la raccolta e lo scarico dell'acqua piovana verrà stabilito per ogni singolo bacino rispetto al pericolo e alla razionalità dell'edificazione. Per gli abitati residenziali il periodo comporta 2 anni, per i fabbricati sociali e per le zone di maggior pericolo P=5 anni. Per i canali di affluenza aperti – corsi d'acqua il periodo è di 20 anni.

In questo periodo di pianificazione è necessario pianificare principalmente il sistema urbano e costruire la rete della canalizzazione fognaria per la parte settentrionale della città.

Erogazione idrica

Il concetto esistente di erogazione idrica per la città di Rovinj-Rovigno è accettabile per il periodo pianificato fino al 2017. Si stabilisce la necessità di ristrutturare e migliorare la rete esistente e aumentare le capacità dei serbatoi idrici (Monvi' 2000 m³, Rovigno I e II 2600 m³).

Le condizioni per la costruzione e ristrutturazione dei serbatoi idrici devono inoltre basarsi sulle direttrici di conservazione (stabilire eventuali siti archeologici) e sulle direttrici dell'assestamento paesaggistico (in considerazione alle dimensioni del volume e all'esposizione visiva). Il PUG dà la possibilità di ristrutturare la rete esistente e di costruire una nuova rete.

Il PUG rende possibile di esaminare il lato della convenienza delle tecnologie moderne per razionalizzare l'utenza dell'acqua potabile (ad es. costruzione di impianti per la desalinizzazione).

Assestamento dei corsi d'acqua

Per il territorio compreso dal GUP non è stato elaborato il Piano di amministrazione del territorio idrico. Il Piano stabilisce le superfici e i tracciati per l'assestamento dei corsi d'acqua evidenziati a Mondelaco (Calchiera – Mondelaco) e il canale di Campolongo con il corso d'acqua Martin, le modalità di accertamento del tracciato del corso d'acqua fino all'accertamento della zona d'inondazione (beni idrici pubblici e beni idrici), nonché le condizioni di edificazione nei tracciati dei corsi d'acqua.

Lo scopo dell'assestamento dei corsi d'acqua è garantire il flusso indisturbato delle acque del bacino, la tutela dei territori fabbricabili, degli impianti infrastrutturali, delle aree agricole e degli altri contenuti di valore dall'ingrossamento dell'acqua e il mantenimento dell'erosione entro limiti accettabili.

Rete elettroenergetica

Il concetto esistente della rete elettroenergetica per la città di Rovinj-Rovigno è accettabile per il periodo pianificato fino al 2017. Fino alla fine del periodo pianificato si prevede l'onere della distribuzione di massima di 52,2 Mw.

La rete di distribuzione di 110 kv, 20 kv, 10 kv e gli altri impianti in funzione alla distribuzione dell'energia elettrica (interruttori e stazioni di trasformatori) devono essere conformi alle direttrici del PUG.

Erogazione del gas

La potenza complessiva installata per tutto il territorio della città di Rovinj-Rovigno che comporterebbe molte unità minori, non dovrebbe superare 20 MW. Per tale applicazione sono previste capacità supplementari nella stazione di riduzione della misura di Rovigno a pressione media di 3250 Sm³/h.

La stazione di riduzione della misura (SRM) è uno stabile basso della superficie di 15 m², e serve per ricevere il gas dal gasdotto di trasporto ad alta pressione, per ridurre la pressione ad una pressione distributiva inferiore e per misurare le quantità di gas consegnate alla rete di distribuzione del gas per la calcolazione. Il sito della SRM Rovinj-Rovigno si trova in località La Torre – Campolongo nel tracciato del gasdotto ad alta pressione Pola – Umago.

La capacità massima della SRM Rovinj-Rovigno per le necessità della rete urbana di distribuzione comporta 4000 Sm³/h a pressione di 4 bar 6750 Sm³/h.

10. Tutela della natura e del patrimonio edile

Nell'ambito di tutto il territorio compreso dal PUG, che in qualità di territorio adriatico costiero rappresenta un ambiente di particolare valore e sensibilità, sono stati identificati beni culturali e parti della natura significativi. I provvedimenti di salvaguardia e tutela dei beni culturali e di parti della natura inclusi nell'elenco in base alle vigenti disposizioni di legge ed evidenziati dal Piano regolatore della Regione istriana e del Piano regolatore della città di Rovinj-Rovigno sono definiti nel punto 9 di queste Disposizioni.

Tutti gli interventi nell'ambiente per i territori e le località evidenziati nell'indicazione cartografica 4.1. Condizioni d'uso e aree in cui si applicano particolari provvedimenti di tutela, devono svolgersi previo benessere degli organismi dell'Amministrazione statale competenti per la natura e i beni culturali.

Il Piano distingue due categorie fondamentali di insiemi paesaggistici, naturali e storico-culturali:

la tutela stabilita in base alla legge e ad altri regolamenti,

la tutela basata su delibere vigenti e sulle disposizioni dei piani ambientali in vigore nonché su questo Piano.

Tutela del patrimonio naturale

Tutte le parti della natura trattate come tutelate e evidenziate, con il presente Piano vengono parificate nel senso della loro salvaguardia e tutela. I provvedimenti di salvaguardia e tutela di tutte le parti della natura protette si stabiliscono in maniera identica conformemente alla legge, alle disposizioni dei piani ambientali dell'ampio territorio e a queste Disposizioni.

Tutela del patrimonio edile

Il PUG comprende soltanto i beni culturali immobili. I beni culturali immobili sono rappresentati dall'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno, da determinati fabbricati o loro parti, da edifici con l'area circostante, dai siti archeologici e dalle zone archeologiche, inclusi i siti e le zone subacquee, gli orti, i giardini, i parchi, gli impianti tecnici con attrezzature ed altri impianti del genere.

Il PUG stabilisce i provvedimenti di tutela e salvaguardia dei beni culturali. Il sistema dei provvedimenti di tutela è rappresentato da tutti i provvedimenti di tutela per tutelare e salvaguardare ogni singolo bene culturale. I beni culturali, indipendentemente dalla proprietà, godono della tutela preventiva o della registrazione in base alle disposizioni della Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali.

L'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno è iscritto nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia – Lista dei beni culturali protetti, al numero ordinario Z-4811; In base al decreto del Ministero per la cultura della Repubblica di Croazia - CLASSE: UP/I-612-08/10-06/0135; Nr.prot.: 532-04-01-1/3-11-2 del 21 marzo 2011 (che è di fatto la revisione del decreto dell'Istituto di conservazione a Fiume nr. 01-192/I del 15.12.1963 con cui l'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno è tutelato come monumento culturale e iscritto nel Registro dei monumenti culturali immobili dell'Istituto regionale per la tutela dei monumenti culturali a Fiume al nr. di registrazione RRI-53).

Conformemente ai regolamenti di legge, sul territorio dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno sono definite le zone „A“ (tutela completa delle strutture storiche), „B“ (tutela parziale delle strutture storiche) e „C“ (tutela ambientale) nelle quali si applicano particolari sistemi di tutela.

Il sistema dei provvedimenti di tutela di ogni singola zona è descritto dettagliatamente nel Decreto (Classe: UP-I-612-08/10-06/0135; Nr.prot.:532-04-01-1/3-11-2 del 21 marzo 2011) del Ministero per la cultura della Repubblica di Croazia, Direzione per la tutela del patrimonio culturale, che rappresenta la base per il rilascio di tutte le condizioni particolari per qualsiasi tipo d'intervento nell'ambiente.

11. Altre aree protette

Bene culturale immobile si ritiene anche il paesaggio che contiene strutture storicamente caratteristiche che testimoniano la presenza dell'uomo nell'ambiente. In tal senso il PUG ha stabilito la necessità di tutelare ed assestare le parti al limite della città – paesaggio mediterraneo coltivato.

Tutte le attività che fanno uso dell'ambiente del paesaggio mediterraneo coltivato devono essere controllate dai piani e indirizzate in modo che la potenzialità dell'ambiente venga usata tutelando le risorse naturali, specialmente quelle irrinovabili, come strutture ambientali di valore per lo sviluppo di altre attività in futuro, dove proprio le attività agricole, la produzione di cibo sano riveste un particolare posto.

Disposizione 4

Nella disposizione 5 dopo le parole: „pianificazione urbanistica“ si aggiungono le parole: „elaborato come allegato dopo la Disposizione 173.“.

Disposizione 5

Nella disposizione 7 comma 1 viene cancellato il sottocomma „1. Nucleo storico e zona di contatto“ e si sostituisce con: „1. Insieme storico-culturale della città M1-Z“.

Nella disposizione 7 comma 1 nel sottocomma 4 alla fine si aggiunge l'alinea del seguente tenore: „destinazione alberghiero-turistica – marina (parte sulla terraferma) LN“.

Nella disposizione 7 comma 1 nel sottocomma 6 nella seconda alinea dopo la parola: „boschi“ si aggiungono le parole: „(parchi boschivi protetti)“.

Nella disposizione 7 comma 1 il sottocomma 10 viene modificato come segue:

„A - PORTO MERIDIONALE – SANTA CATERINA
porto per la navigazione pubblica – d'importanza regionale
porto per la navigazione pubblica – d'importanza locale
porto a destinazione particolare (marina, porto sportivo, squero-museo)
transito di confine marittimo (fino al trasferimento in un nuovo sito)

B - PORTO SETTENTRIONALE – VALDIBORA
porto per la navigazione pubblica – d'importanza regionale
porto per la navigazione pubblica – d'importanza locale
porto a destinazione particolare (marina, ancoraggio, porto sportivo)
transito di confine marittimo
distributore di benzina“.

Nella disposizione 7 comma 1 si aggiunge il sottocomma 11 del seguente tenore:

„11. Superfici acquee
corsi d'acqua / corsi d'acqua inclusi nel sistema antialluvione“

Disposizione 6

Il titolo davanti alla disposizione 8 viene modificato come segue: „1.2.1. Mista – prevalentemente destinazione abitativa in seno all'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno - M1-Z“.

La disposizione 8 viene modificata come segue:

„L'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno è un monumento culturale ed è iscritto nel Registro dei monumenti culturali immobili. Conformemente ai regolamenti di legge, sul territorio dell'insieme storico culturale della città di Rovinj-Rovigno sono definite le zone:

„A“ (tutela completa delle strutture storiche),
„B“ (tutela parziale delle strutture storiche) e
„C“ (tutela ambientale) nelle quali si applicano particolari sistemi di tutela.

Il sistema dei provvedimenti di tutela di ogni singola zona è descritto dettagliatamente nel Decreto (Classe: UP-I-612-08/10-06/0135; Nr.prot.:532-04-01-1/3-11-2 del 21 marzo 2011) del Ministero per la cultura della Repubblica di Croazia, Direzione per la tutela del patrimonio culturale, che rappresenta la base per il rilascio di tutte le condizioni particolari per qualsiasi tipo d'intervento nell'ambiente.

Sulle aree di questa destinazione è possibile costruire ed assestare fabbricati soltanto nel rispetto di particolari provvedimenti di tutela che devono essere conformi al Decreto di cui al comma precedente di questo articolo.

I fabbricati esistenti e quelli pianificati hanno in genere una destinazione abitativa. Sulle aree adibite a questa destinazione è permessa anche l'edificazione (ristrutturazione e cambiamento di destinazione) di fabbricati adibiti ad attività economiche (servizi, alberghiero-turistici), contenuti pubblici e sociali (prescolari e scolastici, sociali e religiosi) che non disturbano l'abitazione e il funzionamento della zona pedonale entro l'insieme storico-culturale.

Sulle superfici adibite alla destinazione citata si possono costruire ed assestare i seguenti contenuti:

- negozi di articoli d'uso quotidiano;
- tipi di esercizio conformi all'abitazione e servizi a domicilio;
- altre destinazioni che completano l'abitazione, ma non la disturbano (servizi personali, ambienti d'affari – uffici, ecc.);
- contenuti culturali, enti sociali e politici;
- agenzie turistiche, poste, banche, ecc.;
- impianti alberghieri e ricettivi del gruppo alberghi;
- parchi gioco, istituzioni prescolari e scolastiche;
- parchi pubblici e aree verdi protettive.”

Disposizione 7

Nella disposizione 10 il comma 3 viene modificato come segue:

„Sulle aree miste – a destinazione prevalentemente abitativa, si possono costruire e assestare i seguenti contenuti:

- negozi di articoli di consumo quotidiano
- tipi di esercizio conformi all'abitazione e servizi a domicilio
- altre destinazioni che integrano l'abitazione, ma non la disturbano (servizi personali, ambienti d'affari – uffici e simili;
- istituzioni culturali, pubbliche, sociali e politiche;
- agenzie turistiche, poste, banche e simili;
- campi sportivi e ricreativi;
- impianti alberghieri e ricettivi;
- parchi gioco e istituzioni prescolari e scolastiche;
- parchi pubblici e aree verdi protettive.

Nella disposizione 10 il comma 4 viene modificato come segue:

„I contenuti di cui al comma precedente possono essere sistemati nell'ambito di edifici abitativi, mentre nelle zone con fabbricati bassi (con al massimo 4 piani) anche in un fabbricato ausiliare a se stante sulla particella fabbricabile. La superficie degli ambienti per contenuti ausiliari può comportare al massimo il 49% della superficie lorda sulla particella fabbricabile.

Nella disposizione 10 dopo il comma 4 viene aggiunto il comma 5 del seguente tenore:

„Sulle aree a destinazione mista – prevalentemente abitativa è permessa la costruzione di fabbricati anche di altra destinazione:

- economica (commerciale, servizi, alberghiero-turistica),
- pubblica e sociale (prescolare, scolastica, sociale e religiosa),
- medico-sanitaria (policlinico privato, chirurgia estetica, studi odontoiatrici, diagnostica medica essenziale...), con possibilità di costruirvi anche ambienti abitativi per le proprie necessità e tutto in conformità alle disposizioni di questo Piano relative alle singole destinazioni.”

Nella disposizione 10 i comma 5 e 6 diventano comma 6 e 7.

Disposizione 8

Nella disposizione 11 le parole: “Giunta municipale” vengono sostituite dalla parola “sindaco” e la parola “dettagliato” con le parole “più dettagliato”. Dopo le parole “modalità di edificazione” si aggiungono le parole “e d'uso e”.

Disposizione 9

Nella disposizione 12 comma 1 l'ultima frase viene modificata come segue: „Si tratta degli ambienti che hanno cambiato destinazione ed erano adibiti alle ex fabbriche, magazzini e simili in centro città e precisamente: l'ex fabbrica tabacchi, la fabbrica Mirna, Lamanova, le ex Bauxiti istriane e lo Squero.”

Nella disposizione 12 comma 2, nel sottocomma 1 vengono cancellate le parole “del gruppo degli alberghi”.

Nella disposizione 12 dopo il comma 2 si aggiunge il comma 3 del seguente tenore:

„Per l'area dell'ex fabbrica tabacchi, della fabbrica Mirna e delle Bauxiti istriane si stabilisce l'obbligo di emanare i piani dettagliati d'assetto. In base al programma del sindaco per le zone in questione si può bandire il concorso urbanistico-architettonico.”

Nella disposizione 12 il comma 3 diventa comma 4 nel quale le parole “Giunta municipale” vengono sostituite dalla parola “sindaco”.

Nella disposizione 12, dopo il comma 4 si aggiunge il comma 5 del seguente tenore:

„Dette limitazioni non si riferiscono alle zone dello squero e di Lamanova.”

Disposizione 10

La disposizione 13 viene modificata come segue:

„Sulle aree a destinazione mista – abitativa e d'affari (“stanzi” internamente al territorio considerato dal PUG) i fabbricati esistenti e pianificati hanno destinazione abitativa e/o alberghiera, tenendo presente che la destinazione alberghiera non disturbi quella abitativa sulle aree attigue e non superi il 49% della superficie lorda della Stanzia.”

Disposizione 11

Nella disposizione 14 comma 1 le parole: „e contenuti ausiliari” si sostituiscono con le parole „con contenuti ausiliari”.

Disposizione 12

Nella disposizione 15 comma 1, alla fine si aggiunge una nuova alinea del seguente tenore: “destinazione turistico-alberghiera – marina (parte sulla terraferma) - LN”

Nella disposizione 15 dopo il comma 2 si aggiunge il comma 3 del seguente tenore:

„I fabbricati a destinazione economica (commerciale, servizi, alberghiero-turistica), pubblica e sociale si possono edificare in seno alle zone adibite alla produzione e agli affari.”

Nella disposizione 15 i comma 3-10 diventano comma 4-11.

Nella disposizione 15, dopo il comma 11 si aggiunge il comma 12 del seguente tenore:

„La destinazione turistico-alberghiera – LN (parte della terraferma del marina) è rappresentata da superfici previste esclusivamente per la costruzione di contenuti di alta categoria (almeno 4 ancore) e di contenuti correlativi al porto a destinazione particolare, il tutto in conformità ad un regolamento speciale.”

Disposizione 13

Nella disposizione 17 comma 1, alla fine si aggiungono le parole: „libero accesso e passaggio lungo la costa”

Nella disposizione 17 comma 6 si cancellano le parole: „nella zona a contatto con il nucleo storico” e vengono sostituite dalle parole: “nell'ambito dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno”.

Nella disposizione 17 comma 12, alla fine della seconda frase si aggiungono le parole: „eccezionalmente può essere anche diversamente se definito dai piani dettagliati d'assetto.”

Disposizione 14

Nella disposizione 18 comma 5 e 6, dopo la parola “boschi” si aggiungono le parole: Parchi boschivi protetti”.

Disposizione 15

Nel titolo davanti alla disposizione 19 e nella disposizione 19 comma 1 e 2 la parola: “paesaggio” in italiano rimane tale.”

Disposizione 16

Nella disposizione 20 comma 1 la penultima frase viene modificata come segue: “È pianificato il trasferimento delle scalpellini su un'area di appartenenza al cimitero ad oriente della parte nuova ampliata del cimitero.”

Disposizione 17

Nella disposizione 21 comma 2, alla fine si aggiunge l'alinea del seguente tenore: “fabbricati idrici del sistema di assestamento dei corsi d'acqua e per la protezione dall'azione nociva dell'acqua.”

Nella disposizione 21 comma 3 si cancella l'ultima alinea: “marina con i contenuti correlativi.”

Disposizione 18

Nella disposizione 22 il comma 1 viene modificato come segue:

„In conformità ai regolamenti vigenti sui porti marittimi, nella zona marittima dell'area portuale di Rovigno, lo specchio d'acqua può essere destinato a:

- porto marittimo aperto per la navigazione pubblica di particolare importanza economica internazionale con il transito di confine marittimo permanente – Rovigno e riservando lo spazio per l'ancoraggio pianificato;
- porto marittimo aperto per la navigazione pubblica di particolare importanza regionale,
- porto marittimo a destinazione speciale d'importanza regionale, nel quale si svolgeranno le attività del turismo nautico – marina (vedi la disposizione 16),
- porti a destinazione particolare – porti per il turismo nautico con le condizioni minime: Santa Caterina (esistente), Sant'Andrea (esistente),
- porti aperti alla navigazione pubblica d'importanza locale – località in fase di analisi: Valdibora – ospedale, Santa Caterina, Sant'Andrea, Dan Giovanni in Pelago.”

Nella disposizione 22 comma 4 le parole: „Permesso di ubicazione“ vengono sostituite dalle parole: „Atti che stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e dagli altri regolamenti.“

Disposizione 19

Nella disposizione 23 comma 1 si cancella la parola: „pubbliche“.

Nella disposizione 23 comma 4 si cancellano le parole “Giunta municipale” che vengono sostituite dalle parole: “sindaco della città di Rovinj-Rovigno.“

Disposizione 20

La disposizione 24 viene modificata come segue:

„In base all'a vigente Ordinanza sulla determinazione dei fabbricati d'interesse per la Repubblica di Croazia (Gazz.uff. – NN, nr. 6/00), sul territorio della città di Rovinj-Rovigno si possono identificare gli interventi esistenti e futuri d'interesse per lo Stato, per i quali il permesso di ubicazione viene rilasciato dal Ministero per la tutela ambientale e l'assessamento dell'ambiente, ovvero gli interventi nell'ambiente per i quali nel procedimento per il rilascio del permesso di ubicazione è indispensabile il benestare dello stesso Ministero. Il Piano rende possibile la realizzazione di fabbricati comunicativi, energetici, idrici e d'erogazione idrica nonché fabbricati sportivi, alberghieri e turistici.

a) Interventi nell'ambiente d'importanza per lo Stato

Il presente Piano prescrive i criteri per gli interventi d'importanza per lo Stato e rileva gli interventi possibili:

Fabbricati delle comunicazioni

Strada con gli impianti e le attrezzature di appartenenza – strada statale Rovigno-Canfanaro (esistente),

Fabbricati marittimi - porto marittimo di particolare interesse economico (internazionale) (area portuale di Rovigno),

- porto marittimo d'interesse regionale (area portuale di Rovigno),
- porti del turismo nautico (Rovigno II – nord),
- transito di confine marittimo permanente – Rovigno.

- Fabbricati delle poste e telecomunicazioni (cavi per le telecomunicazioni internazionali e magistrali) – cavo TC Pola-Rovigno-Parenzo-Umag.

Fabbricati energetici

- Fabbricati per il trasporto del gas con gli impianti correlativi ovvero con le attrezzature e requisiti necessari – gasdotto magistrale di 24-50 bar (Umag - Pola).

Fabbricati idrici

- Fabbricati del sistema di scarico dei liquami con più di 25000 ES – sistema di Rovigno.

Oltre all'Ordinanza di cui il comma 1 di questa disposizione, questo Piano pianifica anche altri interventi d'interesse statale.

b) Interventi nell'ambiente d'interesse per la Regione istriana

In base al Piano regolatore della Regione istriana (Gazz.uff. della Regione istriana, nr. 2/02, 1/05, 4/05,14/05 – testo integro, 10/08 i 7/10 e 16/11– testo integro) sul territorio della città di Rovinj-Rovigno si possono identificare gli interventi esistenti e futuri d'importanza per la Regione istriana.

Il presente Piano prescrive i criteri per gli interventi d'importanza per la Regione istriana e rileva gli interventi possibili:

Fabbricati adibiti alle attività sociali

Scuole medie superiori – Ginnasio, scuola professionale, scuola italiana

Fabbricati adibiti alla scienza e alla cultura :

- Centro di ricerche storiche a Rovinj-Rovigno
- Centro di ricerche marine (Istituto Ruđer Bošković) a Rovinj-Rovigno

Fabbricati di tutela sanitaria secondaria – Ospedale per l'ortopedia e la riabilitazione dr. Martin Horvat a Rovinj-Rovigno

Fabbricati di tutela sanitaria primaria – Casa della salute a Rovinj-Rovigno

Fabbricati per attività sanitarie pubbliche – Istituto per la salute pubblica a Pola, Succursale a Rovinj-Rovigno

Fabbricati di previdenza sociale - Casa per adulti e disabili «Domenico Pergolis» a Rovinj-Rovigno

Fabbricati adibiti alle comunicazioni

• Fabbricati stradali con i corrispondenti impianti ed attrezzature – strade regionali:

- tangenziale Rovigno - Valle (esistente e in parte nuova)
- Valalta - Monsena - Rovigno (esistente)
- Rovigno - Villas Rubin - Vestre – Cocaletto (esistente)

Fabbricati marittimi con i corrispondenti impianti, attrezzature ed installazioni

- porto aperto per la navigazione pubblica Rovinj-Rovigno
- porto a destinazione particolare – marina Rovinj-Rovigno I - sud
- porti a destinazione particolare – porti per il turismo nautico con condizioni minime – Santa Caterina (esistente), Sant'Andrea (Isola rossa) (esistente).

Fabbricati energetici

Fabbricati elettroenergetici:

- stazioni di trasformazione di 110/20kV Rovinj-Rovigno
- elettrodotto di distribuzione di 110kV
- Rovigno - Parenzo – Buie
- Siana - Guran - Rovigno

Fabbricati per l'erogazione del gas con i corrispondenti impianti, attrezzature ed installazioni:

- Gasdotto della pressione operativa di 6 bar Rovigno - Gimino - Pisino (nuovo)
- SRM-Rovigno (nuova)

Fabbricati del sistema di scarico

Tutti i sistemi di scarico con le rispettive reti, impianti, attrezzature ed installazioni che garantiscono lo scarico e la depurazione dei liquami per più di 2000ES.

Fabbricati per l'erogazione idrica

Sistema d'erogazione idrica Bottonega e Gradole..

Mercato centrale di prodotti agricoli

Lamanova.

Disposizione 21

Nella disposizione 26 comma 3 dopo la parola: „asestamento“ si aggiunge la parola: „elaborati“.

Nella disposizione 26 comma 4 sottocomma 5 davanti alle parole: „mista M1-1“ si aggiungono le parole: “mista – prevalentemente a destinazione abitativa in seno all'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno M1-Z”.

Disposizione 22

Nella disposizione 27, il comma 3 viene modificato come segue:

„Per tutti i tipi di fabbricato di cui il comma precedente si stabiliscono i seguenti valori limite:

- la larghezza della particella fabbricabile, in tutte le sue sezioni, deve comportare almeno 25 m,
- la direzione fabbricabile del fabbricato è situata al minimo a 15 m dalla linea di regolazione,
- l'altezza massima del fabbricato comporta 12,0 m e l'altezza massima complessiva dipende dal tipo di copertura del tetto,
- nell'ambito del fabbricato si possono avere più solai – piani,
- nell'ambito della particella fabbricabile bisogna assicurare un numero sufficiente di posteggi in conformità alla Disposizione 81 di questo Piano,
- nell'ambito della particella fabbricabile bisogna garantire al minimo il 20% di aree verdi.

Disposizione 23

Nella disposizione 28 comma 2 all'inizio si aggiungono le parole:” Fabbricati a se stanti e semicollegati”.

Nella disposizione 28, il comma 3 viene modificato come segue:

„Per tutti i fabbricati di cui al comma precedente si stabiliscono i seguenti valori limite:

- la larghezza della particella fabbricabile, in tutte le sue sezioni, deve comportare almeno 20 m,
- la direzione fabbricabile del fabbricato è situata al minimo a 7 m dalla linea di regolazione ovvero h/2 dal confine delle particelle attigue,
- l'altezza massima del fabbricato comporta 12,0 m,
- l'altezza massima complessiva dipende dal tipo di copertura del tetto,
- nell'ambito del fabbricato si possono progettare più solai – piani,

Disposizione 24

La disposizione 29 viene modificata come segue:

„Con queste disposizioni si stabiliscono i seguenti valori limite per le particelle fabbricabili all'intero della zona dell'ex fabbrica tabacchi FTR, dell'attuale fabbrica MIRNA, della zona LAMANOVA e della zona SQUERO:

- per le zone citate non sono determinate le dimensioni delle particelle fabbricabili,
- l'edificabilità massima nell'ambito delle zone citate comporta il 60%,
- la direzione fabbricabile dei fabbricati può combaciare con la linea di regolazione,
- l'altezza massima dei fabbricati va coordinata all'altezza dei fabbricati esistenti nella zona,
- i parcheggi possono essere sistemati nei piani sotterranei,
- siccome le zone dell'ex FTR e della fabbrica MIRNA sono situate all'interno dei confini ambientali dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno per il quale è stabilito l'obbligo di elaborare la base di conservazione e il piano dettagliato per ogni tipo d'intervento nell'ambiente, è indispensabile richiedere le condizioni particolari e il previo consenso della direzione competente per la tutela del patrimonio culturale,
- tutte le zone vanno pianificate nel loro insieme e bisogna dedicare particolare attenzione all'assicurazione del numero necessario di posteggi internamente ad ogni zona. Qualora le zone dovessero venir realizzate a tappe, per ogni tappa bisogna assicurare il numero necessario di posteggi,
- eccezionalmente i contenuti abitativi nei complessi citati possono essere maggiori del 5% della superficie lorda, e qualora con l'analisi nell'ambito del Programma per l'elaborazione del Piano si dovesse ritenere plausibile i contenuti abitativi potrebbero aumentare,
- il Programma di cui all'alinea precedente, oltre agli indici ambientali, alla soluzione ideale urbanistico-architettonica deve contenere anche la soluzione della circolazione nella zona e nelle zone di riferimento,
- per le zone di Lamanova e Squero si prescrive la possibilità di costruire nuovi fabbricati, si ristrutturare quelli esistenti (costruzione aggiuntiva, elevamento e cambiamento di destinazione), conformemente all'art. 12.

Disposizione 25

Nella disposizione 30 dopo il comma 3 viene aggiunto il comma 4 del seguente tenore:

- „Tutte le zone vanno pianificate nel loro insieme, e bisogna dedicare particolare attenzione all'assicurazione del numero necessario di posteggi internamente ad ogni zona. Qualora le zone dovessero venir realizzate a tappe, per ogni tappa bisogna assicurare il numero necessario di posteggi.”

Nella disposizione 30 i comma 4-11 diventano comma 5-12.

Nella disposizione 30 comma 8, nel sottocomma 1 le parole: "che le dimensioni dell'insieme funzionale siano tali da".

Nella disposizione 30 comma 9 nei sottocomma 5 e 6 viene cancellata la parola: "praticabili" e sostituita dalla parola: „sopraelevati“.

Nella disposizione 30 comma 9, il sottocomma 7 viene modificato come segue: „l'altezza massima dei fabbricati nella zona di Monte Mulini comporta 18,50 m, e nella zona di Porton Biondi 11,0 m“.

Nella disposizione 30 comma 9, il sottocomma 9 viene cancellato.

Nella disposizione 30 comma 9, il sottocomma 10 diventa sottocomma 9.

Disposizione 26

Nella disposizione 32 comma 2 dopo l'ultima frase se ne aggiunge una nuova: "Fanno eccezione i fabbricati a destinazione economica interni alla zona (insieme storico-culturale e ampio centro) la cui particella fabbricabile non può soddisfare la condizione citata, per cui il parcheggio va assicurato in altra maniera oppure fuori dalla zona."

Disposizione 27

Dopo la disposizione 32 si aggiunge una nuova Disposizione 32-a del seguente tenore:

„Con queste disposizioni si rende possibile che all'interno della zona a destinazione mista – prevalentemente abitativa si costruiscano dei fabbricati a se stanti a destinazione turistico-alberghiera di tipo albergo per un massimo di 80 posti letto, se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la particella fabbricabile deve essere maggiore di 1.200 m²,
- la particella fabbricabile deve avere l'accesso diretto alla strada principale locale o di raccordo,
- sulla particella fabbricabile bisogna assicurare il numero necessario di posteggi per i dipendenti e gli ospiti, in conformità alle disposizioni di questo Piano,
- sulla particella fabbricabile bisogna assicurare il 30% di aree verdi.

Con le presenti disposizioni si stabiliscono i seguenti valori limite per le particelle fabbricabili dei fabbricati di cui al comma 1 del presente articolo:

- l'edificabilità minore concessa comporta il 10% della superficie della particella fabbricabile e quella massima:
- per le particelle fabbricabili da 1200-2000m² - il 25% della superficie della particella fabbricabile,
- per le particelle fabbricabili da 2001-10000m² – la somma di 500 m² e il 30% della superficie della particella fabbricabile superiore a 2000 m²,

- per le particelle fabbricabili superiori ai 10000m² – la somma di 2900 m² e il 35% della superficie della particella fabbricabile superiore a 10000 m²,
- la larghezza della particella fabbricabile, in tutte le sue sezioni, deve comportare al minimo 25 m,
- la direzione edificabile del fabbricato è situata al minimo a 7 m dalla linea di regolazione e a h/2 dal confine delle particelle attigue.

Queste disposizioni stabiliscono i seguenti valori limite per i fabbricati di cui al comma 1 del presente articolo:

- il fabbricato può essere a se stante e semicollegato,
- il numero massimo dei piani e l'altezza del fabbricato su un terreno piano comporta quattro piani: Po/S+P+2K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 10,5m e l'altezza massima complessiva di 14,0m,
- il numero massimo dei piani e l'altezza del fabbricato su un terreno pendente comporta cinque piani: Po/S+P+2K+Pk (cantina completamente interrata, scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 12,5m e l'altezza massima complessiva di 16,0m."

Disposizione 28

Nella disposizione 33, il comma 3 viene modificato come segue:

„I fabbricati adibiti alle attività sociali possono essere ubicati su aree a destinazione pubblica e sociale e a destinazione mista (M1, M1-Z, M1-1 e M2).“

Disposizione 29

Nella disposizione 41 dopo il comma 1 si aggiunge il comma 2 del seguente tenore:

„Queste disposizioni danno la possibilità di costruire, all'interno delle zone a destinazione mista – prevalentemente abitativa, fabbricati a se stanti per anziani e disabili e fabbricati a destinazione medico-sanitaria, se soddisfano tutte le condizioni prescritte nella disposizione 47 di queste Disposizioni operative e se sulla particella fabbricabile si può assicurare il numero necessario di posteggi per i dipendenti e gli ospiti, conformemente alle disposizioni di questo Piano.“

Disposizione 30

Nella disposizione 44 comma 1 sottocomma 3 vengono cancellate le parole: „Insieme funzionale“ e vengono sostituite dalla parola: „zona“.

Disposizione 31

Nella disposizione 45 comma 1, il sottocomma 3 viene modificato come segue: „l'altezza massima (V) dei fabbricati ausiliari comporta 3,5 m.“

Nella disposizione 45 comma 1, il sottocomma 4 viene modificato come segue: „il numero massimo dei piani dei fabbricati ausiliari è Po+P+Pk.“

Nella disposizione 45 comma 1 dopo il sottocomma 4 si aggiunge il sottocomma 5 del seguente tenore: „L'altezza massima complessiva del fabbricato dipende dal tipo di copertura del tetto“.

Nella disposizione 45 comma 1 il sottocomma 5 diventa sottocomma 6.

Disposizione 32

Nella disposizione 47 comma 1 viene cancellato il sottocomma 5, e dopo di questi si aggiungono i nuovi sottocomma del seguente tenore:

- il numero massimo dei piani e l'altezza del fabbricato su un terreno piano comporta quattro piani: Po/S+P+2K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 13,0 m e l'altezza massima complessiva di 17,0 m,
- il numero massimo dei piani del fabbricato su un terreno pendente comporta cinque piani: Po/S+P+2K+Pk (cantina, scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 15,0 m e l'altezza massima complessiva di 19,0m."
- L'altezza massima dei fabbricati negli insiemi edificati esistenti è condizionata dall'altezza degli edifici attigui esistenti,
- Sulla particella fabbricabile bisogna assicurare il 30% di aree verdi e un numero adeguato di posteggi."

Disposizione 33

La disposizione 49 viene modificata come segue:

L'abitazione residenziale, come principale destinazione urbana, si pianifica:

- nell'insieme storico-culturale (M1-Z),
- nelle zone a destinazione mista – prevalentemente abitativa (M1),
- nelle zone a destinazione mista – programmi particolari (M 1-1),
- nelle zone a destinazione mista – prevalentemente adibite agli affari (M2),
- nelle zone a destinazione mista – «stanze» (ST)

Gli edifici abitativi sono pianificati come:

- edificazione bassa (fabbricati familiari e multifamiliari possono essere a se stanti, semicollegati (duplici) e collettivi)
 - il numero massimo dei piani e l'altezza del fabbricato su un terreno piano comporta quattro piani sopraelevati: Po/S+P+2K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 10,5 m e l'altezza massima complessiva di 14,0 m,
 - il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno pendente comporta cinque piani: Po+S+P+2K+Pk (cantina, scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 12,5 m e l'altezza massima complessiva di 16,0 m,
- edificazione in altezza (fabbricati a più appartamenti che possono essere a se stanti o collettivi)
 - il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno piano comporta cinque piani: Po/S+P+3K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, tre piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 13,5 m e l'altezza massima complessiva di 17,0 m,
 - il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno pendente comporta sei piani: Po+S+P+3K+Pk (cantina, scantinato, pianoterra, tre piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 15,5 m e l'altezza massima complessiva di 19,0 m,
 - fatta eccezione delle zone che rientrano nelle eccezioni dalle regole dove l' E_{max} esistente è superiore (di P+4).

Disposizione 34

Nella disposizione 51 comma 3 il numero: „3“ viene sostituito dal numero: „4“; e il numero: „5“ dal numero: „6“.

Nella disposizione 51 comma 4 il numero: „6“ viene sostituito dal numero: „7“.

Nella disposizione 51 dopo il comma 4 vengono aggiunti i nuovi commi 5 e 6 del seguente tenore:

Nei fabbricati a destinazione abitativa si possono costruire anche ambienti adibiti agli affari, su una parte minore (al massimo 49%) della superficie complessiva del fabbricato, e in misura minore rispetto alle unità funzionali complessive (abitative e d'affari).

Nei fabbricati a destinazione abitativa si possono costruire anche ambienti pubblici e sociali, su una parte minore (al massimo 49%) della superficie complessiva del fabbricato (destinazione amministrativa, sociale, sanitaria, prescolare, culturale, religiosa e simili).

Disposizione 35

Nella disposizione 52 comma 1 si cancellano le parole: „pubblica“ e „prestazioni pubbliche“.

Nella disposizione 52 comma 3 si cancellano le parole: „completa“ e „e precisamente senza soluzioni a tappe“.

Nella disposizione 52 comma 6 si cancella la parola: „limite“ e viene sostituita dalla parola: „confine“.

Disposizione 36

Nella disposizione 56 comma 1, il sottocomma 2. viene modificato come segue:

„la direzione edificabile del fabbricato è situata al minimo a 5 m dalla linea di regolazione e 3 m dal confine delle particelle attigue se il numero dei piani del fabbricato è di tre piani (P+1+Pk), ovvero a 4 m dal confine delle particelle attigue se i piani del fabbricato sono superiori a tre, e la distanza massima della direzione edificabile non viene fissata.“

Nella disposizione 56 comma 1 i sottocommi 3 e 4 vengono cancellati e sostituiti dai commi del seguente tenore:

„- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno piano comporta quattro piani: Po/S+P+2K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 10,5 m e l'altezza massima complessiva di 14,0 m,

- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno pendente comporta cinque piani: Po+S+P+2K+Pk (cantina completamente interrata, scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 12,5 m e l'altezza massima complessiva di 16,0 m,

Nella disposizione 56 comma 2 viene cancellata la parola: „pubblica“ e la parola „limiti“ viene sostituita dalla parola: „confini“.

Disposizione 37

Dopo la disposizione 56 si aggiunge una nuova Disposizione 56-a del seguente tenore:

„Nelle parti delle zone/abitati costruiti completamente in base ai piani precedentemente in vigore si stabiliscono i seguenti valori limite per le particelle fabbricabili, sempre che i piani dettagliati non regolino altrimenti:

a) per i fabbricati a se stanti

- L'edificabilità minima concessa della particella comporta 80 m², e quella massima il 40% della superficie della particella

b) per i fabbricati semicollegati

- L'edificabilità minima concessa della particella comporta 60 m², e quella massima comporta il 40% della superficie della particella

c) per i fabbricati collegati

- L'edificabilità minima concessa della particella comporta 50 m², e quella massima comporta il 50% della superficie della particella

d) per il tipo di fabbricato ad atrio con cortile interno

- L'edificabilità minima concessa della particella comporta il 30%, e quella massima il 50% della superficie della particella

Eccezionalmente per le particelle fabbricabili irregolari, dove per la loro forma e dimensioni non è possibile adattare l'edificazione alle condizioni di cui le disposizioni operative, la distanza e la posizione di parte dei fabbricati citati possono essere anche inferiori ovvero diverse da quelle prescritte, il che viene accertato nel procedimento di rilascio degli atti con cui si stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti.”

Disposizione 38

Dopo la disposizione 56-a viene aggiunta una nuova Disposizione 56-b del seguente tenore:

„Per il territorio dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno, nella zona di completa tutela delle strutture storiche per le particelle fabbricabili si stabiliscono i seguenti valori limite:

a) fabbricati a se stanti:

- La superficie della particella fabbricabile comporta al minimo 200 m², e al massimo 500 m²,
- L'edificabilità della particella comporta al minimo 50 m², e al massimo il 40-100% della superficie della particella.

b) fabbricati collegati (si sottintendono i fabbricati che da due parti sono collegati a quelli attigui – in schiera):

- La superficie della particella fabbricabile comporta al minimo 50 m², e al massimo 420 m²,
- L'edificabilità della particella comporta al minimo 35 m², e al massimo il 50-100% della superficie della particella.

c) fabbricati semicollegati (si sottintendono i fabbricati che appoggia sull'edificio esistente soltanto da una parte):

- La superficie della particella fabbricabile comporta al minimo 150 m² (ovvero la superficie esistente) e al massimo 400 m²,
- L'edificabilità della particella comporta al minimo 35 m² (ovvero la superficie esistente) e al massimo il 50-100% della superficie della particella.

Se la superficie delle particelle esistenti è inferiore a quelle citate, possono mantenersi tali.

Disposizione 39

Nella disposizione 57 comma 2, il sottocomma 2 viene modificato come segue:

„la direzione edificabile dell'edificio si trova al minimo a 5 m dalla linea di regolazione e 4 m ovvero h/2 dal confine delle particelle attigue, se il numero dei piani dell'edificio è tre, e 6 m ovvero h/2 dal confine delle particelle attigue, se il numero dei piani dell'edificio comporta più di tre piani, mentre la distanza massima dalla direzione edificabile non viene fissata.

Nella disposizione 57 comma 2, il sottocomma 3 viene modificato come segue:

„il numero dei piani dell'edificio, l'altezza dei fabbricati interpolati negli insiemi edili esistenti verrà stabilita rispetto all'altezza dei fabbricati attigui, fatta eccezione della zona in cui le regole di edificazione sono eccettuate (da P+4 a P+8+POT).“

Nella disposizione 57 comma 2, il sottocomma 4 viene cancellato e viene sostituito da un sottocomma del seguente tenore:

„- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno piano comporta cinque piani: Po+S+P+3K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, tre piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 13,5 m e l'altezza massima complessiva di 17,0 m“.

Nella disposizione 57 comma 2 dopo il sottocomma 4 viene aggiunto un nuovo sottocomma 5 del seguente tenore:

„- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno pendente comporta sei piani: Po+S+P+3K+Pk (cantina, pianoterra, tre piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 15,5 m e l'altezza massima complessiva di 19,0 m.“

Nella disposizione 57 comma 2 l'ex sottocomma 5 diventa sottocomma 6.

Disposizione 40

La disposizione 58 viene modificata come segue:

„Stanze (ST)

Nelle parti separate degli abitati "stanze" sono possibili i seguenti interventi:

- Ristrutturazione dei fabbricati esistenti e
- Interpolazione di fabbricati abitativi e d'affari e d'affari nell'ambito della struttura edile della stanza.

Con il termine di fabbricati esistenti s'intendono i fabbricati esistenti adibiti all'abitazione e i fabbricati e strutture esistenti a destinazione economica nell'ambito della struttura edile della stanza, edificati in base alla licenza edile o ad un altro atto corrispondente ed ogni altro fabbricato che in base alla legge è parificato a questa.

Tutti gli interventi nell'ambito del territorio fabbricabile delle stanze si eseguono in base all'emissione degli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione. In base a tali atti verranno definite le particelle fabbricabili per ogni singolo intervento.

Le particelle fabbricabili si formano in maniera che la superficie minima della particella comporti 1000 m² e che su tale particella ci sia un fabbricato abitativo esistente con gli altri fabbricati in funzione alla stanza, ovvero quelli che formano la struttura edile esistente della stanza."

Disposizione 41

Dopo la disposizione 58 viene aggiunta una nuova Disposizione 58-a del seguente tenore:

„Con il termine di ristrutturazione dei fabbricati esistenti nell'ambito delle „stanze“ s'intende:

- la costruzione aggiuntiva e l'ampliamento dell'ambiente abitativo nei fabbricati esistenti a destinazione abitativa,
- la costruzione aggiuntiva e l'ampliamento di ambienti adibiti alle attività economiche nei fabbricati e strutture esistenti a destinazione economica,
- la costruzione e l'ampliamento di fabbricati ausiliari esistenti (depositi, locali sanitari, garage, cantine, caldaie, pozzi di raccolta e cisterne),
- il cambiamento di destinazione di un ambiente esistente adibito all'economia e all'abitazione e di un ambiente o fabbricato ausiliare (o parte del fabbricato) in ambiente a scopo economico, abitativo e ausiliare, nell'ambito delle dimensioni esistenti,
- l'ammodernamento e l'ampliamento della rete dei fabbricati esistenti, degli impianti e dei conduttori infrastrutturali.

Con il termine di interpolazione nell'ambito della struttura edile esistente della stanza s'intende la costruzione:

- di fabbricati collegati da due o tre parti al fabbricato attiguo esistente – fabbricato semincastrato.

La tipologia dell'edificazione nell'ambito delle zone delle stanze deve essere conforme alla tradizione edile di questo ambiente, ovvero nella formazione architettonica bisogna applicare elementi di architettura autoctona caratteristici per i fabbricati delle tradizionali stanze e soprattutto in riferimento alla pianta allungata del fabbricato, con il rapporto raccomandato dei lati 1:1,5, mentre il colmo del tetto deve seguire la direzione della parte più lunga del fabbricato. Gli elementi storici esistenti come i ballatoi, i forni, le cisterne, le erte di pietra, le tegole e simili devono mantenersi nella loro forma originale ed ogni ristrutturazione va eseguita sotto il controllo della competente Direzione per la tutela del patrimonio culturale, Sovrintendenza di Pola."

Disposizione 42

Dopo la disposizione 58-a si aggiunge una nuova Disposizione 58-b del seguente tenore:

„I fabbricati abitativi in seno alle „stanze“ possono venir ristrutturati e/o costruiti (interpolati) rispettando le seguenti condizioni di edificazione:

- la superficie lorda massima della pianta del fabbricato ristrutturato e/o interpolato, inclusa anche la superficie del fabbricato abitativo esistente può comportare 200 m². Nella superficie citata rientra anche la superficie del fabbricato economico ausiliare che si può edificare su una particella fabbricabile,
- il numero massimo dei piani può svilupparsi al massimo fino a 2 (P+1), ovvero a 3 (P+1+Pk) piani,
- Il numero massimo dei piani del fabbricato principale comporta Po+P+1+Pk (cantina, pianoterra, un piano e soffitta),
- L'altezza massima del fabbricato comporti 8,5 m, e l'altezza massima complessiva 11,0m ,
- il numero massimo dei piani del fabbricato ausiliare comporta Po+P+Pk (cantina, pianoterra e soffitta) ,
- l'altezza massima complessiva del fabbricato comporta 5,5 m, l'altezza massima complessiva 8,0m,
- il fabbricato può avere la sua cantina,
- i fabbricati ristrutturati per dimensioni ed aspetto devono essere conformi alle forme e alle dimensioni dei fabbricati attigui. La distanza del fabbricato verso il fabbricato attiguo che da questa parte ha le finestre, deve essere per lo meno di 3 metri. I fabbricati possono essere edificati o

ristrutturati sul confine della particella fabbricabile, se questo fabbricato e il fabbricato vicino non hanno finestre da questa parte.

I fabbricati abitativi e d'affari e i fabbricati d'affari si possono edificare/interpolare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- la superficie lorda massima della pianta del fabbricato interpolato può comportare 200 m².
- Il numero massimo dei piani del fabbricato comporta Po+P+1+Pk (cantina, pianoterra, un piano e soffitta),
- L'altezza massima del fabbricato comportai 8,5 m, e l'altezza massima complessiva 11,0m ,
- i fabbricati per dimensioni ed aspetto devono essere conformi alle forme e alle dimensioni dei fabbricati attigui esistenti. La distanza del fabbricato verso il fabbricato attiguo che da questa parte ha le finestre, deve essere per lo meno di 3 metri. I fabbricati possono essere edificati o ristrutturati sul confine della particella fabbricabile, se questo fabbricato e il fabbricato vicino non hanno finestre da questa parte.

Disposizione 43

La disposizione 59 viene modificata come segue:

„Programmi particolari (M1-1)

Nella zona della parte settentrionale di Valdibora, nella parte settentrionale di Laconovo e ad est della Concetta e di Lacosercio la possibilità di edificazione si stabilisce con un particolare programma. Il programma deve comprendere l'insieme della zona. Per le zone in questione questo Piano non stabilisce gli elementi di edificazione per quel che concerne le dimensioni delle particelle, la densità e il coefficiente di edificazione, ma devono essere coordinati alle altre impostazioni del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno e delle Modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della città di Rovinj-Rovigno. Le zone in questione sono di particolare interesse per la città e per loro viene posta la condizione di elaborare il programma e il piano dettagliato di assestamento dell'insieme delle zone.“

Disposizione 44

Nella disposizione 60 comma 1 la frase iniziale viene modificata come segue:

„Accanto al fabbricato abitativo sulla particella si possono costruire fabbricati ausiliari, garage, ripostigli ed altri che sono in funzione all'uso regolare del fabbricato abitativo e precisamente:“

Nella disposizione 60 dopo il comma 2 si aggiungono i nuovi comma 3 e 4 del seguente tenore:

„I fabbricati ausiliari possono avere la cantina e il pianterreno con un tetto piano o in pendenza, dell'altezza massima di 4,0 m (tetto obliquo) ovvero 3,0m (tetto piano).

Il cambiamento di destinazione dei garage esistenti non è permessa, salvo che sulla particella fabbricabile sia soddisfatta la necessità dei posteggi conforme alle disposizioni di questo Piano.“

Nella disposizione 60 i comma 3-7 diventano comma 5-9.

Nella disposizione 60 comma 7 il numero: „40,0“ viene sostituito dal numero „20,0“, e il numero „20,0“ viene sostituito dal numero „10,0“

Nella disposizione 60 comma 8 la parola “pubblica” viene cancellata.

Disposizione 45

Nella disposizione 61 comma 1 sottocomma 1 la parola “limite” viene cancellata e sostituita dalla parola “confine e la parola “pubblica” viene cancellata“,

Nella disposizione 61 comma 2 dopo la parola: „garage“ si aggiungono le parole: „(se vengono costruiti come fabbricato a parte)“, e il numero „50“ viene sostituito dal numero „75“,

Nella disposizione 61 comma 5 dopo la parola: „interpolazione“ si aggiungono le parole: „nell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno“.

Nella disposizione 61 i comma 6 e 7 vengono cancellati e sostituiti dai comma seguenti:

„I pozzi di raccolta vengono costruiti obbligatoriamente nelle aree in cui non è costruito il sistema di scarico pubblico per le case di famiglia da cui vanno fatti affluire esclusivamente i liquami sanitari onerati fino a 12 equivalenti per abitante (ES). L'apertura sulla camera del pozzo di raccolta deve essere costruito con un orlo rialzato, chiuso con un coperchio di metallo a ribalta e deve avere le dimensioni di 60 x 60 cm. Nelle zone in cui è prevista la costruzione del sistema di scarico pubblico, ma il sistema non è ancora costruito, il pozzo di raccolta deve essere costruito in un posto in cui si potrà eseguire l'allacciamento al futuro sistema di scarico in conformità a condizioni particolari. Il pozzo di raccolta deve essere costruito in un posto che in ogni momento dda la possibilità d'accesso al veicolo per il travaso dei liquami. Per gli altri fabbricati nelle zone in cui il sistema di scarico pubblico non è costruito i liquami onerati più di 12 ES si asportano tramite impianti per la depurazione nel pozzo di raccolta oppure si usano per l'irrigazione conformemente alla Delibera sullo scarico e la depurazione dei liquami sul territorio della città di Rovinj-Rovigno e a regolamenti particolari. I pozzi di raccolta devono essere costruiti in conformità alle disposizioni dell'organismo competente. Nei pozzi di raccolta possono farsi affluire soltanto i liquami sanitari, i liquami industriali che hanno origine nel processo tecnologico, se sono precedentemente depurati fino al livello prescritto, i liquami radioattivi se sono precedentemente depurati fino al livello prescritto.

I fabbricati per la raccolta dell'acqua piovana nell'ambito della particella fabbricabile possono essere costruiti come canali di drenaggio, pozzi di assorbimento o in altra maniera di tipo chiuso o aperto con l'obbligo di aerazione (a causa del diffondersi del cattivo odore dell'acqua stagnante). Le dimensioni di tali fabbricati deve avere un periodo di ritorno minimo applicato per la progettazione della canalizzazione pubblica dell'acqua piovana in detto bacino. La posizione e la profondità del fabbricato per la raccolta dell'acqua piovana non deve mettere a repentaglio la stabilità dei fabbricati attigui, ovvero la sua posizione sulla particella fabbricabile deve essere determinata in modo da non disturbare la qualità abitativa dei vicini.”

Nella disposizione 61, dopo il comma 8 viene aggiunto il comma 9 del seguente tenore:

“Le piscine si possono costruire internamente alla parte edificabile della particella fabbricabile dell'edificio esistente la cui superficie va calcolata nell'edificabilità della particella.”

Disposizione 46

Nella disposizione 62, il comma 4 viene modificato come segue:

“Sulla particella fabbricabile si possono eseguire dei lavori di assestamento e costruzione di viottoli, piattaforme e scale che appoggiano per tutta la superficie direttamente sul suolo con i corrimano, di piscine o peschiere della superficie edile massima di 12 m² e della profondità di 1 m dal livello del suolo circostante, di focolai all'aperto della superficie edile lorda di 1,5 m e dell'altezza fino a 3 m dal livello del suolo circostante, di campi da tennis e simili, che non vengono calcolati nell'edificabilità della particella fabbricabile.”

Disposizione 47

Nella disposizione 63 comma 4 la parola: „pubblica“ va cancellata.

Nella disposizione 63 comma 5 la parola: „limite“ va cancellata e sostituita dalla parola:“confine“, e alla fine si aggiungono le parole: „misurato dal terreno livellato definitivamente.“

Nella disposizione 63 comma 9 la prima frase viene cancellata.

Nella disposizione 63 comma 10 vengono cancellate le parole: „nucleo storico anche nella zona a contatto“, e vengono sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale“.

Disposizione 48

La disposizione 66 viene modificata come segue:

„Altezza e numero dei piani

L'altezza massima concessa del fabbricato e il numero massimo dei piani si stabiliscono in corrispondenza alla destinazione e agli altri lati specifici del fabbricato, tenendo conto dei fabbricati esistenti e di quelli pianificati.

L'altezza massima concessa del fabbricato, ovvero l'altezza massima del cornicione, secondo queste disposizioni di misura:

- su un terreno piano e pendente: dal terreno definitivamente livellato e assestato lungo la facciata del fabbricato nella sua parte più bassa fino all'orlo superiore della costruzione del soffitto dell'ultimo piano, ovvero fino alla cima del muro della soffitta, la cui altezza non può superare 1,2 m.

L'altezza massima del fabbricato va misurata dal terreno definitivamente livellato ed assestato fino al punto più alto del tetto (colmo).

Nello stabilire l'altezza e l'altezza complessiva dei fabbricati, queste disposizioni distinguono il terreno piano e il terreno pendente di una particella fabbricabile. Con il termine di terreno pendente di una particella fabbricabile s'intende la pendenza superiore al 12%.

Per poter comprovare indubbiamente lo stato del terreno, all'atto della richiesta degli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione secondo il procedimento previsto dalla legge e dagli altri regolamenti, è necessario allegare la misurazione geodetica del terreno prima dell'edificazione.

I piani dell'edificio sono tutti i piani (solai) incluso lo scantinato e il pianoterra (ma non la cantina); l'altezza massima di un piano per calcolare l'altezza del fabbricato, altezza luce, comporta:

- per i piani abitativi 2,5 m se non si tratta di un piano in soffitta,
- per gli ambienti d'affari (uffici) fino a 4,0 m.
- eccezionalmente, per garantire l'accesso dalle strade per i veicoli d'intervento, l'altezza massima del pianoterra comporta 4,5 m.

I piani di un fabbricato possono essere anche superiori a quelle indicate, ma l'altezza del fabbricato non può superare il massimo stabilito dai regolamenti sull'edificazione si queste disposizioni (capitolo 8).

La cantina (Po) è la parte del fabbricato completamente interrata oppure interrata per il 50% del suo volume su un terreno definitivamente livellato ed assestato i cui locali si trovano sotto il pavimento del pianoterra, ovvero dello scantinato.

La cantina non si ritiene un piano sopraelevato.

La cantina può avere anche una superficie maggiore rispetto alla parte sopraelevata del fabbricato e può occupare il 70% della particella fabbricabile soltanto se va costruito come parte interamente interrata del fabbricato e se sulla particella non ci sono piante esistenti di valore.

La cantina (interrata per intero) può essere sistemata a distanza minore, ma non meno di 2,0 m, dal confine della particella fabbricabile attigua, ovvero in modo da non mettere a repentaglio la stabilità del fabbricato vicino.

I piani della cantina possono essere destinati a locali abitativi e d'affari per la residenza di persone, a condizione che tutte le richieste essenziali per il fabbricato siano soddisfatte.

L'accesso al piano della cantina tramite rampe e scale non si calcola come la quota più bassa del terreno livellato e assestato lungo la facciata del fabbricato.

Nell'edificazione di fabbricati sem incastrati ed incastrati è possibile collegare i piani della cantina, se sono utili come garage.

Lo scantinato (S) è la parte del fabbricato i cui locali si trovano sotto il pavimento del pianoterra ed è interrato fino al 50% del suo volume su un terreno definitivamente livellato ed assestato lungo la facciata del fabbricato, ovvero che sia almeno con una sua facciata fuori dal terreno.

Lo scantinato, in base alle disposizioni di questo Piano si ritiene un piano sopraelevato.

Il pianoterra (P) è la parte del fabbricato i cui locali si trovano direttamente sulla superficie, ovvero al massimo 1,5 m sopra il terreno definitivamente livellato ed assestato misurato dal punto più basso lungo la facciata del fabbricato o i cui locali si trovano sopra la cantina e/o lo scantinato (sotto il pavimento del piano o del tetto).

Il piano (K) è la parte del fabbricato i cui locali si trovano fra due soffitti sopra il pianoterra.

La soffitta (Pk) è la parte del fabbricato i cui locali si trovano sopra l'ultimo piano e direttamente sotto il tetto obliquo o arrotondato e la cui altezza del muro non può superare 1,2m.

Le finestre della soffitta possono essere costruiti sul piano inclinato del tetto o sul muro del timpano o come finestre verticali sul piano inclinato del tetto con tutta la costruzione del tetto e può occupare al massimo il 30% della superficie del piano del tetto.

Le terrazze sul tetto possono occupare al massimo il 30% della superficie del piano del tetto.

Le soffitte assestate ad abitazione e per destinazione d'affari d'intendono come piano sopraelevato.

I locali esistenti in soffitta si possono trasformare in locali abitativi o per altre destinazioni anche quando la superficie complessiva supera la superficie lorda sviluppata del fabbricato, se il cambiamento di destinazione si può eseguire entro le dimensioni esistenti.

I tetti piani che a causa della precaria costruzione non corrispondono alla destinazione, possono venir ristrutturato come tetti obliqui. La ristrutturazione verrà eseguita in conformità alle condizioni di assestamento prescritte dal presente Piano.

La soffitta che risulta dalla ristrutturazione di cui al comma precedente di questa disposizione può assumere destinazione abitativa o d'affari.

La costruzione del tetto può essere piana o obliqua. La costruzione obliqua del tetto va eseguita in pendenza di 17°-22°. Su parti minori del tetto sono permesse anche pendenze minori.

L'altezza del cornicione del tetto dei fabbricati costruiti su una medesima particella assieme ad un fabbricato abitativo non deve essere superiore all'altezza del fabbricato abitativo."

Disposizione 49

Nella disposizione 67 comma 4 vengono cancellate le parole: „nell'insieme urbano protetto“ e vengono sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale protetto.“

Nella disposizione 67 dopo il comma 4 vengono aggiunti i comma 5 e 6 del seguente tenore:
„Quando i fabbricati hanno il tetto piano, il tetto può essere costruito come piano impraticabile e praticabile. Il tetto praticabile si usa innanzi tutto come terrazza praticabile su cui si possono installare piccole piscine ed hanno l'accesso diretto dalle scale e/o dall'ascensore.

Quando il tetto viene costruito come praticabile è obbligatorio costruire/installare un recinto protettivo dell'altezza minima di 1,20 m dallo strato conclusivi del tetto praticabile, il quale rientra nell'altezza complessiva del fabbricato“.

Disposizione 50

Nella disposizione 68 la parola: “dettagliato“ viene cancellata e sostituita dalle parole: „più dettagliato“, e le parole: „permesso di ubicazione“ vanno cancellate e sostituite dalla parole: „atti che stabiliscono le condizioni di edificazione.“

Disposizione 51

Nella disposizione 69 nel titolo la parola: „pubblica“ viene cancellata.

Nella disposizione 69 comma 1 le parole: “nucleo storico e zone di contatto“, vengono cancellate e sostituite dalle parole: “insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno“, e la parola: „pubblica“ va cancellata.

Nella disposizione 69 comma 1 le parole: „1,50 m da entrambe le parti, ovvero . qualora il marciapiedi si costruisce da una parte“ vengono cancellate.

Nella disposizione 69, il comma 6 viene cancellato.

Nella disposizione 69 ex comma 8 alla fine della seconda frase si aggiunge la virgola e le parole: „o se marca la larghezza della strada anche senza marciapiedi.“

Nella disposizione 69, l'ex comma 9 viene cancellato.

Nella disposizione 69 dopo il comma 12 si aggiungono i nuovi comma del seguente tenore:

„La distanza della direzione edificabile del fabbricato a partire dal limite esterno della fascia di terra della strada pubblica comporta almeno:

- per le strade statali, 25 m,
- per le strade regionali, 15 m,
- per le strade locali, 10 m.

Se la competente Direzione per le strade non stabilisce diversamente nel procedimento di accertamento delle condizioni particolari di costruzione.

È vietato intraprendere qualsiasi intervento o opera nella fascia protettiva delle strade pubbliche senza il benestare della persona giuridica che amministra le strade pubbliche, se tali interventi o opere potrebbero danneggiare la strada pubblica o intralciare il traffico nonché aumentare le spese di manutenzione della strada pubblica. Nel benestare si stabiliscono le condizioni per l'attuazione di tali interventi o opere.

La persona che intende costruire o che ha costruito un fabbricato nella fascia protettiva della strada pubblica o fuori di tale fascia protettiva non ha diritto di richiedere la costruzione della protezione dall'influsso della strada e del traffico in base a regolamenti particolari.”

Nella disposizione 69 l'ex comma 14 viene modificato come segue:

„Eccezionalmente, la costruzione di garage si può permettere sulla direzione i regolazione, se la particella fabbricabile è pendente, e non ci sono possibilità di costruirli in profondità. Il garage va costruito a livello della superficie della strada, ma a condizione che la strada nel punto in cui si costruisce il garage abbia una buona visione e che l'uso del garage non metterà a repentaglio la circolazione.

Nella disposizione 69 ex comma 15 dopo le parole „superficie della strada“ si aggiungono le parole: „in conformità alla Legge sulle strade“.

Disposizione 52

La disposizione 70 viene modificata come segue:

„Punto e modalità di allacciamento del fabbricato alla rete stradale

L'accesso alla particella fabbricabile dalla strada deve essere definito ambientalmente:

- con la misurazione geodetica della superficie della strada costruita a cui accede il fabbricato per la lunghezza prescritta per il progetto di allacciamento, o
- con il progetto di allacciamento conforme all'art. 51 della Legge sulle strade.

L'accesso dalla strada deve soddisfare le condizioni della visibilità e della sicurezza della circolazione (in conformità ai regolamenti vigenti).

L'accesso della particella fabbricabile alla strada non può essere definito in maniera da peggiorare le condizioni di edificazione della particelle fabbricabili attigue su cui sono edificati dei fabbricati ovvero in modo da non soddisfare le condizioni di edificazione stabilite dalle disposizioni di questo Piano.

L'accesso della particella fabbricabile alla strada è definito nella disposizione 52.

In caso di accesso ad una strada statale, regionale o locale, nel procedimento di rilascio degli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti, è necessario richiedere le condizioni particolari di allacciamento all'organizzazione che amministra tali strade.

Nel caso in cui una particella fabbricabile si trova su un crocevia di strade di importanza diversa, l'accesso da tale particella alla strada va realizzato obbligatoriamente verso la strada d'importanza inferiore.

Si può stabilire la servitù per l'accesso alla particella fabbricabile.

L'accesso dei veicoli alla particella fabbricabile dalla rete stradale può essere assicurato anche con un passaggio pedonale ovvero una rampa come superficie stradale, della larghezza minima a profilo libero di 2,5 m e dell'altezza di 3 m, se si tratta della costruzione di fabbricati interpolati oppure se si tratta della ristrutturazione di fabbricati già esistenti, nonché se è definito in tal maniera dal piano ambientale del ristretto territorio.”

Disposizione 53

Nella disposizione 71 si aggiunge il comma 5 del seguente tenore:

„L'acqua piovana di scarico dalle particelle fabbricabili va raccolta e fatta affluire nell'ambito delle particelle e non è permesso l'allacciamento al sistema pubblico di scarico dell'acqua piovana. Eccezionalmente, il deflusso dell'acqua piovana dal fabbricato e dalla particella nella rete pubblica di scarico dell'acqua piovana è possibile, previo benestare del servizio municipale competente, quando le condizioni di edificazione del fabbricato sono sfavorevoli rispetto allo scarico dell'acqua piovana (fabbricati nell'insieme storico-culturale protetto senza giardino ovvero se la particella è di superficie insufficiente per la costruzione di impianti d'assorbimento) ovvero se il suolo ha insufficiente capacità d'assorbimento, cosa che deve essere dimostrata. Il periodo per il dimensionamento dell'impianto per la raccolta e lo scarico dell'acqua piovana va previsto in corrispondenza alla protezione del fabbricato pianificata ovvero della particella fabbricabile ed è di almeno 2 anni”.

Disposizione 54

Nella disposizione 72 alla fine del comma 2 si aggiunge la frase seguente:

„L'infrastruttura comunale in genere va pianificata nella fascia protettiva delle strade regionali”.

Disposizione 55

Nella disposizione 73 comma 1, il sottocomma: "Traffico aereo" viene cancellato completamente.

Nella disposizione 73 comma 2 dopo le parole: "area portuale" si cancella la virgola e le parole: „in via di principio“ e si aggiunge la lettera „e“. Alla fine della frase si cancellano le parole: „ubicazione di eliporti, e piattaforme per idrovolanti“. Nella seconda frase di cancellano le parole: „piani dettagliati o“.

Disposizione 56

Nella disposizione 75 comma 1 alinea 2 la lettera „C“ nell'indicazione „ŽC“ va cancellata.

Nella disposizione 75 comma 1 alinea 3 alla fine di aggiunge l'indicazione: „Ž 5095“.

Nella disposizione 75 dopo il comma 1 si aggiungono i nuovi comma del seguente tenore:

„Per tutelare la strada statale D 303 è necessario rispettare la fascia protettiva lungo la strada in conformità all'art. 55 della Legge sulle strade.

Gli allacciamenti alle strade regionali vanno pianificati in conformità al Regolamento sulle condizioni per la progettazione e la costruzione di raccordi allo stesso livello U.C4.050, al Regolamento sulle condizioni fondamentali che le strade fuori dall'abitato e i loro elementi devono soddisfare dal punto di vista della sicurezza della circolazione (Gazz.uff. – NN, nr. 110/01), alle altre leggi, regolamenti e normativi connessi al settore della pianificazione e progettazione in questione.

Le fermate degli autobus lungo le strade regionali vanno pianificate in conformità al Regolamento sulle fermate degli autobus" (Gazz.uff. – NN, nr. 119/07).

Le piste ciclabili e i marciapiedi lungo le strade regionali vanno pianificati in conformità al Regolamento sulle condizioni fondamentali che una strada pubblica fuori dall'abitato e i suoi elementi devono soddisfare dal punto di vista della sicurezza della circolazione (Gazz.uff. – NN, nr. 110/01), alle altre leggi, regolamenti e normativi connessi al settore della pianificazione e progettazione in questione“.

Disposizione 57

Nella disposizione 76 comma 1 dopo le parole „circonvallazione“ si aggiungono le parole: „– strade regionali pianificate“.

Nella disposizione 76 comma 1 sottocomma 1 dopo le parole: „Bošković“ si aggiunge l'indicazione: „(D 303)“, e la parola „Calchiera“ va cancellata e sostituita dalla parola „Calchiera“

Nella disposizione 76 comma 1 sottocomma 2 alla fine di aggiunge la frase seguente: „Parte del secondo tratto della circonvallazione è pianificata come strada non classificata.“

Nella disposizione 76 dopo il comma 2 si aggiungono i nuovi comma del seguente tenore:

„Fuori dalla parti edificate del territorio fabbricabile questo Piano stabilisce un tracciato per riservare lo spazio alla strada regionale pari a 70 m nella parte pianificata, ovvero 40 m nella parte esistente (progettata). All'interno di questo tracciato che riserva lo spazio per la costruzione della strada non ci sono possibilità di edificazione né di ristrutturazione dei fabbricati sopraelevati né di quelli dell'infrastruttura, salvo quelli della rete infrastrutturale interrata.

Nel procedimento di progettazione della strada regionale pianificata verrà definita la possibilità di raccordo delle strade (strade non classificate).

Nelle parti edificate del territorio fabbricabile il tracciato che riserva lo spazio si stabilisce in base al permesso d'ubicazione o al piano ambientale del ristretto territorio, e nel caso su questi ci fossero dei fabbricati già edificati, può essere anche inferiore ai valori citati.“

Disposizione 58

Nella disposizione 77 dopo il comma 2 si aggiunge un nuovo comma del seguente tenore:

„La possibilità di raccordo delle strade pianificate alla strada regionale in piano verrà definita nel procedimento di progettazione della strada regionale.“

Disposizione 59

Nella disposizione 79 comma 1 alla fine si aggiungono le parole: „con l'obbligo di applicare una diversa regolazione del traffico per soddisfare le condizioni della circolazione di tutte le categorie di fruitori.“

Nella disposizione 79, il comma 2 viene modificato come segue:

„La strada con una carreggiata soltanto può essere assestata soltanto per le strade esistenti in maniera che su ogni 100 m si assesti un'area di formata su una parte visibile della strada, ovvero nelle strade cieche la cui lunghezza non supera i 100 m su una parte visibile oppure 50 m su parti di minor visibilità.“

Nella disposizione 79 dopo il comma 2 si aggiungono i nuovi comma del seguente tenore:

„Sulle strade pianificate ed esistenti nell'abitato bisogna assicurare la separazione dei pedoni dalla circolazione dei veicoli con la costruzione di marciapiedi o con indicazioni permanenti e recinti protettivi lungo la carreggiata.

La larghezza minima del marciapiedi si stabilisce in conformità ai regolamenti vigenti per la progettazione delle strade e agli altri regolamenti che regolano la costruzione di aree pedonali.

In corrispondenza alla categoria della strada, si possono costruire marciapiedi da entrambi i lati o da un lato solo. Nella costruzione di un marciapiedi da un lato soltanto bisogna assicurare lungo la carreggiata fino ai muri di recinto un profilo libero ovvero la larghezza protettiva di almeno 0,75 m.

Eccezionalmente, lungo la carreggiata di una strada cieca si può assicurare la costruzione del marciapiedi soltanto da un lato oppure se la larghezza è insufficiente anche senza marciapiedi.

Lungo le strade si possono costruire piste ciclabili in base alle circostanze e necessità locali.

La distanza minima della linea di regolazione dal limite della carreggiata deve dare la possibilità alla costruzione di tutti gli elementi della strada come: il canale di scarico, le incastrature, gli argini, le banchine e i marciapiedi, e non può essere inferiore alla larghezza dell'area della strada stabilita dai regolamenti di legge.

Non è permessa la costruzione di fabbricati, muri e recinti né si possono piantare piante che impediscono l'ampliamento delle strade troppo strette, l'eliminazione di curve e la chiusura del campo visivo dei guidatori e che disturbano la circolazione".

Nella disposizione 79 negli ex comma 9 e 10 le parole: "condizioni locali" vengono cancellate e sostituite dalle parole: "degli atti con cui si stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e dagli altri regolamenti".

Nella disposizione 79 alla fine si aggiunge un nuovo comma del seguente tenore:

„Tutte le strade devono essere eseguite senza barriere architettoniche, in modo da non presentare ostacoli per la circolazione di ogni categoria di cittadini.“

Disposizione 60

Nella disposizione 81 dopo il comma 3 si aggiunge un nuovo comma del seguente tenore:

„I posteggi sulle aree pubbliche sono delle dimensioni minime di 5,0x2,5m per il parcheggio verticale, ovvero in base alle norme vigenti della Repubblica di Croazia. La pendenza longitudinale e trasversale comporta il 5,0%“

Nella disposizione 81 ex comma 4 le parole: „nucleo storico“ vanno cancellate e sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale“.

Nella disposizione 81 ex comma 5 nella tabella riga q0 / colonna 3, il numero "2" viene cancellato e viene sostituito dal numero "0,5", e si aggiunge una nuova riga 13.a. del seguente tenore:

13.a	Eccezionalmente per i fabbricati a destinazione abitativa nell'ambito delle parti edificate degli abitati secondo i piani vigenti precedentemente	1,0	Su 1 unità abitativa (appartamento, alloggio, studio...)
------	---	-----	--

Disposizione 61

Nella disposizione 83 comma 1 le parole: „nucleo storico“ vengono cancellate e sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale“.

Nella disposizione 83 comma 2 le parole: „il vecchio nucleo storico“ vengono cancellate e sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale“.

Disposizione 62

Nella disposizione 84 comma 1, il sottocomma 3 viene modificato come segue: „(3) assicurare fino a 10 banchine per le necessità del traffico interurbano e fino a 6 banchine di partenza per le necessità del traffico urbano delle autocorriere“.

Disposizione 63.

Nella disposizione 85 comma 2 davanti alla parola: „storico“ si aggiungono le parole: „culturale protetto“; la parola: „nucleo“ va cancellata e sostituita dalla parola: „insieme“.

Nella disposizione 85 comma 3 le parole: „di tutto il nucleo storico“ vanno cancellate e sostituite dalle parole: „parte dell'insieme storico-culturale protetto“; la parola „porticciolo“ va cancellata e sostituita dalla parola: „marina“; dopo la parola „parco“ si aggiunge la parola: „boschivo“ e si cancellano le parole: „poi dal parcheggio della dependance Monte Mulini verso “Punta Corrente”.“

Nella disposizione 85 comma 9 il numero „1,5“ si cancella e viene sostituito dal numero: „1,8“. Nella seconda frase, dopo la parola „limitazioni“ si aggiungono le parole: „ovvero nelle vie esistenti edificate all'interno dell'abitato“.

Disposizione 64

Nella disposizione 86 comma 3 dopo il numero „1,0“ si aggiunge: „ovvero 1,5“; il numero „1,60“ si cancella e viene sostituito da: „2,0 ovvero 2,5“.

Disposizione 65

Nella disposizione 88 dopo il comma 5 si aggiunge un nuovo comma del seguente tenore:

„Il tracciato dei binari ferroviari va salvaguardato e fino alla sua riattivazione va assestato come pista ciclistica e pedonale.“

Disposizione 66

Nella disposizione 89, il comma 1. viene modificato come segue:

„Il Piano stabilisce che nello specchio d'acqua meridionale della città ci sono il porto marittimo aperto alla navigazione pubblica in particolare d'importanza economica internazionale, il porto marittimo aperto alla navigazione pubblica d'importanza regionale, il porto marittimo aperto alla navigazione pubblica

d'importanza locale e il porto marittimo a destinazione particolare d'importanza regionale, dove si svolgeranno le attività del turismo nautico – marina, mentre nel complesso portuale a settentrione, in Valdibora, è pianificato il porto aperto alla navigazione pubblica di particolare importanza economica internazionale, il porto a destinazione particolare – porto per il turismo nautico con condizioni minime (Valdibora-ospedale / porto marittimo aperto alla navigazione pubblica d'importanza locale – siti in fase di ricerca), il porto marittimo a destinazione particolare d'importanza regionale, dove si svolgeranno le attività del turismo nautico – marina, dove si svolgeranno le attività del turismo nautico – marina, nonché il porto marittimo aperto alla navigazione pubblica d'importanza locale (ormeggio dei natanti dei cittadini), l'attracco per le grandi navi turistiche di crociera, il sito alternativo per il transito di confine marittimo e il nuovo distributore di benzina per l'approvvigionamento dei natanti.”

Nella disposizione 89 comma 2 alla fine dell'alea 1 si aggiungono le parole: „(linee d'importanza regionale)“; e alla fine dell'alea 2 le parole: „(linee d'importanza locale).“

Nella disposizione 89 comma 4 dopo le parole: (Isola rossa)“ si aggiungono le parole: “Isola di San Giovanni“ e la parola „vecchio“ si cancella e si sostituisce con la parola „storico“.

Disposizione 67

Nella disposizione 90, il titolo „6.1.4. Traffico aereo“ si cancella.

Disposizione 68

Nella disposizione 91 comma 3 dopo l'abbreviazione „PUG“ si aggiungono le parole: “della città“.

Nella disposizione 91, il comma 4 viene cancellato e al suo posto si aggiungono i nuovi comma del seguente tenore:

„La disposizione indicata dell'infrastruttura delle comunicazioni elettroniche pianificate e delle attrezzature correlate indicate nell'indicazione grafica hanno significato orientativo e sono permessi adattamenti ambientali corrispondenti che non deviano essenzialmente dal concetto delle soluzioni presentate.

L'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura delle comunicazioni elettroniche e delle attrezzature correlate, il numero dei nodi d'accesso che contengono le attrezzature attive possono aumentare. Il collocamento delle attrezzature attive si può prevedere in uno spazio chiuso in fabbricati adibiti agli affari della superficie di 15 m2. oppure in armadietti tipici installati sul terreno previsto all'uopo di corrispondente superficie. Il posizionamento definitivo e il numero degli impianti infrastrutturali in superficie adibiti all'infrastruttura elettronica delle comunicazioni e alle corrispondenti attrezzature si stabilirà in conformità alle richieste tecniche e di sicurezza per ogni singolo impianto e alle esigenze degli utenti, in maniera tale che il numero e il posizionamento di tali impianti esposti nella parte grafica del Piano non sono obbligatori.

Per tutti i nuovi fabbricati d'affari, abitativi e d'affari e abitativi è necessario prevedere la costruzione di una canalizzazione di cavi fino al punto più vicino di connessione a quella esistente, il tutto in base alla Legge sulle comunicazioni elettroniche e ai corrispondenti regolamenti. Lo stesso vale anche per tutte le zone d'affari, ricreative ed urbane.”

Nella disposizione 91 l'ex comma 6 viene cancellato e al suo posto si aggiungono i nuovi comma del seguente tenore:

„Conformemente all'art. 19 comma 13 della Delibera sull'emanazione delle modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della Regione istriana (Bollettino ufficiale della Regione istriana, nr. 7/2010.) i permessi di ubicazione per i tralicci delle antenne a se stanti verranno rilasciati in conformità al Piano regolatore della Regione istriana come piano regolatore dell'ampio territorio, indipendentemente dalle disposizioni dei piani regolatori di territori più ristretti, in base alle norme di legge vigenti e alle condizioni particolari degli organismi competenti e/o delle persone stabilite da tali regolamenti.

L'articolo 19 13 della Delibera sull'emanazione delle modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della Regione istriana (Bollettino ufficiale della Regione istriana, nr. 7/2010.) elabora dettagliatamente le condizioni per l'ubicazione dei tralicci delle antenne.

Tutti i tipi di fabbricati sopra il suolo destinati all'infrastruttura delle comunicazioni elettroniche devono venir posizionati in maniera da non mettere a repentaglio i tracciati pedonali e stradali esistenti, le parti protette della natura e il patrimonio culturale protetto. Tutti i fabbricati devono essere integrati nel paesaggio esistente ovvero nella struttura edile”.

Disposizione 69

Nella disposizione 92 comma 1, dopo l'alea: „sistema di scarico dell'acqua“ si aggiunge una nuova alea: „sistema di assestamento dell'acqua“

Disposizione 70

Disposizione 93 comma 4 alla fine di aggiunge la frase del seguente tenore: „È necessario assicurare un tracciato protettivo per le condutture magistrali del sistema Gradole e Bottonega largo 6 metri.“

Disposizione 71

Nella disposizione 94. comma 1. i 2. le parole: „vecchio nucleo“ e „nucleo della città vecchia“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale protetto“.

Disposizione 72

La disposizione 97 viene modificata come segue:

„Il Piano urbanistico generale stabilisce le superfici e i tracciati per l'edificazione di fabbricati ed impianti per lo scarico dei liquami, dell'acqua piovana e degli altri liquidi, nel modo seguente:

- il sistema del collettore con l'impianto per la depurazione dei liquami „Cuvi“ con lo scarico subacqueo in mare, copre lo spazio interno ai confini compresi dal PUG,
- il sistema dell'isola di Sant'Andrea con l'impianto per la depurazione dei liquami come impianto a parte di III grado e lo scarico subacqueo in mare per risolvere la questione dei liquami nelle isole di Sant'Andrea e Maschin.

Per l'impianto di „Cuvi“ si prevede la ristrutturazione e la costruzione del III grado di depurazione. L'acqua piovana verrà raccolta con un sistema separato nella costruzione della canalizzazione fognaria in modo che tutto il territorio della città verrà suddiviso in bacini di scarico minori dove affluirà l'acqua piovana separatamente per ogni bacino di scarico separata poi nel sistema della canalizzazione fino al recipiente definitivo, che può essere il collettore principale, il mare (scarico), un impianto di raccolta (con l'assorbimento nel suolo) oppure un corso d'acqua.

Il modo di raccolta e scarico dell'acqua piovana va risolto applicando il principio di soluzione integrata dello scarico nell'ambiente e ciò significa che in corrispondenza al livello di edificazione dell'area presa in considerazione ovvero in corrispondenza ai documenti di pianificazione e alla destinazione delle aree prestabilita, rispetto alla capacità d'assorbimento nel luogo di scarico e alla prova dell'influsso del livello del mare sugli scarichi, verranno applicate soluzioni tecniche positive e razionali.

Prima di scaricare l'acqua piovana nei collettori principali per la raccolta dell'acqua piovana, in mare, nei corsi d'acqua o nel sottosuolo, l'acqua piovana devono trattarsi il più possibile all'interno di ogni singolo bacino rallentando il flusso e ritenzionandola nonché depurandola dall'olio e dai grassi che provengono dalle superfici pubbliche grasse. Il tempo di ritenzione si stabilisce in base alle condizioni in sito e alla situazione dei collettori principali, all'altezza dell'acqua di colma del mare e alla possibilità d'assorbimento del suolo nel punto in cui si scaricano nel sottosuolo.

L'acqua piovana si raccoglie degli impianti pubblici per lo scarico soltanto se proveniente dalle aree pubbliche, mentre l'acqua piovana dalle particelle fabbricabili va risolta nell'ambito delle medesime.

Eccezionalmente in condizioni sfavorevoli di costruzione di fabbricati rispetto alle condizioni di scarico (edifici nell'insieme storico-culturale senza giardino ovvero di superficie insufficiente per la costruzione di impianti di scarico, a causa della configurazione stessa del terreno – depressioni ovvero terreni di insufficiente capacità d'assorbimento), è possibile, previa dimostrazione della situazione e con il benessere del competente servizio municipale, collegare l'acqua piovana proveniente da tali edifici all'impianto pubblico di scarico dell'acqua piovana, secondo le condizioni del proprietario.

Il periodo per il dimensionamento degli impianti per la raccolta e lo scarico dell'acqua piovana verrà stabilito per ogni singolo bacino rispetto al pericolo e alla razionalità dell'edificazione. Per gli abitati residenziali il periodo comporta 2 anni, per i fabbricati sociali e per le zone di maggior pericolo P=5 anni. Per i canali di affluenza aperti – corsi d'acqua il periodo è di 20 anni.

La soluzione dello scarico dei liquami dove il sistema di scarico non è stato costruito a causa di condizioni locali e della specificità del sistema di scarico (rilievo, poco densità demografica, grandi spese d'investimento, ecc.) sarà conforme al PUG.

I fabbricati situati su particelle fabbricabili che secondo un particolare regolamento Si trovano all'interno dell'area costiera protetta, si allacciano obbligatoriamente ai sistemi di canalizzazione pubblici stabiliti da questa disposizione.

Eccezionalmente dal comma precedente, fino alla costruzione dei sistemi di canalizzazione, internamente alle parti edificate dei territori fabbricabili è possibile allacciare i fabbricati di capacità 12 E.S. al pozzo di raccolta, a condizione che dopo la costruzione della canalizzazione pubblica si allaccino obbligatoriamente a questa. I fabbricati di capacità superiore possono altrettanto allacciarsi al pozzo di raccolta con l'obbligo di costruire un impianto particolare per la depurazione biologica, a condizione che dopo la costruzione della canalizzazione pubblica si allaccino obbligatoriamente a questa.

Tutti i tipi di fabbricati sopraelevati destinati allo scarico dei liquami devono essere posizionati in maniera tale da non mettere in pericolo i tracciati pubblici pedonali e stradali, le parti protette della natura e il patrimonio culturale protetto. Tutti i fabbricati devono inserirsi nel paesaggio esistente ovvero nella struttura edile.

Disposizione 73

La disposizione 98 viene modificata come segue:

„Il Piano urbanistico generale stabilisce le superfici e i tracciati per l'assessamento dei corsi d'acqua evidenziati a Mondelaco (Calchiera – Mondelaco) e il canale di Campolongo con l'affluente Martin in base alla Legge sulle acque. Il sistema di assessamento dei corsi d'acqua e di tutela dall'azione dannosa dell'acqua è parte integrante del sistema di assessamento dei corsi d'acqua e di difesa dalle inondazioni sul territorio del piccolo bacino „Arsia – Boljunčica“.

Per stabilire con maggior precisione il sistema di assessamento dei corsi d'acqua e proteggerli dall'acqua che si gonfia, per tutti i corsi d'acqua di pianifica l'accertamento del territorio d'inondazione, i beni acquei pubblici e i beni acquei.

Fino all'accertamento del territorio d'inondazione (dei beni acquei pubblici e dei beni acquei), la larghezza del tracciato del corso d'acqua comprende il letto naturale o assestato del corso d'acqua, con una fascia di 10 metri da entrambe le sponde, calcolati dal limite superiore del letto, dall'argine esterno o dal limite esterno degli impianti del corso.

Internamente al tracciato citato si pianifica l'ampliamento del sistema di assestamento dei corsi d'acqua e di tutela antialluvione, la sua ristrutturazione parziale, il sanamento e la manutenzione regolare del letto e degli impianti acquei.

Fino all'accertamento dei beni acquei e dei beni acquei pubblici, come dati cartografici autorevoli si applicano quelli che risultano dagli allegati cartografici di questo Piano.

Sul terreno sovrastante i corsi d'acqua coperti non è permessa l'edificazione, salvo quella di aree pubbliche: strade, parchi e piazze.

L'assestamento dei corsi d'acqua si svolge in base ai piani dell'ente "Hrvatske vode" coordinati alla Strategia di amministrazione delle acque.

L'uso dei tracciati e tutti gli interventi che non hanno lo scopo di garantire lo scorrere dell'acqua si possono eseguire soltanto in conformità alla Legge sulle acque.

La protezione antialluvione si svolge in base al "Piano operativo di protezione antialluvione per le acque di II ordine della Regione istriana: Settore E – territorio difeso 22: territorio dei piccoli bacini del Quieto – Dragogna – Arsia e Arsia – Boljunčica".

Disposizione 74

Nella disposizione 100 comma 2, il sottocomma 5 viene cancellato e sostituito dal sottocomma del seguente tenore:

„Le nuove stazioni di trasformazione ST 10(20) kV si ubicano in maniera tale da rendere possibile l'accesso dalla strada. Nella pianificazione è necessario includere le stazioni di trasformazione nel paesaggio esistente ovvero nella struttura edile. La particella fabbricabile stabilita per la ST va assestata ortocolturalmente.

Nella disposizione 100 comma 2 sottocomma 6 si cancellano le parole: „transitorio” e „dettagliati” che si sostituiscono con le parole “più dettagliati”.

Nella disposizione 100 alla fine si aggiunge un nuovo comma del seguente tenore:

„Siccome questa Piano stabilisce approssimativamente il sito delle nuove stazioni di trasformazione 10(20)/0,4 kV, e i tracciati 10(20) kV della rete, sono possibili determinate deviazioni per quel che concerne l'accertamento del tracciato dettagliato 10(20) kV della rete, nonché dell'ubicazione e del numero di ST 10(20)/0,4 kV necessario.“

Disposizione 75

Dopo la disposizione 100 si aggiunge un nuovo titolo e il comma 100-a. del seguente tenore:

„6.4.1.a. Collettori solari e cellule a fototensione

Disposizione 100-a.

L'installazione di collettori solari e di cellule a fototensione è possibile:

sui tetti dei fabbricati di tutte le destinazioni per le proprie necessità,

sui tetti e sulle facciate dei fabbricati a destinazione economica, per le proprie necessità e per necessità commerciali,

sul suolo delle particelle fabbricabili a destinazione comunale, di servizio ed economica (produttiva, d'affari, turistico-alberghiera, ecc.), per le proprie necessità e per necessità commerciali,

sul suolo delle particelle fabbricabili a destinazione abitativa e mista, per le proprie necessità,

sulle tettoie dei parcheggi pubblici per le proprie necessità e per necessità commerciali, nonché per le necessità di alimentare l'illuminazione pubblica,

sulle colonne (centrale elettrica solare) all'interno delle particelle a destinazione comunale, di servizio e produttiva del territorio fabbricabile dislocato fuori dall'abitato, per necessità commerciali.

Non è permessa la costruzione di collettori solari e cellule a fototensione nelle zone e nei fabbricati protetti in base alla Legge sulla tutela della natura e alla Legge sulla salvaguardia dei beni culturali e a questo Piano.

La superficie dei collettori solari e delle cellule a fototensione che si posiziona sul suolo delle aree fabbricabili si calcola nell'edificabilità della particella.

I collettori solari e le cellule a fototensione nelle zone fabbricabili degli abitati non possono essere collocati sul suolo fra il fabbricato principale e la direzione di regolazione.

Quando i collettori solari e le cellule a fototensione si collocano su un tetto obliquo, il loro piano non deve essere più distante di 200 mm dal piano del tetto, e quando si collocano su un tetto piano, la loro parte superiore non può essere più alta di 2 m dal piano dei tetti”.

Disposizione 76

Nella disposizione 101 si cancellano i comma 4 e 5 e vengono sostituiti da nuovi comma del seguente tenore:

„Nella costruzione delle reti distributive locali (del gasdotto) e dell'allacciamento agli utenti, in mancanza di norme e standard nostrani, si applicano in genere quelli tedeschi ovvero internazionali DIN, ISO e DVGW.

Nella costruzione del gasdotto magistrale Pola-Umago sono state applicate le disposizioni di cui la Gazz.uff. – SL, nr.26/85 del Regolamento sulle condizioni tecniche e i normativi per il trasporto sicuro degli idrocarburi liquidi e gassosi attraverso oleodotti e gasdotti magistrali. In conformità alle disposizioni di detto Regolamento è necessario assicurare un tracciato di 60 m (30 m da ogni parte). Internamente a questo tracciato è vietato edificare fabbricati destinati all'abitazione o alla permanenza delle persone. Eccezionalmente, l'edificazione è possibile su una fascia più stretta di 30 m da ogni parte, se l'edificazione era prevista dal Piano prima della progettazione del gasdotto e precisamente: per il diametro del gasdotto di 125 mm fino a 300 mm – il tracciato di 10 m da ogni parte e per il diametro del gasdotto da 125 mm a 300 mm – il tracciato di 15 m da ogni parte.“

Nella disposizione 101 comma 6. le parole: „si prevede„ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „Questo Piano prevede“,

Nella disposizione 101 le parole alla fine: „è di 20 m“ si cancellano e si sostituiscono dal testo seguente: “sono:

- per le strade statali e regionali fino a 20 m,
- per le strade urbane principali fino a 10 m.
- Per le altre strade urbane fino a 6 m,
- Per le passeggiate e i parcheggi fino a 10 m.“

Disposizione 77

Nella disposizione 102 comma 2 dopo l'alea „zone protettive delle fonti d'acqua“ si aggiunge l'alea: „tutela dei corsi d'acqua“, e nell' alea 3 si cancellano le parole: „dell'acqua (tutela della qualità dell'acqua)“.

Disposizione 78

La disposizione 103 viene modificata come segue:

„In base alla Delibera sulle zone di tutela sanitaria delle fonti d'acqua potabile nella Regione istriana (Gazz.uff. della Regione istriana, nr 12/2005, 2/2011) sul territorio della città di Rovinj-Rovigno non ci sono zone di tutela sanitaria.

Questo Piano sono indicate le zone di tutela delle fonti d'acqua di "Campolongo" a Rovinj-Rovigno come fonte di riserva per l'erogazione idrica pubblica ovvero per attingere l'acqua da usare nel processo di produzione (necessità tecnologiche e simili) nell'industria alimentare. Per l'accertamento dettagliato delle zone citate è necessario avviare il procedimento di accertamento delle zone di tutela delle fonti d'acqua tramite l'elaborazione dei studi necessari, che fungerebbero da base per l'emanazione della Delibera sulle zone di tutela in sede del Consiglio municipale.

Conformemente alle disposizioni di un regolamento particolare (Regolamento sull'accertamento delle zone di tutela sanitaria delle fonti, Gazz.uff. – NN, nr. 66/2011) con questo Piano si stabiliscono le limitazioni nell'uso dell'area ampia e ristretta delle fonti d'acqua e per gli interventi nell'ambiente nella II e III zona delle fonti sanitarie si prescrivono le seguenti limitazioni nell'uso dell'ambiente:

Nella III zona di tutela sanitaria delle fonti d'acqua in cui si attinge l'acqua da acquaioli con trasparenza intergranulare è vietato:

- l'emissione di liquami non depurati,
- ogni deposito temporaneo e permanente di rifiuti,
- l'edificazione di fabbricati per l'uso, la lavorazione e il deposito di rifiuti nocivi,
- l'edificazione di impianti industriali chimici e di sostanze che inquinano l'acqua e l'ambiente acquoso,
- l'edificazione di distributori di benzina senza serbatoio a doppia parete, impianti senza la detenzione automatica e l'allarme delle fuoriuscite e senza il fabbricato protettivo,
- l'estrazione sotterranea e in superficie di materie prime minerali, fatta eccezione delle acque geotermali e minerali,
- la costruzione di strade, aeroporti, parcheggi ed altre superfici di comunicative di manipolazione senza il controllo dello scarico e della corrispondente depurazione dell'acqua piovana non depurata prima di essere immessa nel ricevitore naturale e
- l'esecuzione di scavi di ricerca e di sfruttamento, salvo quelli inerenti opere di ricerca idrica per l'erogazione idrica pubblica e per fonti d'energia rinnovabili.

Nella II zona di tutela sanitaria delle fonti in cui si attinge l'acqua da acquaioli con trasparenza intergranulare si applicano i divieti del punto III della zona di tutela sanitaria e si vieta ulteriormente:

- la produzione agricola, salvo quella ecologica senza uso di letame, fertilizzanti ed integratori,
- la produzione di bestiame, salvo quella per le necessità dell'economia agricola ovvero della fattoria fino a 20 capi di bestiame, con l'applicazione dei provvedimenti di tutela dell'acqua conformi al regolamento particolare sulla buona prassi agricola nell'uso dei fertilizzanti,
- lo scarico di liquami depurati e non depurati dalle strade,
- la formazione di nuovi cimiteri e l'ampliamento di quelli esistenti,
- i cortili di riciclaggio e le stazioni di trasbordo dei rifiuti.

Disposizione 79

Dopo la disposizione 103 si aggiunge un nuovo titolo e il comma 103-a. del seguente tenore:
„Tutela dei corsi d'acqua

Disposizione 103-a.

Nell'ambito dell'area compresa dal PUG di Rovinj- Rovigno sono evidenziati i seguenti corsi d'acqua:

1. Mondelaco (Calchiera – Mondelaco),
2. Campolongo con l'affluente Martin.

Il sistema di assestamento dei corsi d'acqua e di tutela dall'azione dannosa dell'acqua è parte integrante del sistema di assestamento dei corsi d'acqua e di difesa dalle inondazioni sul territorio del piccolo bacino „Arsia – Boljunčica“.

Per stabilire con maggior precisione il sistema di assestamento dei corsi d'acqua e proteggerli dall'acqua che si gonfia, per tutti i corsi d'acqua di pianifica l'accertamento del territorio d'inondazione, i beni acquei pubblici e i beni acquei.

Fino all'accertamento del territorio d'inondazione (dei beni acquei pubblici e dei beni acquei), la larghezza del tracciato del corso d'acqua comprende il letto naturale o assestato del corso d'acqua, con una fascia di 10 metri da entrambe le sponde, calcolati dal limite superiore del letto, dall'argine esterno o dal limite esterno degli impianti del corso.

Internamente al tracciato citato si pianifica l'ampliamento del sistema di assestamento dei corsi d'acqua e di tutela antialluvione, la sua ristrutturazione parziale, il sanamento e la manutenzione regolare del letto e degli impianti acquei.

Fino all'accertamento dei beni acquei e dei beni acquei pubblici, come dati cartografici autorevoli si applicano quelli che risultano dagli allegati cartografici di questo Piano.

Sul terreno sovrastante i corsi d'acqua coperti non è permessa l'edificazione, salvo quella di aree pubbliche: strade, parchi e piazze.

L'assestamento dei corsi d'acqua si svolge in base ai piani dell'ente "Hrvatske vode" coordinati alla Strategia di amministrazione delle acque.

L'uso dei tracciati e tutti gli interventi che non hanno lo scopo di garantire lo scorrere dell'acqua si possono eseguire soltanto in conformità alla Legge sulle acque.

La protezione antialluvione si svolge in base al "Piano operativo di protezione antialluvione per le acque di II ordine della Regione istriana: Settore E – territorio difeso 22: territorio dei piccoli bacini del Quieto – Dragogna – Arsia e Arsia – Boljunčica".

Disposizione 80

Nella disposizione 105 comma 2 si cancella la parola „paesaggio“ e viene sostituita dalla parola „paesaggio“ e le parole „patrimonio monumentale“ si cancellano e si sostituiscono con le le parole: „della Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali.“

Disposizione 81

Nella disposizione 106 comma 1 la prima frase viene modificata come segue: „Conformemente alle disposizioni della Legge sull'assestamento ambientale e l'edificazione (Gazz.uff. – NN, nr. 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12) negli articoli 49 – 53 è definita l'area costiera protetta (ACP) come zona di particolare interesse per lo Stato.“ In questa frase si cancellano le parole: „e dell'Ordinanza“ e si sostituiscono dalle parole: „di dette disposizioni della Legge.“

Nella disposizione 106 comma 2 sottocomma 1 le parole: „il vecchio nucleo storico di Rovinj- Rovigno“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale della città di Rovinj- Rovigno“.

Disposizione 82

Nella disposizione 107 si cancella la parola „paesaggi“ e si sostituisce con la parola „paesaggi“.

Disposizione 83

Nella disposizione 108 comma 2 si cancella la parola „paesaggi“ e si sostituisce con la parola „paesaggi“.

Disposizione 84

Nella disposizione 109 comma 1 alinea 3 le parole: „pozzi neri e “ si cancellano.

Disposizione 85

Nella disposizione 111 comma 2 le parole: „condizioni tecnico-urbanistiche“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „atti con cui si stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e dagli altri regolamenti.“

Nella disposizione 111 comma 4 la parola: „strade“ si cancella e si sostituisce con la parola: „direzione“, mentre il testo in parentesi: „o le superfici stradali per le quali è stata emanata la licenza edile“ si cancella.

Nella disposizione 111 comma 5 la parola: „pubblica“ si cancella.

Disposizione 86

Nella disposizione 112, il comma 1 viene modificato come segue:

„L'altezza massima del fabbricato (preponderante in città) di edificazione bassa (fabbricati di famiglia e per più famiglie) è:

- il numero massimo dei piani e l'altezza del fabbricato su un terreno piano comporta quattro piani sopraelevati: Po/S+P+2K+Pk (cantina o scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 10,5 m e l'altezza massima complessiva di 14,0 m,

- il numero massimo dei piani di un fabbricato su un terreno pendente comporta cinque piani: Po+S+P+2K+Pk (cantina completamente interrata, scantinato, pianoterra, due piani e soffitta) cioè fino all'altezza massima di 12,5 m e l'altezza massima complessiva di 16,0 m

Nella disposizione 112 comma 3 le parole: „ma non anche“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „mentre è“, e alla fine si aggiungono le parole: „possibile sui fabbricati bassi esistenti in conformità alle disposizioni di questo Piano.“

Nella disposizione 112 comma 4 le parole: „nucleo storico e zona di contatto“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale.“

Nella disposizione 112 comma 5 le parole: „nucleo storico e zona di contatto“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „all'interno delle zone di tutela stabilite per l'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno“ e dopo il numero „114“ si aggiungono i numeri: „114-1., 114-b.“

Disposizione 87

Nella disposizione 113, l'alinea: 1. parti completate della città viene modificata come segue:

- „(1.1.1.) Tutela e salvaguardia dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno (zona di completa tutela delle strutture storiche – zona A)
- (1.1.2.) Tutela e salvaguardia dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno (zona di parziale tutela delle strutture storiche – zona B)
- (1.1.3.) Tutela e salvaguardia dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno (zona di tutela ambientale – zona C)
- (1.2.) Tutela, assestamento e ampliamento della parte centrale della città di particolare valore
- (1.3.) Assestamento della zona di bassa edificazione
- (1.4.) Assestamento della zona dell'edificazione elevata
- (1.5.) Tutela e assestamento delle zone turistiche a destinazione esclusiva
- (1.6.) Tutela ed assestamento della zona adibita alle cure mediche
- (1.7.) Tutela, manutenzione e cura dei parchi pubblici e dei parchi boschivi protetti
- (1.8.) Tutela, manutenzione e cura del paesaggio mediterraneo coltivato e delle aree verdi di protezione
- (1.9.) Tutela e assestamento dei fabbricati costieri del vecchio porto urbano
- (1.10.) Tutela e assestamento degli impianti costieri di Valdibora

Nella disposizione 113, l'alinea: 2. parti incomplete della città viene modificata come segue:

- „(2.1.1.) Risanamento, assestamento e rinnovo urbano dello spazio adibito all'edificazione bassa – piani dettagliati esistenti
- (2.1.2.) Risanamento, assestamento e rinnovo urbano dello spazio adibito all'edificazione bassa – stanzie
- (2.1.3.) Risanamento, assestamento e rinnovo urbano dello spazio adibito all'edificazione bassa – la parte rimanente
- (2.2.) Risanamento, assestamento e rinnovo urbano dello spazio adibito all'edificazione elevata
- (2.3.) Assestamento e rinnovo urbano dei complessi a destinazione esclusiva
- (2.4.) Assestamento delle aree verdi pubbliche
- (2.5.) Assestamento del paesaggio mediterraneo coltivato e delle aree verdi protettive
- (2.6.) Assestamento del marina del porto meridionale
- (2.7.) Assestamento delle zone d'attracco nelle isole rovinigesi (Santa Caterina, SanT'Andrea)
- (2.8.) Assestamento delle aree balneari urbane“

Disposizione 88

La disposizione 114 e il titolo che precede vengono modificati come segue:

„8.1.1.1. Tutela e salvaguardia dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno

Disposizione 114

Zona di tutela completa delle strutture storiche (zona A - 1.1.1.)

a) cenni generali:

- Per tutti gli interventi di rinnovo, ristrutturazione, ampliamento, risanamento, cambiamento di destinazione ed altro su fabbricati all'interno di questa zona è indispensabile disporre del benessere prescritto dalla legge dell'organismo dell'amministrazione statale competente per la tutela dei beni culturali – Sovrintendenza di Pola e delle altre istituzioni statali: condizioni particolari di edificazione per il rilascio degli atti di edificazione e il previo permesso per il rilascio della conferma del progetto principale;

b) condizioni di tutela:

- tutela, manutenzione e assestamento dell'insieme storico,
- mantenimento della matrice urbana esistente,
- impossibilità di modifica della struttura e tipologia dei fabbricati esistenti per fusioni funzionali in ambienti maggiori che possono condurre alla perdita dell'identità ambientale dei singoli fabbricati,
- impossibilità di costruire nuovi fabbricati, salvo, in via eccezionale fabbricati in sostituzione (nelle dimensioni esistenti), in base alle condizioni stabilite dettagliatamente dalla Sovrintendenza, escludendo

l'edificazione di fabbricati e l'asestamento di ambienti che non sono conformi alle possibilità e ai valori dell'insieme edile storico, in particolare quelli che richiedono la circolazione di veicoli,

- mantenimento della varietà delle destinazioni e il rapporto esistente dei fabbricati destinati all'abitazione, a destinazioni pubbliche e sociali ed altre,
- salvaguardia delle superfici libere esistenti e tutela obbligatoria di singoli alberi di particolare valore,
- impossibilità di edificazione nei parchi pubblici e sulle altre aree verdi e sotto di essi,
- divieto di transito dei veicoli nell'ambiente storico, fatta eccezione dei veicoli del servizio comunale e d'intervento,
- la ristrutturazione dei fabbricati per cambiare la destinazione esistente (ad es. alberghi) è possibile soltanto nelle dimensioni esistenti,
- nella ristrutturazione dei fabbricati, ovvero nel cambiamento di destinazione, bisogna tener conto di non aumentare la circolazione nella zona (la zona A di tutela è completamente nella zona pedonale della città),
- in questa zona non sono possibili interpolazioni di fabbricati, salvo che analisi di conservazione e ricerche archeologiche non dimostrino la resistenza del fabbricato autentico sulla particella in questione,
- salvaguardare il contrasto fra il tessuto urbano edificato con intensità e la vegetazione mediterranea,
- non è possibile cambiare le dimensioni esistenti, salvo che le indicazione della Sovrintendenza non stabilisca condizioni diverse,
- si stabilisce l'obbligo di salvaguardare la struttura urbana senza possibilità di cambiare la struttura dei conglomerati, delle vie, delle piazze, dei sottoportici, delle fortificazioni, delle porte urbane ed altro,
- si stabilisce l'obbligo di salvaguardare gli elementi architettonici autentici (la copertura delle facciate, i camini, gli scuretti, i cornicioni, le finestre, le terrazze, le panchine ed altro).

c) I valori limite per le particelle fabbricabili all'interno della zona sono stabiliti nella disposizione 56-a.

Per i fabbricati inseriti e seminseriti la direzione fabbricabile può corrispondere alla linea di regolazione.

Il numero necessario di posteggi nell'ambito degli interventi nelle zone di tutela dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno stabilite si può assicurare anche nei parcheggi pubblici fuori dalla zona A di tutela.

Per il fabbricato dell'albergo "Rovinj" si condiziona l'attuazione di un concorso urbanistico-architettonico pubblico che fungerà da base per l'elaborazione del piano dettagliato d'assetto.

Eccezionalmente, il mercato delle erbe al minuto si mantiene nel sito esistente e sulla superficie esistente, senza possibilità di edificazione di fabbricati. Le attrezzature nel mercato esistente devono essere prefabbricati (smontabili). Gli interventi edili si possono eseguire soltanto per quel che riguarda la superficie del suolo.

Disposizione 89

Dopo la disposizione 114 si aggiungono i nuovi comma 114-a. e 114-b. e i titoli del seguente tenore:

„ Disposizione 114-a.

Zona di parziale tutela delle strutture storiche (zona B - 1.12.)

a) cenni generali:

- Per tutti gli interventi di rinnovo, ristrutturazione, ampliamento, risanamento, cambiamento di destinazione ed altro su fabbricati all'interno di questa zona è indispensabile disporre del benessere prescritto dalla legge dell'organismo dell'amministrazione statale competente per la tutela dei beni culturali – Sovrintendenza di Pola e delle altre istituzioni statali: condizioni particolari di edificazione per il rilascio degli atti di edificazione e il previo permesso per il rilascio della conferma del progetto principale;
- Conformemente alla Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali (Gazz.uff. – NN, nr. 69/99, 151/03, 157/03, 87/09, 88/10, 61/11 e 25/12) e all'indicazione cartografica 4.2 CONDIZIONI PER L'USO, L'ASSESTAMENTO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE nella zona in cui si applicano particolari provvedimenti di tutela è obbligatoria l'elaborazione della base di conservazione da parte degli organismi e persone competenti;
- L'accettabilità della base di conservazione va stabilita dall'organismo dell'amministrazione statale competente per la tutela dei beni culturali – Sovrintendenza di Pola;
- Per alcune parti delle zone di tutela si stabilisce l'obbligo di emanare anche i piani dettagliati in base alla carta 4.2., e fino alla loro emanazione è possibile soltanto la ristrutturazione delle dimensioni esistenti del fabbricato, allo scopo di salvaguardare il fondo edile senza possibilità di costruzione aggiuntiva, ampliamento o costruzione di fabbricati sostitutivi.

b) condizioni di tutela:

- tutela dei fondamentali elementi della matrice storica e degli insiemi caratteristici di fabbricati, di singoli fabbricati ed altro, per tutto l'insieme storico-culturale di grande valore,
- mantenimento della forma dei fabbricati ed agglomerati, le dimensioni e i contenuti storici,

- impossibilità di costruire nuovi fabbricati, salvo, in via eccezionale fabbricati in sostituzione (nelle dimensioni esistenti), in base alle condizioni stabilite dettagliatamente dalla Sovrintendenza, escludendo l'edificazione di fabbricati e l'assessamento di ambienti che non sono conformi alle possibilità e ai valori dell'insieme edile storico, in particolare quelli che richiedono la circolazione di veicoli,
- mantenimento della varietà delle destinazioni e del rapporto esistente dei fabbricati destinati all'abitazione, ad attività pubbliche e sociali ed altro,
- mantenimento della matrice urbana esistente,
- salvaguardia delle superfici libere esistenti e tutela obbligatoria di singoli alberi di particolare valore,
- impossibilità di edificazione nei parchi pubblici e sulle altre aree verdi e sotto di essi,
- la ristrutturazione dei fabbricati per cambiare la destinazione esistente (ad es. alberghi) è possibile soltanto nelle dimensioni esistenti,
- si dà la possibilità di ristrutturare i fabbricati delle stalle in edifici abitativi,
- salvaguardare il contrasto fra il tessuto urbano edificato con intensità e la vegetazione mediterranea,
- non è possibile cambiare le dimensioni esistenti, salvo che l'indicazione della Sovrintendenza non stabilisca condizioni diverse,

c) I valori limite per le particelle fabbricabili all'interno della zona sono stabiliti nella disposizione 56-b.

fabbricati a destinazione mista:

- costruzione di fabbricati inseriti, seminseriti e a se stanti,
- la superficie della particella fabbricabile che da sulla strada rimane in genere quella esistente,
- non si possono unificare particelle fabbricabili lungo la strada; nei cortili è permesso il cambiamento di forma e dimensioni della particella fabbricabile,
- la maggior superficie lorda dell'edificazione lungo la strada va adeguata alla superficie lorda del tratto di strada,
- la profondità del fabbricato che da sulla strada o le sue ali in cortile vanno adeguate alla profondità prevalente nel tratto di strada,
- l'altezza massima del fabbricato che da sulla strada va coordinata all'altezza prevalente nella via,
- l'altezza massima dei fabbricati in cortile non è superiore a quella dei fabbricati sulla particella fabbricabile di contatto,
- la direzione fabbricabile di un edificio che da sulla strada è quella esistente,
- i fabbricati che danno sulla strada sono inseriti (a schiera), salvo, in via eccezionale, se la distanza è necessaria in base alle condizioni locali; la distanza fra il fabbricato che da sulla strada e quello nuovo in cortile non può essere inferiore alla somma della metà delle loro altezze fino al cornicione,
- nella ristrutturazione e edificazione di fabbricati sostitutivi a quelli esistenti, i parametri esistenti, superiori a quanto prescritto, si possono mantenere, ma senza aumento.

Fabbricati a destinazione pubblica e sociale e dei sistemi infrastrutturali:

- in base al programma e ai normativi della destinazione principale,
- i parametri urbanistici (edificabilità della particella fabbricabile, superficie lorda, k_i , altezza del fabbricato e terreno naturale) non sono prescritti,
- l'edificazione di nuovi fabbricati in base al piano dettagliato ovvero alla base di conservazione.

Il numero necessario di posteggi nell'ambito degli interventi nelle zone di tutela dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno stabilite si può assicurare anche nei parcheggi pubblici fuori dalla zona A di tutela.

Eccezionalmente, per i fabbricati nella zona dell'attuale Fabbrica tabacchi di Rovigno e della stazione delle autocorriere pianificata è d'obbligo l'elaborazione del programma per l'insieme di ogni zona. Parte integrante di ogni programma è la soluzione ideale che deve essere approvata dal sindaco ed essere parte integrante della Delibera sull'elaborazione del piano dettagliato d'assetto che va approvata dal Consiglio municipale.

Eccezionalmente, per il fabbricato della stazione delle autocorriere pianificato sul sito delle "ex Bauxiti istriane", le condizioni e le regole di edificazione sono diversi da quelli prescritti per questa zona, e sono determinati dal tipo di fabbricato e dai regolamenti particolari per tali tipi di fabbricato.

Disposizione 114_b.

Zona di tutela ambientale (zona C - 1.13.)

a) cenni generali:

- Per tutti gli interventi di rinnovo, ristrutturazione, ampliamento, risanamento, cambiamento di destinazione ed altro su fabbricati all'interno di questa zona è indispensabile disporre del benessere prescritto dalla legge dell'organismo dell'amministrazione statale competente per la tutela dei beni culturali – Sovrintendenza di Pola e delle altre istituzioni statali: condizioni particolari di edificazione per il rilascio degli atti di edificazione e il previo permesso per il rilascio della conferma del progetto principale;
- Conformemente alla Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali (Gazz.uff. – NN, nr. 69/99, 151/03, 157/03, 87/09, 88/10, 61/11 e 25/12) e all'indicazione cartografica 4.2 CONDIZIONI PER L'USO,

L'ASSESTAMENTO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE nella zona in cui si applicano particolari provvedimenti di tutela è obbligatoria l'elaborazione della base di conservazione da parte degli organismi e persone competenti;

- L'accettabilità della base di conservazione va stabilita dall'organismo dell'amministrazione statale competente per la tutela dei beni culturali – Sovrintendenza di Pola;
- Per alcune parti delle zone di tutela si stabilisce l'obbligo di emanare anche i piani dettagliati in base alla carta 4.2., e fino alla loro emanazione è possibile soltanto la ristrutturazione delle dimensioni esistenti del fabbricato, allo scopo di salvaguardare il fondo edile senza possibilità di costruzione aggiuntiva, ampliamento o costruzione di fabbricati sostitutivi.

b) condizioni di tutela:

- sono accettabili gli interventi necessari attenendosi ai principi fondamentali di tutela dell'insieme storico-culturale,
- sono accettabili i metodi di rinnovo delle strutture esistenti e di edificazione di nuove, a condizione che vengano salvaguardate le caratteristiche ambientali, specialmente le forme tradizionali, il carattere del paesaggio e l'insieme armonico.
- Mantenere la matrice urbana esistente e la tipologia della costruzione mantenendo la varietà esistente dell'altezza dei fabbricati che danno sulla strada, tenendo conto in particolare del valore e della completezza formativa dei fabbricati,
- È possibile la ristrutturazione dei fabbricati delle stalle in case abitative,
- Non è possibile l'interpolazione di più fabbricati abitativi,
- Non è possibile l'edificazione nei parchi e sulle altre aree versi e sotto di loro,
- Salvaguardare e rinnovare i parchi e i viali esistenti con possibilità di formarne di nuovi,
- Salvaguardare obbligatoriamente le aree verdi di qualità e i singoli alberi di qualità.

c) I valori limite per le particelle fabbricabili all'interno della zona sono stabiliti nella disposizione 56-b.

Il numero necessario di posteggi nell'ambito degli interventi nelle zone di tutela dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno stabilite si può assicurare anche nei parcheggi pubblici fuori dalla zona A di tutela.

Eccezionalmente, per i fabbricati nella zona dell'attuale Mirna è d'obbligo l'elaborazione del programma per tutta la zona. Parte integrante del programma è la soluzione ideale accolta dal sindaco e parte integrante della Delibera sull'elaborazione del piano dettagliato d'assetto che va approvato dal Consiglio municipale.

Eccezionalmente, per il fabbricato dell' "ex frigorifero" le condizioni e le regole di edificazione sono diversi da quelli prescritti per questa zona, e sono determinati dal tipo di fabbricato e dai regolamenti particolari per tali tipi di fabbricato, a condizione che venga svolto il concorso urbanistico-architettonico pubblico per il fabbricato in questione e per la zona di contatto."

Disposizione 90

La disposizione 115 viene modificata come segue:

„In base all'indicazione grafica lo spazio è delimitato dal confine dell'insieme storico-culturale dalla Circonvallazione F.II, da Via dell'Istria e dall'area fra il complesso della fabbrica Mirna e l'abitato del Carmelo.

a) cenni generali:

- L'area citata è stata costruita ed assestata in base ai piani urbanistici esistenti precedentemente,
- per l'area citata il PUG non pianifica l'emanazione di documenti d'assetto ambientale dettagliato, fatta eccezione della zona compresa del PDA dell'ampia zona del Ginnasio,
- non è possibile l'edificazione nei parchi e sulle altre aree versi e sotto di loro,
- salvaguardare e rinnovare i parchi e i viali esistenti con possibilità di formarne di nuovi,
- salvaguardare obbligatoriamente le aree verdi non assestate e i singoli alberi di qualità.
- è possibile la ristrutturazione dei fabbricati delle stalle in case abitative,

b) fabbricati a destinazione mista e abitativa:

- costruzione di fabbricati inseriti, seminseriti e a se stanti,
- si applicano i valori limite per le particelle fabbricabili di cui la disposizione 56-b,
- la superficie della particella fabbricabile che da sulla strada rimane in genere quella esistente,
- per il numero massimo di piani e per l'altezza del fabbricato si applicano i valori delle costruzioni basse conformemente alla disposizione 49 di questo Piano,
- eccezionalmente, per i fabbricati interpolati è possibile un numero di piani maggiore se i fabbricati vicini hanno un'altezza maggiore,
- l'interpolazione di fabbricati con più appartamenti non è possibile,
- la superficie delle particelle che danno sulla strada è in genere quella esistente,
- la maggior superficie lorda dell'edificazione lungo la strada va adeguata alla superficie lorda del tratto di strada,
- la profondità del fabbricato che da sulla strada o le sue ali in cortile vanno adeguate alla profondità prevalente nel tratto di strada,
- l'altezza massima del fabbricato che da sulla strada va coordinata all'altezza prevalente nella via,

- l'altezza massima dei fabbricati in cortile non è superiore a quella dei fabbricati sulla particella fabbricabile di contatto,
- la direzione fabbricabile di un edificio che da sulla strada è quella esistente,
- i fabbricati che danno sulla strada sono inseriti (a schiera), salvo, in via eccezionale, se la distanza è necessaria in base alle condizioni locali; la distanza fra il fabbricato che da sulla strada e quello nuovo in cortile non può essere inferiore alla somma della metà delle loro altezze fino al cornicione,
- la ristrutturazione, la costruzione aggiuntiva e l'ampliamento dei fabbricati sostitutivi vanno eseguiti in base ai regolamenti per l'edificazione nuova,
- nella ristrutturazione e edificazione di fabbricati sostitutivi a quelli esistenti, i parametri esistenti, superiori a quanto prescritto, si possono mantenere, ma senza aumento,
- all'interno degli agglomerati delle zone in questione assicurare il parcheggio e parchi gioco.

c) Fabbricati a destinazione pubblica e sociale e dei sistemi infrastrutturali:

- in base al programma e ai normativi della destinazione principale,
- i parametri urbanistici (edificabilità della particella fabbricabile, superficie lorda, k_i , altezza del fabbricato e terreno naturale) non sono prescritti,

Eccezionalmente, il numero necessario di posteggi nell'ambito degli interventi nelle zone di tutela dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno stabilite si può assicurare anche nei parcheggi pubblici.

Eccezionalmente, la ristrutturazione del Ginnasio e la costruzione aggiuntiva della palestra sono state realizzate in base al PDA dell'ampia zona del Ginnasio e della soluzione architettonico-urbanistica ideale a cui si è giunti in base al concorso urbanistico-architettonico pubblico che è stato svolto.

Disposizione 91

La disposizione 116 viene modificata come segue:

„Ambienti di: Borik, abitato dell'ospedale, Orti, Concetta-occidente, Lacosercio-occidente, parte di Lamanova, Centener, Valbruna II (nord e sud), la vecchia Valbruna, Monfiorenzo, parte dell' Ex stazione ferroviaria – abitato e altri in base all'indicazione grafica.

- Le aree in questione sono state costruite ed assestate in base ai piani urbanistici precedentemente in vigore,
- Il PUG non pianifica per le aree in questione l'emanazione di piani dettagliati d'assestamento ambientale,
- Si stabilisce l'obbligo di richiesta degli atti che determinano le condizioni di edificazione secondo il procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti per gli interventi nell'ambiente in base alla disposizioni di questo Piano,
- Tutela dei valori delle zone come insieme, soprattutto della matrice urbana,
- Migliorare la qualità abitativa completando i contenuti esistenti e introducendone di nuovi in base al piano secondo il quale l'abitato è stato edificato,
- Costruzione di parcheggi e garage salvaguardando obbligatoriamente i parchi assestati,
- Salvaguardia della tipologia e della formazione originale dei fabbricati, gli elementi d'identità e l'immagine dell'abitato,
- Salvaguardia, manutenzione ed assestamento dei parchi, dei viali, delle vie e delle piazze,
- La costruzione di fabbricati sulle particelle fabbricabili esistenti, l'interpolazione e la sostituzione dei fabbricati logori nonché la ristrutturazione, la costruzione aggiuntiva e l'ampliamento dei fabbricati, a condizione che armonizzino con l'edificazione circostante,
- Proteggere le aree verdi formate in base ai piani secondo i quali l'abitato è stato edificato, come aree pubbliche,
- Gli interventi nelle parti protette della natura e nei beni culturali in queste zone sono possibili in base alle disposizioni del punto 9. Provvedimenti di salvaguardia e tutela dei valori paesaggistici e naturali e dei beni culturali immobili di queste Disposizioni.

a) Fabbricati a destinazione mista e abitativa:

- È possibile l'edificazione (interpolazione), la ristrutturazione, la costruzione aggiuntiva e l'edificazione sostitutiva di fabbricati,
- Le condizioni e le modalità di edificazione dei fabbricati abitativi sono definite nel Capitolo 5 di queste Disposizioni, tenendo conto che l'edificabilità delle particelle fabbricabili è definita in base alla disposizione 56-a,
- per il numero massimo di piani e per l'altezza del fabbricato si applicano i valori delle costruzioni basse conformemente alla disposizione 49 di questo Piano,
- l'interpolazione di fabbricati con più appartamenti non è possibile,
- sulla particella fabbricabile assicurare il numero necessario di posteggi in conformità alla disposizione 81 di questo Piano,
- sulla particella fabbricabile garantire il 20% di aree verdi,
- per regola si mantengono le particelle fabbricabili esistenti,

- l'edificabilità della particella fabbricabile esistente, k_{is} e l'altezza, superiori a quelle prescritte, possono mantenersi tali,
- mantenere obbligatoriamente l'esistente area anteriore del giardino,
- la ristrutturazione, la costruzione aggiuntiva, l'ampliamento, l'edificazione di fabbricati sostitutivi e l'interpolazione sono possibili anche su particelle fabbricabili minori di quanto prescritto per le nuove edificazioni, a condizione che $k_{is} \leq 1,0$, l'altezza massima della cantina, due piani e la soffitta, la distanza del fabbricato dal confine della particella attigua rimangono come quelle esistenti; il numero necessario di posteggi va assicurato nell'ambito della particella fabbricabile; nella ristrutturazione e costruzione di fabbricati sostitutivi il k_{is} e l'altezza esistenti, superiori a quanto prescritto, possono mantenersi tali, ma senza aumentarli.

Le regole di edificazione vengono applicate anche per l'edificazione di fabbricati di tutte le destinazioni che possono venir previste nella zona a destinazione abitativa e mista.

b) Fabbricati a destinazione pubblica e sociale:

- edificazione di nuovi fabbricati, ristrutturazione, costruzione aggiuntiva, ampliamento e costruzione di fabbricati sostitutivi in base al programma e ai normativi della destinazione principale e in conformità alle condizioni locali e al valore dell'ambiente,
- le modalità di edificazione per detti fabbricati sono definite nella disposizione 47.;
- il 20% della superficie della particella fabbricabile deve essere coltivato a parco,
- nella ristrutturazione e edificazione di fabbricati sostitutivi a quelli esistenti, i parametri esistenti, superiori a quanto prescritto, si possono mantenere, ma senza aumento.

Eccezionalmente, nel tratto lungo il Viale Ruđer Bošković è d'obbligo una fascia verde larga 30 m da ogni parte, misurati dalla linea di regolazione.

Disposizione 92

Nella destinazione 117 alinea 2 le parole: „permesso di ubicazione“ vengono sostituite dalle parole: „atti con cui si stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti“, e si aggiungono due nuove alinea come segue:

- ”
- Il parcheggio esistente rimane e non può assumere un'altra destinazione,
 - Internamente alla zona assicurare almeno il 20% di aree verdi e parchi gioco.”

Disposizione 93

Nella destinazione 118 alinea 1 dopo la parola: „piano“ si aggiunge la parola: „d'assetto“, e poi si aggiungono due nuove alinea come segue:

- ”
- l'area compresa dal Piano dettagliato d'assetto della zona turistica di Monte Mulini viene corretta in maniera da includere anche l'area dell' ACI Marina Rovinj-Rovigno,
 - assicurare un tracciato pubblico per la circolazione pedonale e ciclistica nella continuazione del Lungomare Consiglio d'Europa fino al parco boschivo di Punta Corrente”.

Disposizione 94

Nella destinazione 119 alinea 7 dopo le parole: „parchi e“ si aggiunge la parola: „protetti“.

Disposizione 95

Nella destinazione 122 alinea 1 le parole: „nucleo storico“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale“.

Disposizione 96

Nella destinazione 123 alinea 1 le parole: „nucleo storico“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale“.

Disposizione 97

La disposizione 124 e il titolo che la precede vengono modificati come segue:

“ 8.2.2.1. Risanamento, assestamento e rinnovo urbano dell'area ad edificazione bassa – piani dettagliati in vigore (2.1₁)

Disposizione 124

Aree: Valsavia, parte dell'abitato di Salterìa, parte di San Vid-San Vein, Gripoli-abitato residenziale, parte del PDA della Stanga (triangolo Via Fasana – Via Herman Dalmatin)

- è d'obbligo procedere in conformità alle disposizioni dei piani dettagliati d'assetto in vigore, esposti nell'indicazione cartografica 4.2. e alle disposizioni di queste Modifiche ed integrazioni che si riferiscono ai parametri ambientali dell'altezza e all'altezza complessiva dei fabbricati, nonché alla possibilità di edificare fabbricati ad altra destinazione.
- Per tutti i procedimenti di rilascio degli atti con cui si stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti, per gli interventi all'interno dell'area compresa dal PDA della zona adibita all'economia Stanga che è in vigore, e all'interno dell'edificazione mista prevalentemente abitativa (M1) che con l'entrata in vigore di queste Modifiche ed integrazioni del PUG

viene sostituita dalla destinazione K1 (triangolo Via Fasana – Via Herman Dalmatin), è possibile l'edificazione anche di qualche altra destinazione (alberghiero-turistica, sociale, pubblica e d'affari), rispettando tutti i parametri ambientali per una data destinazione diversa, mentre i parametri che si riferiscono all'altezza del fabbricato e all'altezza complessiva del fabbricato si stabiliscono in conformità alle disposizioni di queste Modifiche ed integrazioni del PUG."

Disposizione 98

Dopo la disposizione 124 si aggiungono le nuove disposizioni 124-a. e 124-b. e i titoli del seguente tenore:

„Risanamento, assestamento e rinnovo urbano dell'area ad edificazione bassa – stanzie (2.1₂)

Disposizione 124-a

Aree: stanza Laste, stanza Sinčić, stanza Cuvi,

- Rinnovo e completamento con l'edificazione di fabbricati bassi, prevalentemente abitativi di piccole dimensioni e per contenuti ausiliari;
- Le modalità di edificazione ed assestamento vanno coordinate al retaggio edile ovvero alla struttura già costruita;
- Le modalità di edificazione ed assestamento sono prescritte nelle disposizioni 58, 58-a e 58-b di queste Disposizioni operative;
- Sulla particella fabbricabile bisogna assicurare il numero necessario di posteggi conformemente alla disposizione 81 di questo Piano;
- Sulla particella fabbricabile va assicurato il 20% di aree verdi.

Risanamento, assestamento e rinnovo urbano dell'area ad edificazione bassa – piani dettagliati in vigore – altro (2.1₃)

Disposizione 124_b.

Aree: Carmelo, Mondelaco, Via Josip Voltić, Montepozzo-abitato residenziale ed altri in base all'indicazione grafica.

- Rinnovo e completamento con l'edificazione di fabbricati bassi, prevalentemente abitativi di piccole dimensioni e per contenuti ausiliari;
- Le modalità di edificazione ed assestamento vanno coordinate al retaggio edile ovvero alla struttura già costruita;
- Edificazione e ristrutturazione dell'infrastruttura stradale e comunale;
- Gli interventi nelle parti protette della natura e nei beni culturali in queste aree sono possibili in base alle disposizioni del punto 9. Provvedimenti di salvaguardia e tutela dei valori paesaggistici e naturali e dei beni culturali immobili;
- La salvaguardia degli elementi d'identità dell'abitato;
- Elevamento degli standard dell'abitato con la ristrutturazione della rete viaria e dell'infrastruttura comunale e con la costruzione di nuove, pianificando parchi gioco e tratti di aree verdi e garantendo lo spazio per i contenuti correlativi.

Per i fabbricati a destinazione mista e abitativa:

- Le condizioni e le modalità di edificazione dei fabbricati abitativi sono definite nel Capitolo 5 di queste Disposizioni, tenendo conto che l'edificabilità delle particelle fabbricabili è definita in base alla disposizione 56-a,
- Il terreno naturale minimo comporta il e0% della superficie della particella fabbricabile,
- la ristrutturazione, la costruzione aggiuntiva, l'ampliamento, l'edificazione di fabbricati sostitutivi e l'interpolazione sono possibili anche su particelle fabbricabili minori di quanto prescritto per le nuove edificazioni, a condizione che il $k_{is} \leq 1,0$, che la distanza del fabbricato dal confine della particella attigua rimanga come quella esistente, ma non inferiore ad 1,0 m; il numero necessario di posteggi va assicurato nell'ambito della particella fabbricabile; nella ristrutturazione e costruzione di fabbricati sostitutivi il k_i e l'altezza esistenti, superiori a quanto prescritto, possono mantenersi tali, ma senza aumentarli.
- sulla particella fabbricabile assicurare il numero necessario di posteggi in conformità alla disposizione 81 di questo Piano,
- sulla particella fabbricabile garantire il 20% di aree verdi.

Disposizione 99

La disposizione 125 viene modificata come segue:

„Zona delimitata dalle vie Lujo Adamović-Zagabria-Stjepan Radić e Franjo Iskra, inclusa la parte orientale di Via Franjo Iskra e il cortile dell' ex IE Aldo Rismondo in base all'indicazione grafica.

- Non si pianifica l'emanazione di documenti dettagliati d'assetto ambientale, si stabilisce l'obbligo di richiedere gli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione secondo il procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti per gli interventi intenzionati nell'ambiente in base alle disposizioni di questo Piano;

- Il rinnovo e la conclusione della matrice urbana con l'edificazione di nuovi fabbricati, con l'interpolazione, la ristrutturazione e la sostituzione dei fabbricati logori;
- Elevamento degli standard dell'abitato con la ristrutturazione della rete viaria e dell'infrastruttura comunale e con la costruzione di nuove (parchi e parchi gioco e tratti di aree verdi), garantendo lo spazio per i contenuti correlativi.
- Nelle aree adibite all'edificazione elevata si applicano i regolamenti di edificazione stabiliti dalla disposizione 57, mentre nelle aree adibite all'edificazione mista quelli stabiliti dalle disposizioni 55, 56 e 57;
- L'edificazione elevata esistente può essere ristrutturata, ma non ampliata, specialmente in senso verticale;
- sulla particella fabbricabile assicurare il numero necessario di posteggi in conformità alla disposizione 81 di questo Piano,
- sulla particella fabbricabile garantire il 20% di aree verdi.

Disposizione 100

Nella disposizione 126, l' alinea 1 viene cancellata, e si aggiungono due nuovi alinea del seguente tenore:

- ”
- per le parti dell'ambiente a destinazione prescolare e scolastica (giardino d'infanzia e scuola a Mondelaco, SE Juraj Dobrila, Gripole-Spine') sono stati emanati i piani dettagliati in conformità alla cartina 4.2. e le condizioni di edificazione sono stabilite da detti piani;
 - per parte dell'ambiente non si pianifica l'emanazione di documenti dettagliati d'assetto ambientale, si stabilisce l'obbligo di richiedere gli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione secondo il procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti per gli interventi intenzionati nell'ambiente in base alle disposizioni di questo Piano”.

Nella disposizione 126 sottocomma a), alinea 1 si aggiungono le parole: „e con i piani dettagliati vigenti.”

Nella disposizione 126 va aggiunto il sottocomma b) del seguente tenore:

“Casa per anziani e disabili Carmelo:

- si pianifica la costruzione di una casa per adulti nell'ambito dell'abitato di Carmelo,
- non si pianifica l'emanazione dei documenti dettagliati di assetto, si stabilisce l'obbligo di richiedere gli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti per gli interventi intenzionati in base alle disposizioni di questo Piano;
- le modalità di edificazione sono definite da un regolamento particolare.”

Nella disposizione 126 il sottocomma b) diventa sottocomma c).

Nella disposizione 126 l'attuale sottocomma c) diventa sottocomma d), mentre nell'alinea 7 davanti alle parole: „infrastruttura comunale“ si aggiunge la parola: “correlativa“.

Disposizione 101

Nella disposizione 127 le parole: Giunta municipale“ si cancellano e vengono sostituite dalla parola: „sindaco“

Disposizione 102

Nella disposizione 129 si aggiungono nuovi alinea del seguente tenore:

- ”
- l'obbligo si emanazione dei piani dettagliati in base alla cartina 4.2.: includendo la zona compresa dal PDA Monte Mulini
 - Fino all'emanazione delle modifiche ed integrazioni del PDA Monte Mulini è possibile l'attrezzatura infrastrutturale e la ristrutturazione dei fabbricati costieri secondo le modalità prescritte dalla legge”.

Nella disposizione 129 nell'ex alinea 2 la parola: „assicurato“ si cancella e viene sostituita dalla parola „pianificato.“

Disposizione 103

Nella disposizione 130, il comma 6 si cancella e viene sostituito da un nuovo comma del seguente tenore:

„Dal punto di vista della sicurezza del porto, degli attracchi e degli ormeggi, nel porto meridionale si stabilisce l'area portuale aperta alla navigazione pubblica – d'importanza regionale. Gli ormeggi nautici destinati all'attracco dei natanti nautici e dei natanti per gli ospiti dell'albergo sono sistemati nell'ambito del porto aperto alla navigazione pubblica. Nell'ambito del porto aperto per la navigazione pubblica è necessario garantire l'attracco sicuro per il traghetto in caso di maltempo.”

Disposizione 104

Nella disposizione 131 alinea 2 le parole: „Giunta municipale“ si cancellano e vengono sostituite dalla parola: „sindaco“.

Nella disposizione 131 comma 2 alinea 7, dopo la parola: „rispettando“, si aggiungono le parole: „caratteristiche ambientali di formazione degli edifici“, mentre le parole: „e eccezionalmente ampliati se la loro costruzione aggiuntiva si riferisce al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie“ si cancellano. Nell'alinea 8 le parole: „Giunta municipale“ si cancellano e vengono sostituite dalla parola: „sindaco“.

Nella disposizione 131 comma 3 alinea 7, le parole: „in conformità alle disposizioni 12.3“ si cancellano, e si aggiungono le parole: „in conformità alle dimensioni dei fabbricati attigui.”

Disposizione 105

La disposizione 132 viene modificata come segue:

„Aree: Monvi'-Cuvi, Carpane, Santa Brigida, Salterìa, centro sportivo Valbruna, parte di Lamanova, Stanga, Monte della Torre, Montepozzo, Lacosercio ed altri in base alla rappresentazione grafica.

- Obbligo di procedere in conformità alle disposizioni dei piani dettagliati d'assetto in vigore e emanazione dei piani dettagliati d'assetto in base alla cartina 4.2.;
- Fino all'emanazione del piano dettagliato d'assetto è possibile la ristrutturazione dei fabbricati in conformità alle disposizioni di cui al punto 12.3.;
- Gli interventi nelle parti protette della natura e nei beni culturali in questo ambiente sono possibili in base alle disposizioni del punto 9. Provvedimenti di salvaguardia e tutela dei valori paesaggistici e naturali e dei beni culturali immobili di queste Disposizioni;
- Le destinazioni delle aree nelle zone in questione è mista – prevalentemente abitativa (M1), mista – prevalentemente d'affari (M2), sportivo-ricreativa (R2), economica – destinazione d'affari (K1-K2-K3) e i contenuti in seno alle destinazioni citate sono definiti nel punto 1 di queste Disposizioni.

Monvi' – Cuvi – zona sportivo-ricreativa:

- l'obbligo di procedere in conformità alle disposizioni del piano dettagliato d'assetto che è in vigore.

Valbruna-est, Lacosercio-abitato residenziale – a destinazione mista:

- obbligo di emanazione del piano dettagliato d'assetto;
- fino all'emanazione del piano dettagliato d'assetto gli interventi sono possibili in conformità alle disposizioni del Capitolo 12.3;
- aree a destinazione mista – prevalentemente abitativa (M1);
- l'assestamento e le modalità di edificazione per i fabbricati abitativi vanno eseguiti in base alle condizioni di edificazione definite nel punto 5 di queste Disposizioni

Valbruna – centro sportivo:

- obbligo di procedere in conformità alle disposizioni del piano dettagliato d'assetto che è in vigore;
- **Eccezionalmente**, per il Centro pastorale si potrà richiedere gli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti per gli interventi intenzionati in base alle disposizioni di questo Piano e alla soluzione urbanistico-architettonica ideale a cui si è giunti in base al concorso pubblico attuato.

Monte della Torre:

- obbligo di emanazione del piano dettagliato d'assetto;
- fino all'emanazione del piano urbanistico d'assetto gli interventi sono possibili in conformità alle disposizioni del Capitolo 12.3;
- aree a destinazione mista (K e T4);
- l'assestamento per K in base alla disposizione 28, mentre per T4 si possono edificare fabbricati a destinazione esclusiva dell'altezza di P oppure come parte di più fabbricati funzionali;
- trasformazione in ambiente di alto standard urbano;
- fino all'emanazione del piano dettagliato non è possibile alcun intervento nei fabbricati esistenti.

Stanga (lungo la circonvallazione):

- per la zona a destinazione mista – prevalentemente abitativa si pianifica l'emanazione dei documenti dettagliati di assetto, si stabilisce l'obbligo di richiedere gli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti per gli interventi intenzionati in base alle disposizioni di questo Piano;
- area a destinazione mista – prevalentemente abitativa (M1);
- i contenuti possibili in questo ambiente sono definiti dalla disposizione 10 e dal Capitolo 5 di queste Disposizioni;
- obbligo di elaborare la soluzione completa dell'infrastruttura stradale.

Lamanova:

- per la zona a destinazione mista – prevalentemente d'affari si pianifica l'emanazione dei documenti dettagliati di assetto, si stabilisce l'obbligo di richiedere gli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione in base al procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti per gli interventi intenzionati in base alle disposizioni di questo Piano;
- area a destinazione mista – prevalentemente d'affari (M2);
- i contenuti possibili in questo ambiente sono definiti dalla disposizione 12;

- assestamento ed edificazione in base alla disposizione 29 per la zona di cambiamento di destinazione delle zone economiche esistenti;
- trasformazione in ambiente di alto standard abitativo, importante per l'identità della città.

Scuola e giardino d'infanzia a Lacosercio:

- le modalità di edificazione per il giardino d'infanzia e la scuola sono definite nel punto 4.1. delle presenti Disposizioni,
- prevedere un parco pubblico e assestare campi sportivi di tipo aperto e parchi gioco,
- obbligo di elaborare la soluzione urbanistica ideale per tutta la zona che va verificata dal sindaco.

Mercati

- i mercati non sono indicati particolarmente nelle indicazioni cartografiche, perché sono parte integrante di insiemi funzionali maggiori sebbene abbiano un contenuto particolare,
- il Piano da la possibilità di formare nuovi mercati al dettaglio nell'ambito delle zone plurifunzionali pianificate a La Torre e a Lamanova.

Disposizione 106

Nella disposizione 133 comma 2, l'alea 1 viene cancellata.

Nella disposizione 133 comma 2 nella precedente alea 2 le parole: „emanazione dei piani dettagliati“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „procedere in conformità alle disposizioni del piano urbanistico d'assetto che è in vigore.“

Nella disposizione 133 comma 2 nell'ultima alea le parole: „Giunta municipale“ si cancellano vengono sostituite dalla parola: „sindaco“.

Nella disposizione 133. comma 3. alea 1. la parola: „dettagliato“ viene cancellata e sostituita dalla parola: „urbanistico“, e dopo la parola „piano“ si aggiunge la parola: „d'assetto“.

Nella disposizione 133 comma 3. alea 2 la parentesi: „(2010)“ viene cancellata.

Nella disposizione 133 le parole: „Giunta municipale“ si cancellano e vengono sostituite dalla parola: „sindaco“.

Disposizione 107

La disposizione 134 viene modificata come segue:

- „l'obbligo di emanare il piano urbanistico d'assetto

Necessità nello specchio d'acqua

- ormeggi comunali
- turismo nautico
- navigazione marittima turistica
- navigazione marittima costiera
- flotta commerciale di pescherecci
- sport nautici
- zona balneare assestata
- ancoraggio delle navi da crociera
- transito di confine

Necessità sulla terraferma

- ormeggi comunali
- turismo nautico
- navigazione marittima turistica
- navigazione marittima costiera
- flotta commerciale di pescherecci
- sport nautici
- zona balneare assestata
- ancoraggio delle navi da crociera
- distributore di benzina
- per gli ormeggi comunali va assicurata per ogni ormeggio la superficie minima di 45 m²; di cui 10 m² per lo spazio di maneggio, 35 m² per gli attracchi del turismo nautico (assicurare lo spazio per 400 ormeggi),
- ½ parte degli ormeggi nautici deve avere assicurato il posteggio auto,
- è necessario assicurare almeno 130 m²/per natante della superficie acqua e 3,5 m frontali della linea costiera,
- navigazione marittima turistica (superficie di maneggio sulla terraferma di circa 1000 m²)
- la navigazione marittima costiera deve assicurare due ormeggi e la superficie di maneggio di circa 2000 m²)
- flotta commerciale di pescherecci,
- sport nautici – zona R1 (vela, motonautica, canottaggio, attività subacquee e simili),

- nella zona R2 si possono assestare soltanto campi sportivi all'aperto e altri ambienti ausiliari minori in funzione delle destinazioni principali, il parcheggio e un parco pubblico per il 50% delle superficie complessiva,
- l'ancoraggio delle navi da crociera va assicurato a circa 100 m dalla riva operativa, le modalità di ancoraggio per la prora va eseguita alle bove, mentre per la poppa va eseguita sulla riva operativa,
- il distributore di benzina per le imbarcazioni viene pianificato con una nuova costruzione, mentre quello esistente va eliminato.

Destinazione per la ricreazione - R2

La zona pianificata è situata nella zona di contatto con il nucleo storico ed è soggetta ad un regime particolare di assestamento. L'ambiente di Valdibora, dove rientra anche della zona R2 è di particolare interesse per la città e può essere pianificata come una zona completa.

Il PUG vieta singoli interventi nella zona in questione senza la definizione di un completo programma per la zona."

Disposizione 108

La disposizione 135 viene modificata come segue:

- „obbligo di emanazione del piano urbanistico d'assetto,
- protezione dello specchio di mare in base ad analisi dei modelli,
- il molo per dimensioni e forma non deve differire molto dai fabbricati esistenti della riva, protezione completa con la costruzione di due moli all'isola di Santa Caterina, correzione della linea costiera in Val de Laco - Sabionera per migliorare le capacità d'attracco con ormeggi comunali e commerciali,
- si permette la ristrutturazione dei fabbricati per i contenuti sportivi esistenti (nuoto, vela, ecc.),
- scegliere la protezione e il modo di costruzione del molo che permettano la circolazione del mare nello specchi d'acqua,
- scegliere un molo che impossibiliti la riflessione dell'energia delle onde,
- l'altezza massima progettata delle onde nello specchio di mare protetto deve essere di 30 m,
- la costruzione della superficie del molo va eseguita con blocchi di pietra e la pavimentazione va eseguita in lastre di pietra,
- la quota della costruzione della pavimentazione del molo è di circa 1,50 m sopra il livello del mare,
- nello specchio di mare assicurare ormeggi comunali per circa 600 imbarcazioni,
- assicurare circa 200 ormeggi commerciali sulla superficie di circa 45 000 m²),
- nel porto meridionale non ci sono ormeggi sulla terraferma,
- la superficie dello specchio di mare è di circa 30 ha. „

Disposizione 109

La disposizione 136 viene modificata come segue:

„Fanno eccezione dalle regole di edificazione ed assestamento dell'ambiente le zone e i tratti di particolare interesse per la città presentati nell'indicazione cartografica 4.3.2. Regole di edificazione ed assestamento dell'ambiente e sono:

- a) gli ambienti non regolati di particolare interesse cittadino, (parte della Concetta, Lacoserchio, parte di Montepozzo e Laste)
 - b) tratti urbani (lungo Via della Gioventù, Via dell'Istria, Stanga e F.lli Božić)
- a) ambienti non regolati di particolare interesse urbano** (parte della Concetta, Lacoserchio, parte di Montepozzo e Laste)
- per le zone in questione il PUG non stabilisce la prevalenza della destinazione, le modalità di edificazione e d'uso e l'assestamento dell'ambiente e neppure gli elementi di costruzione nel senso delle dimensioni delle particelle, della densità e del coefficiente di edificabilità, ma tutti ciò verrà definito nei documenti dettagliati di assestamento ambientale,
 - prima dell'emanazione della Delibera sull'elaborazione dei documenti dettagliati si stabilisce l'obbligo di elaborazione del programma che fa confermato dal sindaco,
 - il programma per le zone in questione, oltre agli indici ambientali, deve contenere anche la soluzione urbanistica ideale,
 - la pianificazione e la realizzazione dell'attrezzatura infrastrutturale delle zone in questione è possibile soltanto nella sua completezza.
- b) tratti urbani** (lungo Via della Gioventù, Via dell'Istria, Stanga e F.lli Božić)
- nell'area compresa dai piani dettagliati d'assetto esistenti e ancora in vigore secondo la cartina 4.2. bisogna procedere secondo le disposizioni di detti piani,
 - il Piano raccomanda di formare dei tratti viari con strutture miste di edificazione,

- nella ristrutturazione del tracciato di Via F.lli Božić, il pianoterra dei fabbricati possono avere prevalente destinazione d'affari, e nella zona fra la linea di edificazione e quella di regolazione non è possibile edificare fabbricati ausiliari,
- per i fabbricati nuovi e sostitutivi bisogna assicurare obbligatoriamente il numero necessario di posteggi secondo il criterio stabilito nel punto 6.1.b. di queste disposizioni - Disposizione 81.

Eccezionalmente per il «Convento delle suore Orsoline» è possibile la ristrutturazione e l'ampliamento in base ad un programma particolare approvato dal sindaco.

Disposizione 110

La disposizione 137 viene modificata come segue:

„Nel Piano urbanistico generale sono stabilite le modalità di tutela, assestamento ed uso dei parchi boschivi, dei paesaggi protetti, dei monumenti naturali e dei monumenti di architettura dei parchi stabilite in base agli atti di legge e ai documenti di tutela della natura.

La tutela del patrimonio naturale si svolge tramite i provvedimenti di tutela dei seguenti impianti naturali:

A) Parti della natura protette:

1. parchi boschivi (Montauro – Punta Corrente (81/5-1961) e Scaraba (Gazz.uff – SN, nr. 6/95),
2. paesaggio significativo (isole rovignesi e zona costiera esterna all'area compresa dal PUG)
3. monumento naturale-geologico (cava "Fantasia" presso Monfiorenzo)
4. monumento di architettura dei parchi (viali di cipressi nel cimitero civico).

B) Parti della natura di valore proposti per la tutela:

1. parchi boschivi (all'isola di Santa Caterina, Porton Biondi e Punta La Muccia)
2. monumento di architettura dei parchi (parco in seno all'ospedale Dr. Martin Horvat)

C) Parti della natura protetti e proposti per il cambiamento di categorizzazione:

1. monumenti di architettura dei parchi (parco del Ginnasio e della Casa per anziani e disabili „Domenico Pergolis“)

D) Valori naturali che vanno tutelati con provvedimenti del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno:

1. paesaggio di particolare valore – paesaggio mediterraneo coltivato (sobborghi della città)
2. paesaggio di particolare valore – paesaggio naturale (sobborghi della città).”

Disposizione 111

La disposizione 138 viene modificata come segue:

„Tutte le parti della natura comprese, sia tutelate sia evidenziate, con questo Piano vengono parificate nel senso della loro salvaguardia e tutela. I provvedimenti di salvaguardia e tutela di tutte le parti protette della natura si stabiliscono contemporaneamente, in conformità alla Legge sulla tutela della natura (Gazz.uff. – NN, nr. 70/05, 139/08 e 57/11), alle disposizioni di questo Piano e agli altri regolamenti corrispondenti. Per questi si stabilisce il sistema di provvedimenti di tutela.

Tutte le parti della natura comprese, sia tutelate sia evidenziate, con questo Piano vengono parificate nel senso della loro salvaguardia e tutela. I provvedimenti di salvaguardia e tutela di tutte le parti protette della natura si stabiliscono contemporaneamente, in conformità alla Legge sulla tutela della natura, alle disposizioni di questo Piano e agli altri regolamenti corrispondenti. Per questi si stabilisce il sistema di provvedimenti di tutela.

Le caratteristiche del monumento naturale (geologico) vanno salvaguardate vietando attività sconvenienti (sfruttamento delle materie prime minerali, interventi idrotecnici, edificazione ed altro) nella zona in cui potrebbero influire negativamente sul patrimonio geologico.

I parchi boschivi protetti vanno mantenuti regolarmente e se necessario rinnovarli in conformità alle direttrici di armonizzazione della salvaguardia delle componenti biologiche e della destinazione dell'ambiente. La dendroflora va mantenuta in stato favorevole di vitalità con interventi sanitari di coltivazione.

Il parco protetto va mantenuto regolarmente e se necessario rinnovato in conformità alle direttrici di armonizzazione della salvaguardia delle componenti biologiche e di disposizione ambientale degli elementi di architettura dei parchi. La dendroflora va mantenuta in stato favorevole di vitalità con interventi sanitari di coltivazione. Per singoli alberi, in corrispondenza al loro stato si raccomanda di elaborare degli studi sulla loro vitalità con cui stabilire le direttrici dettagliate della loro salvaguardia.

I parchi vanno mantenuti regolarmente e se necessario rinnovati in conformità alle direttrici di armonizzazione della salvaguardia delle componenti biologiche e di disposizione ambientale degli elementi di architettura dei parchi (sculture, fontane, panchine, viottoli, parchi gioco ed altro).

Gli elementi del paesaggio nelle zone protette e anche nelle altre zone di valore paesaggistico vanno protetti per intero, e un posto particolare spetta alla varietà dei sistemi ecologici e dei biotipi, in combinazione con gli elementi del paesaggio rurale, formati nelle condizioni delle tradizioni locali d'uso dell'ambiente in varie circostanze economiche e storiche (come conseguenza dell'uso equilibrato dei terreni agricoli per la produzione di piante e per l'allevamento del bestiame. Nella pianificazione è necessario svolgere delle ricerche interdisciplinari basate sulla valutazione di tutte le componenti paesaggistiche, soprattutto il valore naturale e storico-culturale interno all'area compresa dal Piano.

Nella pianificazione e assestamento ambientale a tutti i livelli bisogna tener conto di mantenere la varietà paesaggistica e la qualità naturale dell'ambiente osservando e stimolando i metodi locali di edificazione e di tradizione edile. Bisogna stimolare l'uso di materiali autoctoni (ad es. il legno, la pietra) e il rispetto delle direttrici architettoniche tradizionali all'atto dell'edificazione di fabbricati a destinazione specifica.

Negli ambienti di valore paesaggistico bisogna salvaguardare le loro caratteristiche naturali e a tale scopo è indispensabile:

- salvaguardarli dal cambiamento di destinazione e incentivare i loro valori e peculiarità naturali in conformità alle condizioni e peculiarità naturali del circondario, affinché non venga squilibrata l'immagine naturale del paesaggio,
- impedire con corrispondenti provvedimenti gli incendi boschivi,
- coordinare ed organizzare ambientalmente vari interessi,
- proteggere le vedute più importanti affinché non vengano nascoste da edificazioni maggiori.

Nel procedimento di elaborazione dei piani ambientali del ristretto territorio, l'organismo competente dell'amministrazione statale stabilirà il sistema di provvedimenti di tutela nelle parti della natura comprese.

Nel procedimento di rilascio dei permessi di ubicazione (edili) per interventi nell'ambiente delle parti protette della natura comprese da questo Piano, nonché dei permessi di ubicazione (edili) per i fabbricati vicini, l'organismo competente dell'amministrazione statale rilascerà delle condizioni particolari di edificazione. La licenza edile non può essere rilasciata senza il previo benestare dell'organismo competente dell'amministrazione statale in relazione al progetto principale dell'intervento intenzionato nell'ambiente."

Disposizione 112

Dopo la disposizione 138 si aggiunge una nuova disposizione 138-a del seguente tenore:

"In Croazia la Rete ecologica è prescritta dalla Legge sulla tutela della natura ed è stata proclamata con l'Ordinanza sulla proclamazione della rete ecologica (Gazz.uff. – NN, nr. 109/07) e rappresenta il sistema di territori ecologici importanti collegati reciprocamente o ambientalmente simili significativi per le specie e i biotopi in pericolo, che con una disposizione biogeografica equilibrata contribuiscono in maniera significativa alla salvaguardia dell'equilibrio naturale e della varietà biologica. L'Ordinanza sulla proclamazione della rete ecologica (Gazz.uff. – NN, nr. 109/07) prescrive le direttrici per i provvedimenti di tutela la cui applicazione garantisce il conseguimento e il mantenimento di una situazione favorevole dei fini per la salvaguardia di ogni campo della rete ecologica.

La rete ecologica sul territorio compreso dal Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno comprende quanto segue:

Ambienti d'importanza per tipi di razza selvaggia e per tipi di biotopi:

DENOMINAZIONE	CIFRA
Tratto per le tartarughe marine	HR2001136
Bagnole I	HR3000220
Bagnole II	HR3000221
San Giovanni in Pelago – grotta marina	HR3000222
Grotta a Punta Corrente	HR3000223
Specchio d'acqua dell'Istria occidentale	HR5000032
Zone d'importanza internazionale per gli uccelli	
DENOMINAZIONE	CIFRA
Specchio d'acqua dell'Istria occidentale	HR1000032

Gli ambienti citati sono presentati nell'indicazione cartografica 4.1. "Condizioni d'uso e ambienti in cui si applicano particolari provvedimenti di assestamento e tutela."

Disposizione 113

Disposizione 139. viene modificato come segue:

„In questo Piano sono indicati i beni culturali immobili che in relazione al grado di tutela sono suddivisi in:

- beni culturali immobili inclusi nel registro dei beni culturali,
- beni culturali evidenziati e
- beni culturali evidenziati dal Piano urbanistico generale.

Nel Piano urbanistico generale viene stabilito il modo di tutelare e salvaguardare i beni culturali immobili applicando i provvedimenti di tutela in base ad un sistema di tutela prestabilito per un determinato tipo di beni culturali:

- insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno,
- struttura edile storica,
- località archeologiche,
- beni culturali singolarmente protetti e impianti sacri protetti nell'ambito dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno,

- impianti sacri e civili ed elenco degli impianti sacri demoliti.

Condizioni generali di tutela

Per l'area compresa dal PUG si stabiliscono condizioni generali di tutela unitari.

Il PUG ha compreso soltanto i beni culturali immobili. I beni culturali immobili sono l'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno, singoli fabbricati o loro parti, fabbricati con l'area circostante, le zone archeologiche, inclusi i siti e le zone subacquee, i sobborghi della città – il paesaggio mediterraneo che sta a testimoniare la presenza dell'uomo nell'ambiente, gli orti, i giardini, i parchi, gli impianti tecnici con le attrezzature e altri impianti del genere.

L'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno è di particolare interesse per la città e l'ampia comunità. Questo Piano stabilisce il traguardo per promuovere il procedimento di inserimento dell'insieme storico-culturale di Rovinj-Rovigno nella Lista del patrimonio mondiale. Il conseguimento di questo traguardo è condizionato da un rapporto esigente nei confronti del retaggio edile. Il PUG stabilisce l'obbligo di valorizzare gli interventi svolti sinora nei fabbricati dell'insieme storico-culturale e la possibilità di rinnovamento in considerazione alle direttrici del PUG ovvero della base di conservazione e delle aree comprese dai piani dettagliati.

In base alla Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali, la base di conservazione con il sistema dei provvedimenti di tutela dei beni culturali immobili sul territorio compreso dal Piano sono contenuti obbligatori del Piano. La base di conservazione viene stabilita dal competente organismo e contiene le condizioni generali e particolari di tutela e salvaguardia dei beni culturali sul territorio compreso dal PUG.

Se l'organismo competente non ha stabilito la base di conservazione in conformità alla Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali, su richiesta dell'organismo che emana i documenti di assestamento ambientale ha il dovere di stabilire il sistema di tutela dei beni culturali immobili situati sul territorio compreso dal Piano.

Per salvaguardare e tutelare l'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno si stabilisce l'obbligo di elaborazione delle basi di conservazione e di emanazione dei piani dettagliati.

Fino all'emanazione delle basi di conservazione e dei piani dettagliati prescritti è possibile soltanto la ristrutturazione (e il cambiamento di destinazione) entro le dimensioni esistenti, onde salvaguardare il fondo edile senza possibilità di edificazioni aggiuntive, ampliamenti e edificazione di fabbricati sostitutivi.

Le condizioni di edificazione nell'area compresa dal PUG si stabiliscono in conformità all'indicazione cartografica 4.1, e devono permettere la visione dell'insieme storico-culturale dai punti e dai tratti principali della città.

Per intraprendere lavori nei beni culturali per i quali, secondo un regolamento particolare, è d'obbligo il permesso di ubicazione, nel procedimento di rilascio del permesso di ubicazione è obbligatorio essere muniti delle condizioni particolari di tutela dei beni culturali rilasciata dall'organismo competente (Sovrintendenza ai beni culturali del Ministero della cultura a Pola).

Le operazioni (ristrutturazione, risanamento, ricostruzione) che potrebbero causare dei cambiamenti nei beni culturali e alle loro vicinanze, ovvero gli interventi che potrebbero squilibrare la completezza del bene culturale, si possono intraprendere previo consenso dell'organismo competente (Sovrintendenza ai beni culturali del Ministero della cultura a Pola).

Le persone giuridiche e fisiche non devono iniziare a svolgere attività economiche né cambiare la destinazione, ovvero cambiare l'attività nell'area compresa nel bene culturale immobile o nell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno senza il previo consenso dell'organismo competente (Sovrintendenza ai beni culturali del Ministero della cultura a Pola).

I lavori possono essere eseguiti su un bene culturale soltanto nel rispetto delle condizioni particolari e del previo consenso della Sovrintendenza ai beni culturali di Pola, come organismo di competenza.

Se nello svolgimento di interventi edili si dovrebbero scoprire oggetti o reperti d'importanza archeologica e storica, è necessario sospendere immediatamente i lavori ed informare la più vicina Direzione per la tutela del patrimonio culturale (Pola).

Per tutti i beni culturali protetti, e per i beni culturali evidenziati da questo Piano si applicano i provvedimenti di tutela prescritti dalla Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali (Gazz.uff. - NN, nr. 69/99, 151/03, 157/03, 87/09, 88/10, 61/11 e 25/12), da altri regolamenti e da queste Disposizioni operative.

Per tutti gli interventi di rinnovo, ristrutturazione, ampliamento, risanamento, cambiamento di destinazione ed altro in fabbricati e zone delle località di cui il comma 5 di questa disposizione è necessario richiedere i benestare prescritti dalla Legge all'organismo dell'amministrazione statale competente per la tutela dei beni culturali – Sovrintendenza di Pola e alle altre istituzioni statali competenti: le condizioni particolari di edificazione per il rilascio degli atti per l'edificazione e il previo permesso per i lavori su un bene culturale.

Nelle zone in cui questo Piano prevede l'edificazione di fabbricati e sono situate nell'area delle località archeologiche evidenziate, su tale area l'investitore della costruzione ha l'obbligo di assicurare il controllo archeologico su tutte le opere che si svolgono sul suolo (inclusi i lavori di costruzione ed attrezzatura dell'infrastruttura comunale). In corrispondenza al tipo e alla quantità dei reperti archeologici, il controllo archeologico può assumere il carattere di sondaggio archeologico, ovvero di ricerca archeologica

fino alla fine dello strato culturale, e l'importanza dei reperti archeologici in sito può condizionare la modifica parziale del progetto.

Per tutte le zone fabbricabili, prima o nel corso dell'elaborazione dei documenti dettagliati di assestamento ambientale è necessario eseguire la deambulazione archeologica del terreno.

La deambulazione archeologica del terreno va eseguita anche per tutte le nuove zone fabbricabili per le quali non è prescritto l'obbligo di elaborazione dei documenti dettagliati di assestamento ambientale e prima di tracciare e costruire fabbricati ed impianti. In corrispondenza ai risultati della deambulazione la Sovrintendenza ai beni culturali prescriverà ulteriori condizioni di tutela del patrimonio archeologico.

Tutte le aree per le quali, in base alla letteratura e agli archivi storici, sappiamo o presupponiamo che erano area di qualche impianto sacro demolito è una potenziale località archeologica e per tali aree si applicano le disposizioni del comma precedente e quelle della Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali.

Se nello svolgimento di interventi edili (inclusi i lavori di edificazione ed attrezzatura dell'infrastruttura comunale) si dovessero rinvenire reperti archeologici, l'appaltatore e l'investitore hanno il dovere di procedere in conformità all'art. 45. della Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali della RC (Gazz.uff. – NN, nr. 69/99, 151/03, 157/03, 87/09, 88/10 e 61/11), del seguente tenore: „Qualora nell'esecuzione di opere edili o di qualsiasi altro tipo di intervento in superficie o sotto la superficie del suolo, sulla terraferma o in mare, dovessero rinvenire siti archeologici o reperti archeologici, la persona che esegue le opere ha il dovere di sospendere i lavori e di informare immediatamente in merito al ritrovamento l'organismo competente”.

Disposizione 114

La disposizione 140 viene modificata come segue:

„L'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno, è iscritto nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia – Lista dei beni culturali protetti, al numero progressivo Z-4811 in base al decreto del Ministero per la cultura della Repubblica di Croazia - CLASSE: UP I -612-08/10-06/0135; Nr.prot.: 532-04-01-1/3-11-2 del 21 marzo 2011 (che di fatto è la revisione del decreto della Sovrintendenza ai beni culturali a Fiume nr. 01-192/I del 15.12.1963 con cui l'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno è tutelato come monumento culturale dell'Istituto regionale per la tutela dei monumenti culturali a Fiume, al nr. di registrazione RRI-53).

Conformemente ai regolamenti di legge, sul territorio dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno sono stabilite le zone:

„A“ (tutela completa delle strutture storiche),

„B“ (tutela parziale delle strutture storiche) e

„C“ (tutela ambientale)

nelle quali si applicano particolari sistemi provvedimenti protettivi. Le zone citate sono evidenziate nell'indicazione cartografica nr. 4.1.1. „Condizioni d'uso e aree in cui vanno applicati provvedimenti particolari di tutela – Parti protette della natura e del patrimonio edile.”

Il sistema dei provvedimenti di tutela di ogni singola zona è dettagliatamente descritto nel Decreto di cui al comma 1 di questa disposizione che funge la base per il rilascio di tutte le condizioni particolari per qualsiasi intervento nell'ambiente.

Tutti gli interventi nell'ambiente dell'insieme storico-culturale, interni alle zone di protezione di cui al comma 2 di questa disposizione, sono soggetti a precedenti ricerche archeologiche e di conservazione, ed ognuno è soggetto ai risultati delle ricerche effettuate.

Fino all'approvazione delle basi di conservazione come risultati delle ricerche di cui al comma 4 di questo articolo, internamente all'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno, nelle zone „A“ e „B“ e „C“ è possibile soltanto la ristrutturazione nelle dimensioni esistenti, senza possibilità di costruzione aggiuntiva, ampliamento o edificazione di fabbricati sostitutivi.

Fino all'emanazione dei documenti dettagliati di assestamento ambientale nell'area della Fabbrica tabacchi, della fabbrica Mirna, della stazione delle autocorriere in Valdibora, del porto settentrionale di Valdibora e del porto meridionale di Santa Caterina è possibile soltanto la ristrutturazione nelle dimensioni esistenti, senza possibilità di costruzione aggiuntiva, ampliamento o edificazione di fabbricati sostitutivi.

Sul territorio dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno è indispensabile attuare la completa tutela dei valori architettonici, urbanistici e storico-culturali nel rispetto delle tradizioni e della funzione dell'ambiente, ed è necessario controllare severamente l'inclusione di nuove strutture. Non è raccomandabile il cambiamento di struttura e tipologia dei fabbricati esistenti per una fusione funzionale in agglomerati ambientali che potrebbero far perdere l'identità di singoli fabbricati. Per tutti gli interventi che si pianifica di eseguire all'interno dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno, e su altri beni culturali evidenziati in questo Piano, si applicano i provvedimenti prescritti dalla Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali (Gazz.uff. - NN, nr. 69/99, 151/03, 157/03, 87/09, 88/10 e 61/11), da altri regolamenti e da queste Disposizioni operative.

Per ogni intervento di risanamento, rinnovo, ristrutturazione, edificazione, ampliamento, cambiamento di destinazione e per gli interventi nell'ambiente della zona protetta è necessario richiedere le condizioni particolari e il previo benessere della Direzione per la tutela del patrimonio culturale, Sovrintendenza di Pola.”

Disposizione 115

Nella disposizione 141 alla fine del comma 2 si aggiunge la frase seguente: „È necessario svolgere gli interventi archeologici prescritti nell'organismo competente.“

Disposizione 116

La disposizione 142 viene modificata come segue:

“Le località archeologiche, le zone e le località idro-archeologiche, gli edifici civili e sacri storici sono presentati nell'indicazione cartografica 4.1.1. „Condizioni d'uso e ambienti in cui si applicano particolari provvedimenti di tutela – Parti della natura protette e patrimonio edile“.

Beni culturali immobili inclusi nel registro dei beni culturali della RC

Località archeologiche:

	Denominazione	Caratteristica	Grado
1.	Isola di S.Caterina – peistoria	Sito archeologico – preistoria	E
2.	Castelliere Monvi'	Castelliere	E
3.	Castelliere di S.Andrea	Castelliere	E
4.	Castelliere a Laste	Castelliere	E
5.	Salteria	Castelliere	E
6.	Mondelaco	Castelliere	E
7.	Cuvi	Sito archeologico – evo antico resti di architettura	E
8.	S. Pelagio	Resti di architettura	
9.	Isola S. Giovanni in Pelago	Sito archeologico – preistoria	E
10.	Isola Maschin	Castelliere	E
11.	Isola di S.Andrea	Sito archeologico – evo antico	E
12.	Sito archeologico nell'isola di San Giovanni – evo antico	Sito archeologico – evo antico	E

Beni culturali protetti singolarmente

1. Edificio del vecchio tribunale (Palazzo Costantini) , (nr. registrazione RRI-18-1961, Classe: 03-287/1-1961)
2. Chiesa della Ss. Trinità, (nr. registrazione Z-361, Classe: UP/I-612-08/02-01/222, Nr.prot.: 532-10-1/8(JB)-02-02)
3. Chiesa e convento di San Francesco d'Assisi, (nr. registrazione Z-2481, Classe: UP/I-612-08/05-06/1333, Nr.prot.: 532-04-01-1/4-05-02)
4. Chiesa della Madonna delle Grazie, (nr. registrazione Z-4012, Classe: UP/I-612-08/08-06/0562, Nr.prot.: 532-04-01-01/4-08-02)
5. Faro di San Giovanni in Pelago, (nr. registrazione Z-611, Classe: UP/I-612-08/02-01/1086, Nr.prot.: 532-10-1/8(JB)-03-02)

Impianti sacri protetti nell'ambito dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno

1. Duomo di San Giorgio e Sant'Eufemia
2. Chiesa di San Giuseppe
3. Chiesa della Madonna della Salute
4. Chiesa di San Tommaso Apostolo
5. Madonna dei sette dolori (Oratorio)
6. Chiesa di Santa Croce
7. Chiesa di San Benedetto Abate
8. Chiesa di San Martino
9. Chiesa di San Carlo Borromeo
10. Chiesa di San Nicola

Impianti sacri evidenziati:

1. Chiesa dell'Immacolata concezione BVM (Concetta)
2. Chiesa di San Giovanni Bosco
3. Chiesa di San Tommaso
4. Chiesa di San Pelagio (antica)
5. Chiesa di San Pelagio (nuova)
6. Chiesa di Sant' Andrea sull'omonima isola (Isola rossa)
7. Chiesa di San Giovanni nell'isola di San Giovanni in Pelago

Impianti civili evidenziati dal Piano urbanistico generale:

1. Complesso dell'ospedale per l'ortopedia e la riabilitazione »Prim.dr. Martin Horvat«
2. Monte Mulini – mulini a vento dell'inizio del XVIII secolo
3. Stazione ferroviaria – edificio pubblico del 1876

4. Cimitero civico – cimitero del 1900
5. Edificio del Ginnasio – edificio pubblico del 1913
6. Edifici della fabbrica "Mirna" – fabbricati industriali – fine del XIX secolo – prima metà del XX secolo
7. Edifici della fabbrica tabacchi e dell' "Istragrafika" – fabbricati industriali - 1872 – fine del XIX secolo – inizi del XX secolo
8. Il vecchio cinema – edificio pubblico – 1929
9. Il vecchio frigorifero – (Prigioni: 1821 – fino alla II guerra mondiale, Frigorifero dal 1965)
10. Castello di Santa Caterina
11. Edificio del teatro Gandusio
12. Edificio del Museo civico
13. Edificio del Centro di ricerche marine Ruđer Bošković (acquario)
14. Edificio della scuderia a Punta Corrente

Elenco degli impianti sacri demoliti (tutto il territorio dell'unità d'autogoverno locale:

1. Chiesa di San Giorgio
2. Chiesa di Santa Orsola
3. Chiesa di San Rocco
4. Chiesa di San Michele
5. Chiesa di Santa Croce
6. Chiesa dei Santi Cosimo e Damiano
7. Chiesa di San Barnaba
8. Chiesa di San Giovanni della Torre
9. Chiesa di Santa Barbara
10. Chiesa di San Vincenzo
11. Chiesa dello Spirito Santo
12. Chiesa di San Giacomo
13. Chiesa di Sant'Antonio Abate
14. Chiesa di Sant' Antonio da Padova
15. Chiesa di San Lorenzo
16. Chiesa di San Pietro
17. Chiesa di San Giovanni Battista
18. Chiesa di Santo Redentore
19. Chiesa della Madonna della Consolazione
20. Chiesa della Madonna della Neve
21. Chiesa dei Santi Vito e Modesto
22. Chiesa di San Gottardo
23. Chiesa di San Felice
24. Chiesa di Santa Caterina (sull'omonima isola)

Disposizione 117

La disposizione 143 viene modificata come segue:

„Il sistema completo di gestione dei rifiuti per la città di Rovinj-Rovigno è previsto come un sistema soggetto a cambiamenti e sviluppi e il suo aspetto ambientale nel PUG si stabilisce in via di principio. I siti dell'ubicazione dei fabbricati ed attrezzature si stabiliscono con i piani dettagliati d'assetto, con le condizioni tecnico-urbanistiche stabilite per gli interventi nell'ambiente e con il programma di tutela dell'ambiente.

Per sviluppare il sistema di gestione dei rifiuti, il PUG stabilisce l'ubicazione del cortile di riciclaggio nella zona di Monte della Torre sull'area a destinazione comunale e di servizio (K3).

Nell'ambito del sistema completo di gestione dei rifiuti stabilito dal Piano regolatore della città i rifiuti comunali non pericolosi verranno scaricati nella discarica dei rifiuti di Laco Vidotto che è fuori dall'area compresa dal PUG.

I rifiuti comunali nell'abitato vanno raccolti in recipienti tipizzati per le immondizie o in contenitori di maggiore capienza con il coperchio. Per il posizionamento dei contenitori bisogna assicurare il corrispondente spazio che non disturberà la circolazione stradale e pedonale, e che sarà delimitato da una fascia verde, da un recinto e simili.

La parte utile dei rifiuti comunali va raccolta in contenitori a parte (carta, vetro, pile, ecc.).

L'ubicazione dei fabbricati per il trattamento biologico dei rifiuti (lavorazione del composto) va resa possibile nell'ambito di semenzai su aree verdi protette.

Tutti i rifiuti possono essere depositati soltanto sul posto prestabilito.

Nel territorio fabbricabile si possono bruciare soltanto il legno e i rifiuti lignocellulosi.

Tutti gli interventi nell'ambiente devono rispettare i regolamenti in vigore inerenti il trattamento dei rifiuti e in particolare: la Legge sui rifiuti (Gazz.uff. – NN, nr. 178/04, 111/06, 60/08 e 87/09) e la Legge sull'economia comunale (Gazz.uff. – NN, nr. 36/95, 70/97, 128/99,57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo integro, 82/04,110/04 – Ordinanza, 178/04, 38/09, 79/09 e 153/09). Nel caso di modifiche dei regolamenti citati, nell'attuazione del Piano verranno applicati i regolamenti in vigore.”

Disposizione 118

Nella disposizione 145 alinea 6 le parole: „pozzi neri“ vengono cancellate e sostituite dalle parole: „pozzi di raccolta“.

Disposizione 119

La disposizione 151 viene modificata come segue:

„I permessi di ubicazione per gli interventi nell'ambiente prescriveranno l'obbligo di rispettare regolamenti particolari inerenti la tutela dell'ambiente e in particolare:

- la Legge sulla tutela antincendio (Gazz.uff. – NN, nr. 92/10))
- il Regolamento sulle condizioni per gli accessi dei vigili del fuoco (Gazz.uff. – NN, nr. 35/94, 55/94 e 142/03),
- il Regolamento sulla rete d'idranti per lo spegnimento del fuoco (Gazz.uff. - NN, nr. 8/06),
- il Regolamento sui fabbricati per i quali non è necessario disporre delle condizioni particolari di edificazione per quel che concerne la tutela antincendio (Gazz.uff. - NN, nr. 5/94),
- il Regolamento sulla tutela antincendio degli impianti alberghieri (Gazz.uff. – NN, nr. 100/99),
- il Regolamento sulle richieste fondamentali di tutela antincendio degli impianti ed attrezzature elettroenergetiche (Gazz.uff. - NN, nr. 146/05),
- il Regolamento sulla tutela antincendio nei depositi (Gazz.uff. - NN, nr. 93/08),
- il Regolamento sulla tutela antincendio dei boschi (Gazz.uff. - NN, nr. 26/03),
- la Legge sui liquidi e gas infiammabili (Gazz.uff. – NN, nr. 108/95),
- il Regolamento sui liquidi infiammabili (Gazz.uff. – NN, nr. 54/99),
- il Regolamento sui distributori di carburante per fornire i mezzi di trasporto (Gazz.uff. – NN, nr. 93/98) 116/07 e 141/08,
- il Regolamento sul gas in bombole (Gazz.uff. - NN, nr. 117/07),
- la Legge sulle sostanze esplosive (Gazz.uff. - NN, nr. 178/04, 109/07 e 67/08),
- il Regolamento sulle condizioni e le modalità di applicazione dei provvedimenti di sicurezza nell'immagazzinamento di sostanze esplosive (Gazz.uff. - NN, nr. 26/09),
- la Legge sul trasporto di sostanze pericolose (Gazz.uff. – NN, nr. 79/07)
- la Legge sull'ispezione sanitaria (Gazz.uff. – NN, nr. 113/08 e 88/10);
- la Legge sulla protezione dal rumore (Gazz.uff. – NN, nr. 30/09);
- la Legge sulle acque (Gazz.uff. – NN, nr. 153/09 e 130/11),
- il Regolamento sul rilascio degli atti d'economia idrica (Gazz.uff. – NN, nr. 28/96),
- la Legge sulla tutela ambientale (Gazz.uff. – NN, nr.110/07),
- l'Ordinanza sulla valutazione dell'influsso dell'intervento sull'ambiente (Gazz.uff. – NN, nr. 64/88 e 67/09)
- la Legge sulla tutela dell'aria (Gazz.uff. – NN, nr. 130/11),
- la Legge sui rifiuti (Gazz.uff. – NN, nr. 178/04 111/06, 60/08 e 87/09)),
- la Legge sull'economia comunale (Gazz.uff. – NN, nr. 6/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03– testo integro, 82/04, 110/04 – Ordinanza nr. 178/04, 38/09, 79/09 e 153/09).

In caso di modifiche ad un singolo regolamento citato nell'elenco, nella realizzazione del Piano verrà applicato il regolamento in vigore.

Disposizione 120

La disposizione 152 viene modificata come segue:

„L'assestamento dell'ambiente sia con l'edificazione di fabbricati che con l'assestamento del terreno e l'esecuzione di altre opere in superficie ovvero sopra o sotto la superficie del suolo, con cui si cambia la situazione nell'ambiente, deve essere eseguito in base alle disposizioni complessive di questo Piano, del piano ambientale dell'ampio territorio e dei piani ambientali del ristretto territorio nonché degli altri regolamenti corrispondenti della Città di Rovinj-Rovigno.

Le modalità e il dinamismo della realizzazione di questo Piano verranno stabiliti dagli organismi della Città di Rovinj-Rovigno, e dipenderanno dalle priorità stabilite, dagli obblighi assunti in base alle loro disposizioni e al tipo e alle caratteristiche d'intervento nell'ambiente.

Su tutto il territorio compreso dal Piano (fatta eccezione delle aree per le quali è condizionata l'elaborazione dei documenti dettagliati d'assetto dell'ambiente), il Piano verrà applicato con il rilascio degli atti che determinano le condizioni di edificazione secondo il procedimento previsto dalla Legge e dagli altri regolamenti.

Per gli interventi nell'ambiente nelle zone in cui in base alle Disposizioni di questo Piano è d'obbligo l'emanazione di documenti dettagliati d'assetto ambientale, non possono essere rilasciati gli atti che stabiliscono le condizioni di edificazione secondo il procedimento previsto dalla legge e dagli altri regolamenti, fatta eccezione per la ristrutturazione dei fabbricati esistenti (quando non si cambiano le loro dimensioni) e per la ristrutturazione delle superfici esistenti e delle strade nonché delle condutture ed impianti infrastrutturali.

Il terreno va assestato e protetto in base alle disposizioni di questo Piano e alle disposizioni dei piani ambientali del ristretto territorio. In vigore. Tutti gli elementi citati in questo Piano rappresentano la cornice per l'elaborazione dei piani ambientali del ristretto territorio (documenti dettagliati di assestamento ambientale), la cui elaborazione è condizionata da questo Piano.”

Disposizione 121

Nella disposizione 154 comma 1 le parole: “parte grafica del Piano” si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „nell’indicazione cartografica“, mentre nel comma 3, dopo la parola „Rovinj“ si aggiunge la parola: „Rovigno“.

Disposizione 122

La disposizione 155 viene modificata come segue:

„La Legge sulla tutela dell’ambiente e l’Ordinanza sulla valutazione dell’influsso degli interventi sull’ambiente stabiliscono gli interventi per i quali va svolta la valutazione delle necessità della stima dell’influsso degli interventi sull’ambiente.

Il Piano regolatore della Regione istriana stabilisce i fabbricati e gli interventi nell’ambiente per i quali è necessario eseguire la valutazione dell’impatto sull’ambiente:

1. Fabbricati per il trattamento dei rifiuti:
 - fabbricati per il trattamento dei rifiuti comunali e dei rifiuti tecnologici non pericolosi nonché dei rifiuti biologici delle capacità superiori a 1000 t/anno e inferiori a 10.000 t/anno
 - discarica dei rifiuti inerti.
2. Fabbricati energetici:
 - gasdotti regionali con gli impianti di appartenenza – stazioni di riduzione della misura, ovvero depositi di gas in bombole,
 - depositi e rivendite di nafta e/o dei suoi derivati liquidi come fabbricati autonomi,
 - caldaie di potenza superiore a MJ/s e inferiore a 50 MJ/s.
3. Fabbricati idrici:
 - sistemi di scarico pubblico della capacità d’uscita superiore a 2000 ES (abitanti equivalenti), e inferiore a 10000 ES.
4. Sfruttamento dell’argilla, della ghiaia, della sabbia e della pietra tecnica-edile in superficie con capacità di estrazione di 10.000 m³/anno, e su campi di sfruttamento superiori a 5 ha fuori dall’area costiera, ovvero a 2 ha internamente all’area costiera.
5. Fabbricati nelle aree protette
 - fabbricati ed interventi nell’ambiente nelle aree in cui il paesaggio è protetto oppure nelle riserve botaniche destinate al turismo,
 - fabbricati ed interventi nelle aree in cui il paesaggio è protetto oppure nelle riserve botaniche destinate allo sport e alla ricreazione,
 - fabbricati ed interventi fuori dal territorio fabbricabile siti in parte o per intero nella II zona di tutela idrica stabilita da questo Piano e da regolamenti particolari,
 - impianti nella III zona di tutela idrica e precisamente: nuove strade regionali, nuove ferrovie, sistemi per la depurazione dell’acqua piovana e dei liquami della capacità d’uscita superiore a 100 ES, complessi per l’allevamento del bestiame e dei volatili superiori a 100 capi,
 - costruzione di complessi economici sui terreni coltivabili particolarmente fertili stabiliti da questo Piano.

Nel caso all’interno di un’area della medesima destinazione stabilita da questo Piano si prevede più interventi nel medesimo tipo le cui singole dimensioni, cioè capacità sono sotto, e nel loco complesso sopra il limite prescritto da un regolamento particolare, per loro è d’obbligo svolgere il procedimento di valutazione dell’influsso sull’ambiente, in base alle disposizioni di legge.

Nella ristrutturazione di fabbricati esistenti e di interventi di cui al comma 1 del presente articolo, l’elaborazione della valutazione dell’influsso sull’ambiente viene condizionata nella sostituzione completa della tecnologia o nel cambiamento di destinazione del fabbricato o nell’aumento del volume dell’intervento per il quale, ai sensi del comma 1 di questo articolo, bisogna elaborare la valutazione dell’influsso sull’ambiente”.

Disposizione 123

La disposizione 156 viene modificata come segue:

„Il Piano urbanistico generale stabilisce l’emanazione obbligatoria del piano urbanistico d’assetto per le seguenti zone:

- Zona di Montepozzo (parte dell’abitato residenziale e della zona ad attività economiche - cava,
- Valbruna – est (collegamento del PUD Valbruna I – est e del PUD Valbruna II – est),
- Laste,
- Concetta – est,
- Lacosercio –est,
- Lacosercio - sud
- La Torre,
- Zona turistica di Porton Biondi,
- Porto settentrionale di Valdibora
- Calchiera

L’obbligo dell’emanazione dei piani urbanistici d’assetto è stabilito dall’indicazione grafica 4. CONDIZIONI D’USO, DI ASSESTAMENTO E DI TUTELA DELL’AMBIENTE 4.2. Aree di applicazione di

provvedimenti particolari di assestamento e tutela dove sono indicate le superfici per le quali l'emanazione dei piani urbanistici d'assetto è obbligatoria.

Il programma di elaborazione del piano urbanistico d'assetto che è parte integrante della Delibera sull'elaborazione del piano viene verificato dal sindaco.“

Disposizione 124

La disposizione 157 viene modificata come segue:

„Piani dettagliati d'assetto

Il PUG stabilisce le aree per le quali è obbligatoria l'emanazione del piano dettagliato, e le aree per le quali non è d'obbligo si assestano in base a queste Disposizioni.

L'obbligo di emanazione dei piani dettagliati è stabilito in base all'indicazione grafica 4. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELL'AMBIENTE, 4.2. Aree di applicazione di provvedimenti particolari di assestamento e tutela nella quale sono indicate le aree per le quali l'emanazione del piano dettagliato è obbligatoria.

Il programma di elaborazione del piano urbanistico d'assetto che è parte integrante della Delibera sull'elaborazione del piano viene verificato dal sindaco.

Per disporre di soluzioni al quanto migliori per l'assestamento di determinate aree urbane, per la loro formazione e la formazione dei singoli fabbricati, il sindaco può bandire il concorso urbanistico-architettonico.

Disposizione 125

Nella disposizione 159 comma 2 le parole: „Giunta municipale“ vengono sostituite dalla parola „sindaco“, e nel comma 4 la parola: „Giunta“ viene sostituita dalla parola „sindaco“.

Nella disposizione 159. comma 4 sottocomma 2 la parola: „piano“ viene cancellata e sostituita dalle parole: „documento di assestamento ambientale.“

Disposizione 126

Nella disposizione 166 le parole: „nucleo storico e zone a contatto“ si cancellano e vengono sostituite dalle parole: „insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno“.

Disposizione 127

Il titolo „10. Provvedimenti di tutela da incursioni belliche“ viene modificato come segue:

„10. Provvedimenti di tutela da accidenti naturali e d'altro genere“.

Disposizione 128

La disposizione 168 viene modificata come segue:

„Conformemente a regolamenti di legge particolari::

1. Legge sulla tutela e il salvataggio (Gazz.uff. – NN, nr. 174/04, 79/07 e 38/09),
2. Regolamento sui provvedimenti di tutela da calamità naturali e da pericoli bellici nella pianificazione ambientale e nell'assestamento dell'ambiente (Gazz.uff. – NN, nr. 29/83, 36/85, 42/86),
3. Regolamento sui normativi tecnici per i rifugi (Gazz.uff. - Sl. nr. 55/83) assunto con la Legge sulla standardizzazione (Gazz.uff. – NN, nr. 53/91), e
4. Regolamento sull'allarme della cittadinanza (Gazz.uff. – NN, nr. 47/06).

Nel proseguo si prescrivono i seguenti provvedimenti di tutela da calamità naturali e d'altro genere che sono parte integrante della Valutazione del pericolo per la cittadinanza, i beni materiali e culturali e l'ambiente da catastrofi e da grandi sinistri per la città di Rovinj-Rovigno (la Valutazione è stata emanata il 24.11.2011).

Disposizione 129

Dopo la disposizione 168 vengono aggiunte le disposizioni 168.a. – 168.f. del seguente tenore:

„13.1. Tutela e salvataggio da inondazioni

Disposizione 168.a.

Per un'efficace tutela dalle inondazioni è necessario vietare l'edificazione di qualsiasi impianto nei letti e nei canali di scarico, onde rendere possibile lo scorrere ininterrotto dell'acqua verso il mare e nelle zone di edificazione è indispensabile risolvere il sistema di scarico dell'acqua piovana e dei liquami con un corrispondente afflusso.

13.2. Tutela e salvataggio dai terremoti

Disposizione 168.b.

Per un'efficace tutela dai terremoti è indispensabile pianificare la costruzione di ogni fabbricato nell'area compresa dal Piano coordinandola ai regolamenti particolari per l'intensità del terremoto superiore a 7° MCS (MSK 64) della scala. In relazione a ciò, nell'edificazione di fabbricati è necessario tener conto della scelta dei materiali. Per i fabbricati con più abitazioni e simili, la progettazione antisismica va svolta anche in base alle ricerche geo-meccaniche e geofisiche.

È necessario assicurare una sufficiente larghezza delle strade (strade d'evacuazione – antincendio) per l'accesso indisturbato di tutte le squadre di pronto soccorso e per l'eventuale evacuazione della cittadinanza.

13.3. Tutela e salvataggio da altre calamità naturali

Disposizione 168.c.

Per la tutela in caso di burrasche e uragani è necessario tener conto in particolare della costruzione dei tetti e delle tettoie che vanno adattati all'intensità del vento.

Per la tutela in caso di tempesta, nevicata e gelo, nella costruzione dei fabbricati esterni non protetti e soprattutto delle passeggiate e delle piazze bisogna tener conto dell'impiego di materiale antisdrucchiolo e della pendenza delle strade e delle vie d'accesso.

13.4. Tutela in caso di catastrofi tecnico-tecnologiche provocate da sinistri in impianti adibiti all'economia (ed altri).

Disposizione 168.d.

È necessario tener conto che con le modalità di edificazione e con la scelta dei materiali di costruzione, la possibilità di sinistri con sostanze pericolose si riduca al minimo. In prossimità di serbatoi o luoghi di manipolazione di sostanze pericolose bisogna assicurare recipienti di raccolta in caso di perdite. Tutti gli impianti devono essere collegati al depuratore della canalizzazione urbana dei liquami e dell'acqua piovana. L'edificazione di fabbricati e impianti in cui si usano in qualsiasi maniera o si depositano sostanze pericolose va pianificata fuori dai territori fabbricabili destinati all'abitazione. Alle attività sociali (scuole, giardini d'infanzia, casa della salute, case del pensionato), nonché fuori dalle zone in cui si riunisce un numero maggiore di gente (centri commerciali, stadio, ecc.). L'edificazione di fabbricati del genere va pianificata nei sobborghi delle zone imprenditoriali, affinché in caso di sinistro la cittadinanza non sia in pericolo.

È necessario regolare la larghezza delle strade (d'evacuazione – antincendio) per l'accesso indisturbato di tutte le squadre di pronto soccorso (specialmente dei vigili del fuoco e del pronto soccorso medico) e per l'eventuale evacuazione della cittadinanza.

La documentazione dei progetti deve garantire la distanza prescritta fra i fabbricati, affinché in caso di eventuali sinistri venga evitato al minimo l' "effetto domino".

13.5. Allarme e informazione della cittadinanza

Disposizione 168.e.

Nei fabbricati sociali ed economici (scuole, giardini d'infanzia, centri commerciali, palestre e stadio, reparti produttivi) dove risiede o si riunisce un maggior numero di gente è necessario installare e mantenere i sistemi di allarme interno (altoparlante interno, display, campanello, sirena a mano) capaci di ricevere l'informazione emessa dal Centro regionale 112 di Pisino sul tipo di pericolo e sui provvedimenti da applicare.

Nell'area compresa dal PUG della città di Rovinj-Rovigno è indispensabile installare il sistema di allarme pubblico (sirene per l'allarme pubblico) e il loro collegamento al sistema unico tramite il Centro regionale 112. Il sistema di allarme pubblico consiste nelle sirene nell'abitato di Borik. Sull'edificio della Mirna (Giordano Paliaga 8), sull'edificio della Casa di cultura (Piazza m. Tito 3), sull'edificio dell'Amministrazione statale (Via dell'Istria 13a), in località Via Franjo Iskra 4 e nella zona industriale di Gripoli-Spine'.

13.6. Evacuazione della cittadinanza

Disposizione 168.f.

Le vie d'evacuazione e gli ambienti adatti alla sistemazione delle persone evacuate nonché le zone per provvedere a loro sono presentati nell'indicazione cartografica nr. 4.3.4. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELL'AMBIENTE – „Provvedimenti di tutela particolare“ che non è accessibile al pubblico.

I problemi potrebbero scaturire nel nucleo urbano, mentre la ramificazione stradale verso gli ambienti rurali da la possibilità di intraprendere più direzioni alternative di evacuazione e fornitura dei soccorsi.

Disposizione 130

Davanti alla disposizione 169 si aggiunge il titolo e la disposizione si modifica come segue:

„13.7. Riparo della cittadinanza

Disposizione 169

In base al Regolamento sui criteri per le città e i centri abitati in cui si devono costruire i rifugi ed altri impianti di protezione (Gazz.uff. – NN, nr. 2/91), la città di Rovinj-Rovigno rientra nel II grado di pericolo e perciò in questo Piano sono stabilite due zone, nelle quali, **nella zona di maggiore concentrazione di gente (zona 1)**, che comprende il ristretto centro di Rovinj-Rovigno vige l'obbligo di costruire rifugi per la protezione supplementare della resistenza di 50 kPa e rifugi per la protezione da radiazioni nonché rifugi familiari.

Le zone citate sono presentate nell'indicazione grafica nr. 4.1.1. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELL'AMBIENTE – „Provvedimenti di particolare tutela“ che non è accessibile al pubblico.

In corrispondenza alla valutazione del pericolo, la città di Rovinj-Rovigno attualmente dispone di sufficienti capacità di rifugio.

Nelle zone di maggiore concentrazione di gente bisogna assicurare le aree per la costruzione dei rifugi pubblici. In genere per tale destinazione si usano le aree pubbliche verdi definite dal PUG nonché le superfici destinate all'edificazione di impianti sotterranei (pubblici, comunali e simili), in modo da dare allo spazio due destinazioni per le necessità di rifugiare la gente, se nel raggio di 250 m da tali impianti il rifugio della gente non è assicurato in altra maniera.

I rifugi vanno progettati ed edificati in conformità al Regolamento sulle normative tecniche per i rifugi (Gazz.uff. - Službeni list, nr. 55/83), assunto con la Legge sulla normizzazione (Gazz.uff. - NN, nr. 55/96),

che prescrive tutte le condizioni di edificazione dei rifugi per la protezione della cittadinanza da azioni belliche.

Tutti i rifugi devono avere due destinazioni e in tempo di pace devono venir usati previo benestare del Ministero per gli affari interni, e nel caso di pericolo bellico devono essere abilitati per le necessità del rifugio nel più breve tempo possibile (24 ore). I rifugi possono essere pianificati anche sotto i fabbricati come piano inferiore di protezione supplementare della resistenza di 50 kPa e con l'uscita di riserva.

Nella zona di maggior concentrazione di gente, nell'edificazione di nuovi fabbricati abitativi è necessario prevedere ambienti adatti per il rifugio della resistenza di kPa. I rifugi familiari devono poter contenere almeno 3 persone.

La tutela della cittadinanza nelle leggi si stabilisce nell'ambito dei garage pubblici e dei piani inferiori degli altri fabbricati."

Disposizione 131

Davanti alla disposizione 170 si aggiunge un nuovo titolo e la disposizione viene modificata come segue:

„13.8. Percoli epidemiologici e sanitari

Disposizione 170

Per la protezione in caso di pericolo d'epidemie ed altri pericoli sanitari di maggiori misure è necessario assicurare la separazione completa della canalizzazione fecale da quella dell'acqua piovana e rendere impossibile che l'acqua potabile si mescoli alla canalizzazione fecale e dell'acqua piovana."

Disposizione 132

Dopo la disposizione 170 si aggiungono il titolo e la nuova disposizione 170-a del seguente tenore:

„13.9. Provvedimenti di tutela antincendio

Disposizione 170.a.

Per impedire il diffondersi di incendi su fabbricati attigui, l'edificio deve essere distante dal fabbricato vicino almeno 4,0 m. Il fabbricato può essere posizionato anche a distanza minore di 4,0 m dal fabbricato vicino, se si dimostra che, tenendo conto del pericolo d'incendio, della rapidità di diffusione, delle caratteristiche del materiale di costruzione, delle dimensioni delle aperture (porte e finestre) sui muri esterni dello stabile ed altro, l'incendio non si allargherà ai fabbricati vicini. Nel caso contrario, il fabbricato deve essere separato da quelli vicini da un muro refrattario per almeno 90 minuti, il quale, in caso il fabbricato abbia la costruzione del tetto (non si riferisce ai tetti piani di resistenza refrattaria di almeno 90 minuti), supera il tetto del fabbricato vicino per almeno 0,5 m oppure termina con una consola bilaterale della medesima resistenza refrattaria, lunga per lo meno 1,0 m sotto la copertura del tetto, che deve essere di materiale refrattario almeno nella lunghezza della consola. Eccezionalmente, i fabbricati in cui si immagazzinano o vendono liquidi e gas infiammabili, sostanze esplosive e pirotecniche e munizioni devono essere edificati a distanza di sicurezza dagli altri fabbricati e dagli impianti comunali, conformemente a regolamenti particolari.

Nella progettazione di fabbricati per i quali non esistono regolamenti croati in base ai quali il progettista potrebbe stabilire la classe necessaria di resistenza all'incendio della costruzione portante (e neppure altre richieste relative alla tutela antincendio dei fabbricati), il progettista può applicare i corrispondenti regolamenti esteri come regolamenti riconosciuti nella prassi tecnica.

Per rendere possibile il salvataggio delle persone e dei beni dai fabbricati e spegnere l'incendio nell'edificio e nell'area circostante, l'edificio che ha l'accesso dalla strada deve avere anche la via d'accesso per i vigili del fuoco e l'area operativa per i pompieri stabilita in base ad un regolamento particolare sulle condizioni degli accessi per i vigili del fuoco, e all'atto dell'edificazione o ristrutturazione della rete d'erogazione idrica si deve prevedere, se non esiste, la rete degli idranti con la pressione dell'acqua necessaria e il prifulo delle tubature conformi al regolamento sulla rete degli idranti per lo spegnimento del fuoco.

Per l'edificazione di fabbricati ed ambienti in cui si tengono, depositano o vendono liquidi e/o gas infiammabili è necessario applicare le disposizioni di un regolamento particolare sui liquidi e gas infiammabili.

Conformemente ad un regolamento particolare, è indispensabile richiedere il benestare della competente direzione di polizia sul coordinamento del progetto generale per l'edificazione di singoli fabbricati con i provvedimenti di tutela antincendio esposti nell'elaborato di tutela antincendio prescritti e richiesti da questo Piano.

I provvedimenti di tutela antincendio durante gli interventi nell'ambiente si svolgono obbligatoriamente in conformità alle disposizioni dei seguenti regolamenti di legge particolari:

- Legge sulla tutela antincendio (Gazz.uff. - NN, nr. 58/93, 33/05, 107/07 e 38/09),
- Legge sui liquidi e sui gas infiammabili (Gazz.uff. - NN, nr. 108/95),
- Legge sulle sostanze esplosive (Gazz.uff. - NN, nr. 178/04, 109/07 e 67/08),
- Regolamento sulle condizioni per i procedimenti di spegnimento del fuoco (Gazz.uff. - NN, nr. 35/94, 55/94 e 142/03),
- Regolamento sui liquidi infiammabili (Gazz.uff. - NN, nr. 54/99),
- Regolamento sul gas petrolifero che scola (Gazz.uff. - NN, nr. 117/07),
- Regolamento sulla rete di idranti per lo spegnimento del fuoco (Gazz.uff. - NN, nr. 8/06),
- Regolamento sui fabbricati per i quali non è necessario munirsi delle condizioni particolari di edificazione in riferimento alla tutela antincendio (Gazz.uff. - NN, nr. 35/94),

- Regolamento sulle stazioni di approvvigionamento dei mezzi di trasporto con carburante (Gazz.uff. - NN, nr. 93/98, 116/07 e 141/08),
- Regolamento sulla tutela antincendio degli impianti alberghieri (Gazz.uff. - NN, nr. 100/99),
- Regolamento sulla tutela antincendio nei depositi (Gazz.uff. - NN, nr. 93/08),
- Regolamento sulle condizioni e modalità di applicazione dei provvedimenti di sicurezza nel deposito di sostanze esplosive (Gazz.uff. - NN, nr. 26/09),
- Regolamento sulla tutela antincendio dei boschi (Gazz.uff. - NN, nr. 26/03),
- Regolamento sulle richieste fondamentali per la tutela antincendio degli impianti ed attrezzature elettroenergetiche (Gazz.uff. - NN, nr. 146/05),
- Altri regolamenti e regole approvate nella prassi tecnica che prescrivono i provvedimenti di tutela antincendio.

Disposizione 133

Nella disposizione 171 comma 4 le parole: „Consiglio municipale“ si cancellano e vengono sostituite dalla parola: „sindaco“.

Nella disposizione 171 dopo il comma 4 vanno aggiunti nuovi comma del seguente tenore:

“Nell’area compresa dai PDA e dai PUA in vigore, che determinano dettagliatamente la destinazione M1 del PUG, è possibile anche l’edificazione per altre destinazioni (alberghiero-turistica, sociale, pubblica e d’affari) sulle particelle in cui il PDA e il PUA stabiliscono la destinazione mista – prevalentemente abitativa, con il rispetto obbligatorio di tutti i parametri ambientali per una precisa destinazione diversa.

Con l’entrata in vigore di queste Modifiche ed integrazioni del PUG, per tutti i procedimenti di richiesta degli atti con cui si definiscono le condizioni di edificazione secondo il procedimento previsto dalla legge e da altri regolamenti, per gli interventi all’interno dell’area compresa dal PDA e PUA vigenti, i parametri ambientali che si riferiscono all’altezza del fabbricato e all’altezza complessiva del fabbricato si stabiliscono in conformità alle Disposizioni di queste Modifiche ed integrazioni del PUG.”

Disposizione 134

Nella disposizione 173 le parole: „Giunta municipale“ si cancellano e vengono sostituite dalla parola: „sindaco“.

Disposizione 135

Il Glossario delle espressioni usate – dei termini di pianificazione ambientale ed urbanistica di cui la disposizione 4 di questa Delibera viene modificato come segue:

„Nel testo delle Modifiche ed integrazioni del Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno sono usate espressioni (termini) tecniche stabilite dalla legge e dagli altri regolamenti o condizionate da questi che hanno un significato pratico preciso prestabilito e un significato giuridico. Per comprendere meglio tutte le componenti di questo documento urbanistico durante i dibattiti tecnici e pubblici fra i soggetti competenti a decidere, viene proposta anche questa selezione delle espressioni tecniche più frequenti usate nel Piano.

← città di Rovigno – indica l’abitato di Rovigno avente stato di Città;

← Città di Rovigno – indica Rovigno come unità amministrativa territoriale e particolare unità di autogoverno locale (UAL);

← Territorio fabbricabile degli abitati stabilito dal piano ambientale d’assetto di una città grande, di una città e dei comuni ed è la parte edificata ed assestata dell’abitato e la parte non edificata di tale abitato pianificata per il suo sviluppo ed espansione;

← Destinazione dell’ambiente/delle superfici è il sistema pianificato d’uso dell’ambiente, ovvero d’uso dei fabbricati, delle superfici e del terreno stabiliti dalla corrispondente documentazione di assestamento ambientale;

← Destinazione fondamentale dell’ambiente/delle superfici è l’uso pianificato dell’ambiente/delle superfici destinato ad una funzione (abitato, agricoltura, boschi, circolazione, economia, sport, ricreazione ed altro) all’interno del quale si possono pianificare anche altre destinazioni o contenuti che risultano esclusivamente dalla necessità della destinazione fondamentale;

← Destinazione prevalente è l’uso pianificato dell’ambiente/delle superfici per svariate funzioni, una delle quali è preponderante;

← Pianificazione ambientale come disciplina interdisciplinare è la forma istituzionale e tecnica per la gestione della dimensione ambientale sostenuta, che in base alla valutazione delle possibilità di sviluppo nell’ambito del mantenimento delle peculiarità dell’ambiente, delle esigenze di tutela dell’ambiente e della salvaguardia della qualità ambientale, stabilisce la destinazione dell’ambiente/delle superfici, le condizioni per lo sviluppo delle attività e la loro disposizione nell’ambiente, le condizioni per migliorare e rinnovare in senso urbano i territori edificati e le condizioni per realizzare gli interventi pianificati nell’ambiente;

← Assestamento ambientale è la disposizione pianificata delle attività e dei fabbricati su una determinata area (area compresa dal Piano d’assetto);

← Area compresa dal piano di assetto è un’area ambientale e funzionale circoscritta;

← Attrezzatura delle aree è l’assicurazione delle condizioni per l’edificazione dell’infrastruttura pubblica e dell’allacciamento ad essa, con cui si rende possibile l’uso del terreno per le destinazioni stabilite dal documento di assetto ambientale;

- ← Infrastruttura comunale sono gli impianti, ovvero la rete dell'infrastruttura pubblica economica locale ed è un bene pubblico edificato d'importanza locale;
- ← Infrastruttura pubblica economica sono le reti, destinate direttamente alla prestazione di servizi economici pubblici, relativi alla circolazione, all'energia, all'economia comunale, alla gestione delle acque e all'amministrazione di altri tipi di ricchezza naturale o di tutela ambientale, nonché delle altre reti ed impianti ad uso pubblico. L'infrastruttura economica pubblica è d'importanza statale e locale;
- ← Area a destinazione pubblica è ogni superficie il cui uso è destinato a tutti alle medesime condizioni (strade pubbliche, vie, piazze, mercati, campi gioco, parcheggi, cimiteri, aree di parchi e aree verdi nell'abitato, aree destinate alla ricreazione e simili);
- ← Piani urbanistici originali – sono i piani in base ai quali l'abitato è stato edificato;
- ← Matrice urbana è la rete delle superfici pubbliche, delle vie, delle piazze e delle altre aree indispensabili per la realizzazione delle altre destinazioni nell'ambiente;
- ← Zone della città completate – sono le aree stabili in considerazione alla struttura fisica e alle attività, alle modifiche morfologiche e a quelle programmate controllate severamente (retaggio storico) o impossibili da programmare, perché diminuirebbero il valore delle strutture edificate e non edificate e sono le aree urbane che hanno prerogativa di retaggio storico, le aree urbane concepite secondo i principi del periodo moderno, i nuovi abitati completati, i compressi completi di una destinazione;
- ← Zone della città incomplete – sono le zone con una rete viaria ben sviluppata, con la rete delle altre aree pubbliche e con una struttura fisica distinta; l'ambiente viene assestato per integrare e sviluppare la situazione esistente, per nuove edificazioni ed assestamenti (di parti edificate e meno) con l'interpolazione;
- ← Zone non assestate – sono le zone dove non esiste la rete viaria né la rete di altre superfici pubbliche oppure quella esistente è talmente deficitaria da rendere impossibile l'edificazione senza la pianificazione di nuove vie e delle altre superfici correlative; le zone urbane che subiscono cambiamenti e modificano essenzialmente il carattere del territorio (morfologia, attività-destinazione, intensità - urbanità);
- ← Condizioni locali – sono i punti di partenza basilari per l'elaborazione dei piani ambientali dettagliati e per le condizioni urbanistico-tecniche per intervenire nell'ambiente e contengono elementi della situazione e delle possibilità ambientali, ad es.:
- il rilievo, l'acqua, le aree verdi;
 - le parti particolare valore del retaggio naturale e dei fabbricati e degli insiemi storico-culturali;
 - le viste ed immagini valide e caratteristiche del luogo;
 - gli ambienti, luoghi di raduno ed incontro della gente e singoli fabbricati;
 - le piazze, vie ed altre superfici pubbliche;
 - le dimensioni e l'edificabilità delle particelle fabbricabili, le modalità di edificazione e l'altezza e superficie dei fabbricati esistenti;
 - l'attrezzatura con l'infrastruttura comunale e stradale;
 - l'attrezzatura comunale;
 - altre peculiarità e valori.
- L'area minore per la quale si stabiliscono le condizioni locali è il tratto di strada o parte del tratto di strada che rappresenta un'entità ambientale o un agglomerato urbano – zona delimitata da un'area pubblica.
- ← Condizioni di ubicazione sono le condizioni e i provvedimenti quantitativi e qualitativi per l'attuazione degli interventi nell'ambiente stabiliti dal permesso di ubicazione o dal decreto sulle condizioni di edificazione in base al documento di assestamento ambientale, a questa Legge e a regolamenti particolari;
- ← Programma delle destinazioni fondamentali – si riferisce a tutte le costruzioni, eccetto l'abitazione, che sono regolate da regolamenti particolari come: le scuole, i giardini d'infanzia, gli stabili religiosi, le istituzioni sanitarie, i fabbricati con particolari esigenze tecnologiche e simili;
- ← Terreno naturale – area non edificata (particelle fabbricabili), assestata come area verde senza edificazione e copertura nel sottosuolo e in superficie, senza parcheggi, piscine, campi da tennis e simili;
- ← Particella catastale esistente – è la particella evidenziata nella mappa catastale;
- ← Particella fabbricabile è la particella con accesso alla superficie stradale costruita o che in conformità alle condizioni del Piano ambientale deve essere accertata per forma e superficie in seno ad una o più particelle o loro parti e costruita ovvero assestata;
- ← Tracciato della strada – è la superficie fra le linee di regolazione della via – Particella edificabile della strada”;
- ← Fabbricato è un insieme che ha avuto origine con la costruzione ed è collegato al suolo, eseguito all'uopo con prodotti edili ed installazioni ed attrezzature comuni, oppure un insieme con impianti installati ovvero attrezzature come un insieme tecnico-tecnologico o un impianto a se stante collegato al suolo e un insieme collegato al suolo che non ha avuto origine dall'edificazione, se con questi si cambiano le modalità d'uso dell'ambiente;
- ← Fabbricato complesso - è l'insieme di più fabbricati funzionalmente e/o tecnologicamente collegati;
- ← Edificio è un fabbricato chiuso e/o aperto destinato al ritrovo della gente ovvero alla sistemazione di bestiame, piante ed oggetti. Per edificio non s'intende un singolo fabbricato all'interno del sistema di costruzioni infrastrutturali (stazioni di trasformazione, sottopassaggi, ponti e fabbricati del genere);
- ← Fabbricato utile è il fabbricato per il quale è stata rilasciata la licenza di abitabilità, il fabbricato per il quale non vari lasciata la licenza d'abitabilità se è stato edificato in base ed in conformità al progetto

principale accertato o ad un altro atto dell'amministrazione statale ed ogni altro fabbricato che in base alla Legge sull'edificazione è parificato ad esso. La licenza d'abitabilità è un atto amministrativo in base al quale il fabbricato può essere usato;

← Edificazione è l'esecuzione dei lavori di costruzione e delle altre opere (preparatori, opere sul suolo, interventi di edificazione, d'installazione e opere conclusive nonché l'installazione di prodotti edili, di impianti o attrezzature) con cui si costruisce un nuovo fabbricato, si ristruttura, demolisce e mantiene un fabbricato esistente;

← Fabbricato a se stante – è il fabbricato che da tutti i suoi lati ha delle superfici non edificate (una propria particella fabbricabile o superficie pubblica); accanto al fabbricato può essere costruito un fabbricato ausiliare;

← Fabbricato inserito – è il fabbricato che da due lati e situato al confine della particella fabbricabile, mentre dagli altri due da su un'area non edificata (particella fabbricabile propria o area pubblica); al fabbricato può appoggiare un fabbricato ausiliare;

← Fabbricato seminserito – è il fabbricato che da un lato è situato sul confine della particella fabbricabile, e dalle altre parti da su uno spazio non edificato (particella fabbricabile propria o area pubblica); al fabbricato può appoggiare un fabbricato ausiliare;

← Fabbricati a schiera – è un insieme di almeno tre edifici che appoggiano l'uno sull'altro prevalentemente delle medesime dimensioni e forme, di uguale costruzione, ristrutturazione, ampliamento e costruzione aggiuntiva che condiziona la soluzione dell'insieme edile complessiva;

← Agglomerato – è parte dell'ambiente urbano definito da tutte le parti dalla rete viaria o da un'altra area pubblica urbana (piazza, parco. Area verde e simili);

← fabbricati ed ambienti a destinazione abitativa sono i fabbricati abitativi e gli ambienti destinati all'abitazione

e contengono gli elementi ambientali dell'appartamento o alloggio, definiti da particolari regolamenti, la cui destinazione nel senso dell'abitazione in questo Piano è completamente parificata. I fabbricati a destinazione abitativa sono per la maggior parte della loro superficie e per il numero delle unità abitative (abitative o d'affari) destinati all'abitazione.

In base alle modalità di edificazione i fabbricati a destinazione abitativa possono essere case di famiglia, case per più famiglie e fabbricati abitativi più alti.

Con il termine di casa familiare, secondo queste Disposizioni, si ritiene il fabbricato con tre unità abitative, in cui anche l'appartamento si considera unità abitativa.

Con il termine di case per più famiglie secondo queste Disposizioni, si ritiene il fabbricato con almeno 4 e al massimo 6 unità abitative funzionali, in cui anche l'appartamento si considera unità abitativa.

Con il termine di fabbricato abitativo più alto secondo queste Disposizioni, si ritiene il fabbricato con almeno 7 e al massimo 16 unità abitative funzionali, in cui anche l'appartamento si considera unità abitativa.

Nei fabbricati a destinazione abitativa si possono edificare anche ambienti a destinazione d'affari su una superficie minore rispetto alla superficie complessiva del fabbricato e in un numero minore rispetto al numero complessivo delle unità complessive funzionali (abitative e d'affari). Eccezionalmente, nelle case di famiglia più alte con 2 unità funzionali si può edificare un ambiente d'affari soltanto in una parte minore della superficie complessiva del fabbricato.

Nei fabbricati a destinazione abitativa si possono edificare anche ambienti a destinazione pubblica e sociale in una parte minore (al massimo nel 49%) della superficie complessiva del fabbricato (destinazione amministrativa, sociale, sanitaria, prescolare, religiosa e simili);

← Fabbricato ausiliario, in base a queste Disposizioni, si ritiene il fabbricato per la rimessa dei veicoli – garage, il deposito, la legnaia e simili che non rappresenta l'assestamento dell'area circostante e che viene edificato sulla particella fabbricabile destinata all'edificazione del fabbricato principale di qualche altra destinazione.

Per fabbricato ausiliare si ritengono le cisterne, il serbatoio del gas delle capacità fino a 5m³, il pozzo di raccolta e impianti del genere, se la loro altezza nel punto più basso del terreno definitivamente livellato lungo il fabbricato è superiore ad 1m.

← Edificazione nuova è l'edificazione di un nuovo stabile nel luogo in cui prima non esistevano fabbricati oppure esistevano, ma sono stati demoliti.

Con il termine di edificazione nuova s'intende anche la ricostruzione, dalle fondamenta di tali fabbricati completamente abbattuti a causa di distruzioni belliche oppure fabbricati che erano talmente danneggiati da esigere di essere demoliti completamente.

Per edificazione nuova di strade e ferrovie s'intende la costruzione completa dello strato inferiore e superiore con l'apertura di un tracciato completamente nuovo o con l'uso parziale del tracciato esistente, dove però lo strato inferiore viene completamente sostituito.

← Fabbricato esistente è il fabbricato edificato in base alla licenza edile o ad un altro atto corrispondente ed ogni altro fabbricato che in base alla Legge sull'assestamento ambientale e l'edificazione

← Rinnovo è il risanamento ed ogni altro intervento con cui si incide sul soddisfacimento delle esigenze essenziali per un fabbricato che si possa usare, interventi che non cambiano l'armonia del fabbricato rispetto alle condizioni locali in conformità alle quali è stato edificato;

- ← Manutenzione del fabbricato è l'esecuzione di lavori edili e d'altro genere per salvaguardare le esigenze essenziali del fabbricato lungo la sua durata, con cui non cambia la corrispondenza del fabbricato alle condizioni di ubicazione in conformità alle quali è stato costruito;
- ← Ristrutturazione del fabbricato è l'esecuzione di lavori edili e d'altro genere che influiscono a soddisfare le esigenze essenziali del fabbricato esistente e/o con i quali non cambia la corrispondenza del fabbricato alle condizioni di ubicazione in conformità alle quali è stato costruito (costruzione aggiuntiva, ampliamento, eliminazione della parte esterna del fabbricato, esecuzione di lavori per cambiare la destinazione del fabbricato o del processo tecnologico e simili);
- ← Interpolazione si ritiene l'edificazione su una particella fabbricabile situata nel tratto continuo edificato della strada ovvero di una zona prevalentemente completata;
- di fabbricati che da due o tre lati sono collegati a quelli attigui esistenti e/o pianificati – fabbricati inseriti (fabbricati a schiera),
 - di fabbricati che sono soltanto da un lato collegati al fabbricato attiguo esistente e/o pianificato – fabbricati seminseriti;
- ← Fabbricato inserito/seminserito è il fabbricato che per almeno 1/3 dei suoi lati è collegato ai fabbricati attigui;
- ← Fabbricato sostitutivo è un fabbricato nuovo edificato sul posto o in prossimità di un fabbricato precedentemente esistente e demolito interno alla particella fabbricabile con cui non viene a cambiare essenzialmente la destinazione, l'aspetto, le dimensioni e l'impatto sull'ambiente dell'ex fabbricato;
- ← Superficie utile dell'appartamento è la superficie del pavimento dell'appartamento misurata all'interno dei suoi muri;
- ← Planimetria (TP) – è la superficie a cui si giunge con la proiezione verticale di tutti i locali chiusi, aperti e coperti delle parti del fabbricato al pianterreno, fatta eccezione dei terrazzi, sulla particella fabbricabile, incluse anche la parte sopraelevata della cantina e le tettoie;
- ← Altezza del fabbricato va misurata dal terreno definitivamente livellato ed assestato lungo la facciata del fabbricato nella sua parte più bassa fino al limite superiore della costruzione del soffitto dell'ultimo piano, ovvero della cima del muro della soffitta, la cui altezza non può superare 1,2 m;
- ← L'altezza complessiva del fabbricato va misurata dal terreno definitivamente livellato ed assestato lungo la facciata del fabbricato nella sua parte più bassa fino al punto più alto del tetto (colmo);
- ← Superficie edile (lorda) del fabbricato è la somma delle superfici misurate a livello dei pavimenti di tutte le parti dell'edificio (Po, S, Pr, K, Pk) incluse le superfici delle logge, delle scale esterne, dei balconi e delle terrazze, stabilite in base alle misure esterne dei muri che li delimitano in cui si calcolano i rivestimenti, i parapeti e i recinti;
- ← Coefficiente di sfruttamento della particella fabbricabile (k_{is}) – è il rapporto della superficie edificata (lorda) della superficie del fabbricato e della superficie della particella fabbricabile, eccetto quando le regole urbane stabiliscono che il coefficiente k_i va calcolato in rapporto alla superficie lorda soltanto dei piani sopraelevati;
- ← Coefficiente di edificabilità della particella fabbricabile (k_{ig}) – è il rapporto della superficie edificata dall'area sottostante il fabbricato e la superficie complessiva della particella fabbricabile (l'area sottostante il fabbricato è la proiezioni verticale di tutti i balconi sulla particella fabbricabile, inclusi i terrazzi al pianoterra del fabbricato quando sono parte costruttiva del piano sotterraneo);
- ← Abbaino – è parte della costruzione del tetto in soffitta sopra il piano del tetto; la lunghezza complessiva degli abbaini può essere fino ad un terzo della lunghezza del facciata di appartenenza del fabbricato;
- ← Balconi, logge, parti esposte e simili – sono parti del fabbricato nei piani superiori, costruiti fuori della direzione fabbricabile del pianterreno tramite console 1,5m al massimo;
- i balconi sono parti aperte del fabbricato;
 - le logge sino parti del fabbricato all'aperto con copertura;
 - le parti esposte sono parti chiuse del fabbricato fuori della direzione fabbricabile;
- ← Cornicione del fabbricato – è la quota superiore della costruzione del soffitto del piano superiore del fabbricato.

Strade

- ← Superficie della strada è la superficie a destinazione pubblica, comprese le strade non classificate, le superfici in proprietà dei proprietari della particella fabbricabile o la superficie su cui è stato instaurato il diritto di servitù di passaggio per avere accesso alla particella fabbricabile
- ← Strade pubbliche sono bene pubblico e su di esse non si può conseguire il diritto di proprietà né alcun altro diritto effettivo, qualsiasi ne sia la base;
- ← Strada è ogni strada pubblica, via nell'abitato o strada non classificata su cui si svolge la circolazione;
- ← Strada pubblica è la superficie d'importanza generale per la circolazione che ognuno può usare liberamente alle condizioni stabilite dalla legge e che l'organismo competente ha proclamato strada pubblica;
- ← Carreggiata è la parte della strada destinata principalmente alla circolazione dei veicoli ed ha una corsia o più corsie;

- ← Corsia di circolazione è la parte longitudinale evidenziata o meno della carreggiata la cui larghezza è sufficiente per la circolazione indisturbata di una fila di autoveicoli in un senso
- ← Marciapiedi è una particolare superficie stradale assestata destinata alla circolazione dei pedoni, che non è al livello della carreggiata o è separata da essa in altra maniera;
- ← Banchina è la parte laterale consolidata e non della corona della strada fra la carreggiata e l'orlo da entrambi i lati della carreggiata. Garantisce la stabilità della costruzione della carreggiata. La banchina non serve alla circolazione, ma si usa per installarvi la segnaletica stradale e le attrezzature di sicurezza;
- ← Allacciamento e accesso alla strada pubblica s'intende il collegamento della strada pubblica e di tutte le superfici a cui i veicoli s'includono direttamente nella circolazione della strada pubblica.

Disposizione 136

Con la presente Delibera vengono abrogate anche le seguenti indicazioni cartografiche del Piano fondamentale – Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno:

	scala
Uso e destinazione delle aree	1:5.000
Rete delle attività sociali ed economiche	1:10.000
3. Sistema delle comunicazioni	1:5.000
3. Sistema energetico e gassificazione	1:10.000
3. Sistema d'erogazione idrica	1:10.000
3. Scarico dei liquami ed assestamento dei corsi d'acqua	1:10.000
3. Posta e telecomunicazioni	1:10.000
4. Condizioni d'uso e zone soggette a particolari provvedimenti di tutela	1:10.000
4.1. Provvedimenti di tutela particolare	1:10.000
4. Zone soggette a particolari provvedimenti di assestamento e tutela	1:10.000
4.3. Forme d'uso e modalità di edificazione – Aree adibite allo sviluppo e all'assestamento	1:10.000
4.3. Forme d'uso e modalità di edificazione – Regole di edificazione ed assestamento dell'ambiente	1:10.000
4.3. Forme d'uso e modalità di edificazione – Modalità di edificazione	1:10.000

Ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 9/10), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato il

PROGRAMMA DI LAVORO del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013

Al fine di realizzare i propri compiti ed incentivare efficacemente lo sviluppo della città, quale unità d'autogoverno locale, con il Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno viene prescritto l'obbligo di emanare il Programma di lavoro del medesimo per l'anno solare.

Il programma di lavoro del Consiglio municipale si fonda sulle previsioni e sulle valutazioni della mole dei compiti e dei lavori che scaturiscono dalla Legge sull'autogoverno e l'amministrazione locale e territoriale (regionale), da altre leggi speciali, dallo Statuto della Città di Rovinj-Rovigno, dalle delibere e da altri atti generali.

Nel 2013 quali compiti prioritari s'impongono i dibattiti e l'emanazione dei seguenti atti:

GENNAIO – MARZO

- Proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Rovinj-Rovigno
Proponente: Comitato per lo Statuto, il Regolamento di procedura e le prescrizioni
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio municipale e del Sindaco
- Relazione sulla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2012
Proponente: il Presidente del Consiglio municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio municipale e del Sindaco
- Proposta di programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2013
Proponente: il Presidente del Consiglio municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio municipale e del Sindaco

4. Relazione sul lavoro svolto dal sindaco e dall'amministrazione municipale nel periodo luglio-dicembre 2012
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei; Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti; Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti; Settore amministrativo per la gestione del patrimonio; Settore amministrativo per gli affari comunali e generali; Settore amministrativo per gli affari sociali
5. Proposta di Delibera sulla ripartizione dei mezzi ai partiti politici e ai rappresentanti delle liste indipendenti per il finanziamento regolare delle attività nel 2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei
6. Relazione sulla realizzazione del programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nel 2012
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari comunali e generali
7. Proposta di programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale per il 2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari comunali e generali
8. Relazione sulla realizzazione del programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale nel 2012
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti
9. Proposta di programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale per il 2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti
10. Proposta di Delibera sulla scelta del miglior offerente al quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti
11. Proposta di Delibera sulla scelta del miglior offerente al quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti
12. Proposta di Delibera sulla scelta della persona alla quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti
13. Proposta di Conclusione relativa all'accettazione di donazioni
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti
14. Proposta di Regolamento di valutazione degli impiegati e dei dipendenti della Città di Rovinj-Rovigno
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari comunali e generali
15. Proposta di Delibera di modifica e integrazione alla Delibera sull'emanazione del Piano urbanistico generale della Città di Rovinj-Rovigno,
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti
16. Proposta di Delibera di modifica alla Delibera sull'assistenza sociale
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali
17. Proposta di Delibera sulla costituzione dell'associazione Gruppo di azione locale – GAL
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei
18. Informazione sulla situazione della sicurezza nel territorio della SP di Rovinj-Rovigno nel 2012
Proponente: Stazione di polizia di Rovigno
Elaborazione professionale: Stazione di polizia di Rovinj-Rovigno
19. Proposta di Prime modifiche e integrazioni al Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno
Proponente: Comitato per lo Statuto, il Regolamento di procedura e le prescrizioni
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio municipale e del Sindaco

20. Proposta di Delibera sull'elaborazione del DPU del porto meridionale di S.Caterina
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti

MAGGIO – GIUGNO

21. Seduta costitutiva del Consiglio municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio municipale e del Sindaco

LUGLIO – AGOSTO

22. Elezione degli organismi di lavoro del Consiglio municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio municipale e del Sindaco
23. Bilancio consuntivo della Città di Rovinj-Rovigno per il 2012
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per bilancio, l'economia e i fondi europei
24. Relazione sulla situazione nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo dal 2007 al 2011
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti
25. Informazione sulla situazione del sistema di tutela e salvataggio nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno
Proponente: Amministrazione statale per la tutela e il salvataggio
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali
26. Proposta di Piano e programma di lavoro dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco per il 2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno
27. Proposta di Piano e programma di lavoro dell'azienda Valbruna sport per il 2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Valbruna sport s.r.l.
28. Andamento patrimoniale
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la gestione del patrimonio
29. Relazione sul lavoro svolto nel 2012 dall'Università popolare aperta
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno
30. Relazione sul lavoro svolto nel 2012 dall'Unità pubblica dei vigili del fuoco
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Unità pubblica dei vigili del fuoco della Città di Rovinj-Rovigno
31. Relazione sul lavoro svolto nel 2012 dal Museo civico della Città di Rovinj-Rovigno
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Museo civico della Città di Rovinj-Rovigno
32. Relazione sul lavoro svolto nel 2012 dalla Società commerciale "Valbruna sport" s.r.l.
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Valbruna sport s.r.l.
33. Relazione sul lavoro svolto nel 2012 dalla Biblioteca civica "Matija Vlačić Ilirik"
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Biblioteca civica "Matija Vlačić Ilirik" Rovinj-Rovigno
34. Relazione sul lavoro svolto nel 2012 dall'azienda Rubini s.r.l.
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Società commerciale "Rubini" s.r.l.
35. Proposta di Programma di lavoro e di piano finanziario dell'azienda Rubini s.r.l. per il 2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Società commerciale "Rubini" s.r.l.
36. Relazione sul lavoro svolto dall'amministrazione cittadina nel 2012
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei; Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti; Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti; Settore amministrativo per la gestione del patrimonio; Settore amministrativo per gli affari comunali e generali; Settore amministrativo per gli affari sociali
37. Stima del pericolo di incendi e Piano di tutela dagli incendi
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno

38. Stima della tutela dagli incendi per il territorio della Città di Rovinj-Rovigno

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali

39. Piano di tutela dagli incendi per il territorio della Città di Rovinj-Rovigno

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali

SETTEMBRE – OTTOBRE

40. Relazione sul lavoro svolto dal "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria" nel 2012

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria

41. Relazione sulla revisione effettuata al Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2012

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei

42. Relazione semestrale sulla realizzazione del Bilancio della Città di Rovinj- Rovigno nel 2013

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei

43. Proposta di Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sulla stesura del DPU della zona turistica Monte Mulini

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti

44. Proposta di Delibera sull'elaborazione del DPU Monte della Torre a Rovigno

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti

45. Proposta di Delibera sulle strade non classificate nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti

46. Resoconto sulla definizione e la riscossione delle imposte della Città di Rovinj-Rovigno nel 2012

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei

47. Andamento patrimoniale

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la gestione del patrimonio

NOVEMBRE – DICEMBRE

48. Bozza di Bilancio della Città di Rovigno per il 2014 e proiezione per il periodo 2015-2016

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei; Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti; Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti; Settore amministrativo per la gestione del patrimonio; Settore amministrativo per gli affari comunali e generali; Settore amministrativo per gli affari sociali

49. Bozza di Programma di lavoro del sindaco e dell'amministrazione municipale per il 2014

Proponente: il Sindaco

Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei; Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti; Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti; Settore amministrativo per la gestione del patrimonio; Settore amministrativo per gli affari comunali e generali; Settore amministrativo per gli affari sociali

50. Proposta di Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei; Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti; Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti; Settore amministrativo per la gestione del patrimonio; Settore amministrativo per gli affari comunali e generali; Settore amministrativo per gli affari sociali
51. Proposta di Delibera sulla realizzazione del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei; Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti; Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti; Settore amministrativo per la gestione del patrimonio; Settore amministrativo per gli affari comunali e generali; Settore amministrativo per gli affari sociali
52. Proposta di Programma di lavoro del sindaco e dell'amministrazione municipale per il 2014
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei; Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti; Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti; Settore amministrativo per la gestione del patrimonio; Settore amministrativo per gli affari comunali e generali; Settore amministrativo per gli affari sociali
53. Proposta di Delibera sull'elaborazione dell'UPU del porto settentrionale Valdibora
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti
54. Informazione sull'applicazione del bilinguismo nel territorio della Città di Rovigno
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della Comunità nazionale italiana autoctona
55. Relazione sul lavoro svolto dal Giardino e nido d'infanzia "Neven" nell'anno pedagogico 2012/2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Consiglio d'amministrazione del Giardino e nido d'infanzia "Neven"
56. Proposta di Piano e programma di lavoro del Giardino e nido d'infanzia "Neven" per l'anno pedagogico 2013/2014
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Consiglio d'amministrazione del Giardino e nido d'infanzia "Neven"
57. Relazione sul lavoro svolto dal Giardino d'infanzia italiano "Naridola" nell'anno pedagogico 2012/2013
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Consiglio d'amministrazione del Giardino d'infanzia italiano "Naridola"
58. Proposta di Piano e programma di lavoro del Giardino d'infanzia italiano "Naridola" per l'anno pedagogico 2013/2014
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Consiglio d'amministrazione del Giardino d'infanzia italiano "Naridola"
59. Andamento patrimoniale
Proponente: il Sindaco
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la gestione del patrimonio

Oltre ai suddetti atti, il Consiglio municipale esaminerà ed emanerà anche altre delibere e atti generali basati sulle leggi che verranno emanate dal Sabor croato e dal Governo della Repubblica di Croazia.

Ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della Legge sul finanziamento delle attività politiche e delle campagne elettorali ("Gazzetta ufficiale della RC", nn. 24/11 e 61/11) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, n.4/09), e conformemente al Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013 (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, n.11/12), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la

D E L I B E R A

sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare dei partiti politici e delle liste indipendenti rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il periodo fino all'indizione delle elezioni per i membri degli organismi rappresentativi dell'unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) nel 2013

Articolo 1

Con la presente Delibera si stabiliscono le modalità e il procedimento di ripartizione e versamento dei mezzi per l'attività regolare dei partiti politici e delle liste indipendenti rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: Consiglio municipale) per il 2013, e che sono assicurati nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013 ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" n.11/12).

Articolo 2

Nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013 sono assicurati i mezzi, dell'importo di 790.000,00 kune, per la regolare attività dei partiti politici e delle liste indipendenti rappresentati nel Consiglio municipale.

Articolo 3

Hanno diritto alla ripartizione dei mezzi per la regolare attività di cui all'articolo 2 della presente Delibera quei partiti politici che hanno almeno un membro eletto nel Consiglio municipale e i membri indipendenti dell'organismo rappresentativo che sono stati eletti a consiglieri dalle liste indipendenti (di seguito nel testo: consiglieri indipendenti).

Articolo 4

Per ogni consigliere del Consiglio municipale si stabilisce l'importo mensile uguale dei mezzi in modo tale che ad ogni singolo partito politico e lista indipendente spettano i mezzi proporzionalmente al numero dei propri membri rappresentati nel Consiglio municipale al momento della costituzione del Consiglio municipale.

Per ogni consigliere eletto del Consiglio municipale appartenente al sesso meno rappresentato (donne), al singolo partito politico e lista indipendente spetta anche il diritto alla retribuzione proporzionalmente al numero di consiglieri eletti nel Consiglio municipale appartenente al sesso meno rappresentato.

Qualora il singolo consigliere dopo la costituzione del Consiglio municipale cessasse di essere membro del partito politico, i mezzi finanziari che vengono ripartiti conformemente all'articolo 5 della presente Delibera rimangono al partito politico al quale apparteneva durante la costituzione del Consiglio municipale.

In caso di unione di due o più partiti politici, i mezzi finanziari che vengono ripartiti conformemente all'articolo 5 della presente Delibera spettano al partito politico che è successore legale dei partiti politici che hanno cessato di esistere con la fusione.

Se il consigliere indipendente eletto dalla lista indipendente dopo la costituzione del Consiglio municipale diventasse membro del partito politico che partecipa al Consiglio municipale, i mezzi per il finanziamento annuo regolare rimangono a tale consigliere.

Articolo 5

I mezzi dei programmi dei partiti politici e delle liste indipendenti P 1004, A 100410, n. 1-031 della Parte speciale del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013, vengono ripartiti alle modalità stabilite dall'articolo 3 della presente Delibera in importi mensili uguali, nel seguente modo:

1) IDS-DDI	157.200,00 kune
2) Lista indipendente di Bruno Poropat	10.080,00 kune
3) SDP	10.080,00 kune
4) HDZ	10.080,00 kune
5) Lista indipendente di Ivo Uccio Miletić	10.080,00 kune

Articolo 6

I mezzi di cui all'articolo 5 della presente Delibera vengono versati dal Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei, Sezione per il bilancio e le finanze, sul giroconto del partito politico, rispettivamente sul giroconto del membro indipendente del Consiglio municipale, per il primo trimestre 2013, ossia fino al giorno della pubblicazione della Delibera della Repubblica di Croazia in merito all'indizione delle elezioni per i membri degli organismi rappresentativi dell'unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Gli importi di cui all'articolo 5 della presente Delibera verranno adeguati alla data di cui al comma precedente, e a tale riguardo il capo del Settore amministrativo per il bilancio, l'economia e i fondi europei emanerà apposita conclusione.

Articolo 7

Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi, la presentazione dei resoconti finanziari e di altri diritti e obblighi, i partiti politici e i consiglieri indipendenti del Consiglio municipale hanno l'obbligo di procedere conformemente alle disposizioni della Legge sul finanziamento delle attività politiche e delle campagne elettorali ("Gazzetta ufficiale della RC" nn.24/11 e 61/11).

Articolo 8

Eccezionalmente, per quanto riguarda l'articolo 5 della presente Delibera, per il consigliere indipendente Bruno Poropat della Lista indipendente di Bruno Poropat il versamento dei mezzi non verrà effettuato e ciò in base della Delibera di sospensione del versamento dei mezzi per il finanziamento regolare dal Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.10/12 del 21 novembre 2012), ossia fino al cambiamento dell'ordine da parte dell'Ufficio statale per la revisione della Repubblica di Croazia.

Articolo 9

Le espressioni in questa Delibera hanno significato di genere, indipendentemente se vengono usate al maschile o al femminile, comprendono in ugual modo sia il genere maschile sia quello femminile.

Articolo 10

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo (8) giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 023-01/13-01/7
Numprot: 2171-01-1-13-2
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.4/09) e dell'articolo 22 della Legge sull'assistenza sociale ("GU", n.33/12), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la

D E L I B E R A

di modifiche e integrazioni alla Delibera sull'assistenza sociale

Articolo 1

Nell'articolo 3 comma 2 della Delibera sull'assistenza sociale ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.8/08 e 6/09)(di seguito nel testo: Delibera) dopo la parola: "affidare" vanno aggiunte le parole: "al Centro", mentre le parole: "gli organismi ai quali sono stati affidati i lavori" vanno sostituite con le parole: "al Centro ossia a persona fisica o giuridica autorizzata ad espletare attività di assistenza sociale".

Articolo 2

Nell'articolo 4 comma 1 della Delibera, dopo la parola "single" va aggiunta la virgola e le parole: "i membri della famiglia".

Il comma 3 va cancellato.

Articolo 3

Nell'articolo 6 comma 1 della Delibera la parola: "garantisce" va sostituita con la parola: "assicura".

Nello stesso articolo, al punto 1.4., le parole: "Casa per la paralisi cerebrale e Scuola per l'educazione e l'istruzione", vanno sostituite con le parole: "Centro diurno per la riabilitazione Veruda – Pola e Scuola per l'educazione e l'istruzione di Pola".

Articolo 4

Nell'articolo 10 della Delibera le parole:

1. diritto all'aiuto permanente,
2. diritto al supplemento per l'aiuto e l'assistenza,
3. diritto all'aiuto e all'assistenza a domicilio,
4. aiuto nel pagamento delle spese di assistenza extra familiare
5. sussidi personali per invalidità,"

vanno sostituite con le parole: "1. sussidio di sostentamento

2. diritto al supplemento per l'aiuto e l'assistenza
3. indennità di disoccupazione,
4. sussidi personali per invalidità,"

Articolo 5

Nell'articolo 11 comma 1 della Delibera:

l'importo di "1.700,00 kune" va sostituito con l'importo di "2.000,00 kune",
l'importo di "2.000,00 kune" va sostituito con l'importo di "2.300,00 kune",
l'importo di "2.400,00 kune" va sostituito con l'importo di "2.700,00 kune",
l'importo di "2.700,00 kune" va sostituito con l'importo di "3.000,00 kune".

Articolo 6

Nell'articolo 12 comma 1 della Delibera, dopo i due puntini vanno cancellati gli attuali punti da 1 a 5 e vanno aggiunti i nuovi punti come segue:

- 1) sussidi per far fronte alle spese abitative,
- 2) indennizzo in denaro per lesioni fisiche,
- 3) sussidio di aiuto e assistenza in base alle disposizioni della Legge sull'assistenza sociale e alle prescrizioni di cui nell'assicurazione pensionistica,
- 4) dispositivi ortopedici,
- 5) sussidi personali realizzati in base alle disposizioni della Legge sull'assistenza sociale,
- 6) sussidio di mantenimento dei figli,
- 7) sostegno statale per l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca, eccetto i sostegni realizzati in base a prescrizioni speciali,
- 8) borse studio per studenti o alunni finché durano gli studi regolari, e al massimo fino ai 26 anni d'età,
- 9) indennizzo che riceve il tutore per le esigenze del fruitore,
- 10) introiti che le persone fisiche realizzano in base a donazioni di persone fisiche e giuridiche per esigenze sanitarie e mezzi per il sanamento delle conseguenze dovute a calamità naturali,
- 11) mezzi per il mantenimento dei bambini realizzati in base a prescrizioni sui rapporti familiari, come pure donazioni una tantum d'occasione,
- 12) aiuti realizzati in base a questa Delibera."

Nello stesso articolo, dopo il comma 2 va aggiunto il nuovo comma 3 del seguente tenore:

"La persona disoccupata abile al lavoro può realizzare il diritto di cui nell'assistenza sociale stabilita dalla presente Delibera, se è registrata regolarmente presso il preposto ufficio di collocamento da almeno tre (3) mesi prima di presentare la richiesta di realizzazione del diritto."

Articolo 7

Dopo l'articolo 12 della Delibera va aggiunto il nuovo articolo 12a del seguente tenore:

"Articolo 12a

I diritti che scaturiscono dall'assistenza sociale in base alle condizioni relative agli introiti non possono essere realizzati da persona single ne' dalla famiglia il cui membro:

- può provvedere al sostentamento di sé stesso o della famiglia,
- non desidera chiedere aiuto dalla persona che ha il dovere di mantenerlo in base alle prescrizioni sui rapporti familiari,
- non desidera realizzare l'aiuto tramite il Centro preposto,
- è proprietario o comproprietario di un appartamento, di una casa o di altro edificio che serve alla persona o al membro della famiglia per far fronte alle principali esigenze abitative.

Non adempie alla condizione degli introiti la persona single o la famiglia che può provvedere da sola al proprio mantenimento se può realizzare gli introiti con la vendita dei beni oppure affittando i beni che non rappresentano adeguato spazio abitativo.

Si ritiene spazio abitativo con il quale si soddisfano le principali esigenze abitative un appartamento o una casa della grandezza di 35 m² di superficie utile per una persona, mentre per le persone con invalidità il 20% in più (42m²), aumentato di 10m² per ogni successiva persona, con possibile variazione fino a 10m².

La persona single o la famiglia che hanno realizzato i mezzi con la vendita dei beni oppure hanno donato i propri beni non hanno diritto all'aiuto in base alle condizioni inerenti gli introiti per il periodo per il quale l'importo dell'aiuto corrisponde all'ammontare della base per il pagamento dell'imposta sull'andamento immobiliare stabilito dall'organismo preposto."

Articolo 8

L'articolo 13 della Delibera cambia e diventa del seguente tenore:

"Le condizioni speciali di cui all'articolo 9 della presente Delibera vengono realizzate dalle seguenti persone:

- 1) il genitore o il tutore del bambino, figlio del difensore croato deceduto, caduto, imprigionato oppure scomparso nella guerra patriottica, qualora le entrate per membro della famiglia non superino le 1.900,00 kune,
- 2) il genitore del figlio del militare croato invalido, qualora le entrate per membro della famiglia non superino le 1.900,00 kune,
- 3) la famiglia formata da un genitore oppure il genitore single, qualora le entrate per membro della famiglia non superino le 1.900,00 kune. Conformemente alla Legge la famiglia formata da un genitore è costituita dal/dai bambino/bambini e da un genitore, mentre genitore single è quel genitore che non è sposato e non convive, e provvede da solo al sostentamento dei propri figli.
- 4) il tutore del bambino che proviene da una famiglia disagiata oppure della persona anziana se tra l'anziano e il tutore con un contratto non fosse stato risolto diversamente il loro rapporto.

Per i singoli fruitori, ossia per i singoli diritti oppure forme di assistenza sociale con la presente Delibera si prescrivono anche altre condizioni speciali."

Articolo 9

Nell'articolo 14 alinea 1 della Delibera, l'importo: "1.700,00 kune" va sostituito con l'importo: "1.900,00 kune".

L'alinea 2 va cancellato.

Articolo 10

Nell'articolo 15 comma 2 della Delibera, l'importo: "1.700,00 kune" va sostituito con l'importo: "1.900,00 kune".

Articolo 11

Dopo l'articolo 15 della Delibera va aggiunto il nuovo articolo 15a del seguente tenore:

Articolo 15a

I diritti realizzati di cui agli articoli 14 e 15 della presente Delibera sono validi per l'anno pedagogico corrente."

Articolo 12

Dopo l'articolo 18 della Delibera va aggiunto il nuovo articolo 18a del seguente tenore:

Articolo 18a

I diritti realizzati di cui agli articoli 17 e 18 della presente Delibera sono validi per l'anno scolastico corrente."

Articolo 13

L'articolo 20 della Delibera cambia e diventa del seguente tenore:

"Il sovvenzionamento del trasporto pari al 50% dell'importo del biglietto mensile, ossia del prezzo del trasporto viene realizzato da tutti gli alunni che per andare a scuola utilizzano il trasporto pubblico.

Se da altre fonti di finanziamento (bilancio statale o regionale) vengono assicurati i mezzi monetari per far fronte al trasporto degli alunni nell'importo del 50% o più, dai mezzi del bilancio della Città di Rovinj-Rovigno si può versare la differenza fino al prezzo pieno del trasporto a condizione che i mezzi siano stati pianificati nel Bilancio.

La Delibera in merito viene emanata dall'organismo esecutivo per ogni anno scolastico."

Articolo 14

Nel titolo del punto 1.4 della Delibera, le parole: "Casa per la paralisi cerebrale e Scuola per l'educazione e l'istruzione", vanno sostituite con le parole: "Centro diurno per la riabilitazione Veruda – Pola e Scuola per l'educazione e l'istruzione di Pola".

Articolo 15

L'articolo 21 della Delibera cambia e diventa del seguente tenore:

"Hanno diritto all'utilizzo del trasporto organizzato per frequentare il Centro diurno per la riabilitazione Veruda – Pola e Scuola per l'educazione e l'istruzione di Pola i bambini che utilizzano i servizi di soggiorno in tali istituzioni.

Qualora non fossero in grado di utilizzare il trasporto organizzato di cui al comma 1 del presente articolo, e le spese di trasporto non fossero assicurate su qualche altra base, hanno diritto ad un aiuto dell'importo di 70,00 kn per ogni giorno di soggiorno in tali istituzioni.

Il fruitore dell'aiuto ha l'obbligo di allegare alla richiesta la conferma di frequenza dell'istituto.

I mezzi vengono versati in base ai dati sulle presenze che vengono forniti dalle istituzioni, tramite la Società cittadina della Croce Rossa."

Articolo 16

Nell'articolo 22 della Delibera dopo il comma 2 va aggiunto il nuovo comma 3 del seguente tenore:

"Il versamento dei mezzi di cui nelle disposizioni del comma 2 del presente articolo viene effettuato tramite la Società cittadina della Croce Rossa."

Articolo 17

Nell'articolo 23 della Delibera dopo il comma 2 va aggiunto il nuovo comma 3 del seguente tenore:

"Il versamento dei mezzi di cui nelle disposizioni del comma 2 del presente articolo viene effettuato tramite la Società cittadina della Croce Rossa."

Articolo 18

Nell'articolo 24 della Delibera dopo il comma 2 va aggiunto il nuovo comma 3 del seguente tenore:

"Il versamento dei mezzi di cui nelle disposizioni del comma 2 del presente articolo viene effettuato tramite la Società cittadina della Croce Rossa."

Articolo 19

Nell'articolo 25 comma 2 della Delibera, le parole "il sussidio permanente stabilito in base al Decreto del Centro." vanno sostituite con le parole: "necessarie per il sostentamento della persona single o della famiglia stabilite in base all'articolo 33 della Legge sull'assistenza sociale."

Nel comma 5 dello stesso articolo, le parole: "nonché il Decreto del Centro sulla realizzazione del diritto al sussidio permanente." vanno sostituite con le parole: "oppure la conferma di proprietà se è proprietario dell'appartamento e la conferma che il medesimo rappresenta uno spazio abitativo con il quale si soddisfano le principali esigenze abitative ai sensi dell'articolo 12a comma 3 della presente Delibera.

Dopo il comma 5 va aggiunto il nuovo comma 6 del seguente tenore:

"Il decreto con il quale si approva il sopperimento delle spese abitative viene emanato per un periodo fino a 12 mesi."

Articolo 20

Nell'articolo 27 della Delibera, dopo la parola: "appartamento" va cancellato il punto e aggiunte le parole: "che non rappresenta uno spazio abitativo con il quale si soddisfano le principali esigenze abitative ai sensi dell'articolo 12a comma 3 della presente Delibera."

Articolo 21

L'articolo 32 della Delibera cambia e diventa del seguente tenore:

"Il versamento dell'aiuto una tantum viene effettuato tramite la Società cittadina della Croce Rossa. Eccezionalmente il versamento può essere effettuato al fruitore oppure dopo l'emissione della fattura."

Articolo 22

Nell'articolo 33 della Delibera dopo il comma 2 va aggiunto il nuovo comma 3 del seguente tenore:

"Il versamento dei mezzi di cui nella disposizione del comma 1 del presente articolo viene effettuato tramite la Società cittadina della Croce Rossa. Eccezionalmente il versamento può essere effettuato al fruitore dei servizi funebri."

Articolo 23

Nell'articolo 35 della Delibera dopo il comma 3 va aggiunto il nuovo comma 4 del seguente tenore:

"Il versamento dei mezzi di cui nella disposizione del comma 1 del presente articolo viene effettuato tramite la Società cittadina della Croce Rossa. Eccezionalmente il versamento può essere effettuato al fruitore."

Articolo 24

Nell'articolo 42 della Delibera dopo le parole: "assistenza sociale" va messo il punto e cancellate le parole: "e della Commissione per la prevenzione della tossicodipendenza e della delinquenza minorile".

Articolo 25

Dopo l'articolo 48 della Delibera va aggiunto il nuovo articolo 48a del seguente tenore:

“Articolo 48a

L'organismo preposto a decidere in merito alle richieste per la realizzazione dei diritti tiene l'evidenza sui diritti realizzati dai fruitori in modo tale che nella medesima registra il nome e cognome del fruitore, il tipo di sussidio e l'importo.”

Articolo 26

Il Comitato per lo Statuto, il Regolamento di procedura e le prescrizioni è incaricato a redigere il testo emendato.

Articolo 27

La presente Delibera di modifica e integrazione alla Delibera sull'assistenza sociale entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul “Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”.

Klasa/Classe: 551-01/12-01/16
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-13-02
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (“Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”, n.4/09) e dell'articolo 1 dell'Accordo sul procedimento e le misure per la costituzione del Gruppo di azione locale (GAL) del territorio della Città di Rovinj-Rovigno e dei comuni di Valle, Canfanaro e Gimino del 18 febbraio 2013, il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la seguente

D E L I B E R A**di costituzione dell'associazione Gruppo di azione locale (GAL) del territorio della Città di Rovinj-Rovigno e dei comuni di Valle, Canfanaro e Gimino****Articolo 1**

La Città di Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: Città) insieme ai comuni di Valle, Canfanaro e Gimino (di seguito nel testo: membri del GAL) aderiscono alla costituzione dell'associazione Gruppo di azione locale del territorio della Città di Rovinj-Rovigno e dei comuni di Valle, Canfanaro e Gimino (di seguito nel testo: GAL).

Il GAL viene costituito al fine di promuovere gli interessi comuni e la collaborazione reciproca dei membri del GAL nel miglioramento dell'intero sviluppo economico e sociale delle zone rurali, nel sostenere gli interessi dell'autogoverno locale sviluppando la sinergia e il collegamento di tutti i partecipanti il cui interesse è contribuire allo sviluppo delle zone rurali, nonché altre attività relative al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

Articolo 2

La Città ottiene tutti i diritti e doveri di membro del GAL il giorno della costituzione del medesimo.

Articolo 3

La Città, quale membro del GAL ha diritto di eleggere ed essere eletto in tutti gli organismi del GAL, di partecipare alla definizione della politica congiunta e dei programmi del GAL, di decidere dei mezzi e del patrimonio del GAL, nonché di partecipare alle attività di interesse comune in conformità agli atti generali del GAL.

Articolo 4

A rappresentante della Città di Rovinj-Rovigno nel Gruppo di azione locale viene nominata Martina Čekić Hek.

La rappresentante ha il compito di partecipare al lavoro del gruppo di partenariato relativo alla costituzione e all'attività del “Gruppo di azione locale – GAL” (proporre e attuare i programmi di formazione, aiutare nella definizione del futuro concetto di azione, intraprendere le azioni preliminari per registrare il GAL, aiutare nelle candidature ai Concorsi, stabilire le strategie e le visioni del futuro GAL, ecc.), il tutto con l'obiettivo di migliorare la qualità e lo standard di vita nelle zone rurali.

Articolo 5

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul “Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”.

Classe: 023-01/13-01/1
Numprot: 2171/01-01-13-2
Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 della Legge sull'economia comunale (Gazzetta ufficiale num. 26/03 – testo rivisto, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12) e dell'art. 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“ num. 4/09) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato il

PROGRAMMA
di costruzione di edifici e impianti dell'infrastruttura comunale
della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013

Articolo 1

Con il presente Programma di costruzione di edifici e impianti dell'infrastruttura comunale (nel testo che segue: Programma) viene definita la descrizione dei lavori con la stima dei costi per la costruzione di edifici e impianti e per l'acquisto dell'attrezzatura per l'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013, con il dettaglio dei mezzi finanziari necessari per la realizzazione del Programma e con l'indicazione della fonte di finanziamento dell'attività, il tutto in base al Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013 (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno num. 11/12).

Il Programma di cui al comma 1 del presente articolo comprende la costruzione di edifici e impianti e l'acquisto dell'attrezzatura per l'infrastruttura comunale per:

1. Gli spazi pubblici
2. Le strade non classificate
3. I cimiteri
4. L'approvvigionamento di acqua potabile
5. Il drenaggio e la depurazione delle acque reflue
6. Lo smaltimento dei rifiuti

Articolo 2

La descrizione dei lavori con la stima dei costi per la costruzione di spazi pubblici si riferisce alla costruzione e all'attrezzatura dei parchi giochi per bambini e più precisamente:

1. Costruzione e attrezzatura del parco giochi Valpereri

Descrizione: la sistemazione degli spazi pubblici comprende la costruzione e l'attrezzatura del parco giochi dell'insediamento Valpereri.

Mezzi finanziari pianificati: 400.000,00 Kn

2. Costruzione e attrezzatura del parco giochi Stanga

Descrizione: la sistemazione degli spazi pubblici comprende la costruzione e l'attrezzatura del parco giochi dell'insediamento Stanga.

Mezzi finanziari pianificati: 300.000,00 Kn

Finanziamento:

descrizione-nome	importo pianificato	fonte di finanziamento dell'attività	posizione
costruzione e attrezzatura del parco giochi Valpereri	400.000,00	proventi da vendita o scambio di beni non finanziari	4-030
costruzione e attrezzatura del parco giochi Stanga	300.000,00	proventi da vendita o scambio di beni non finanziari	4-030
Totale	700.000,00		

Articolo 3

Il Programma di costruzione di impianti di infrastruttura comunale delle strade non classificate si riferisce alla preparazione dei progetti e alla costruzione stessa delle zone di traffico in funzione del traffico veicolare, pedonale e ciclistico, e più precisamente:

1. La ricostruzione dell'incrocio di via dell'Istria e via della Gioventù con il drenaggio delle acque piovane e l'illuminazione pubblica

Descrizione: preparazione del progetto principale dell'incrocio di via dell'Istria e via della Gioventù con il drenaggio delle acque piovane e l'illuminazione pubblica. La documentazione di progetto è necessaria per l'ottenimento della conferma del progetto principale ovvero per le necessità di ricostruzione dell'incrocio.

Mezzi finanziari pianificati: 50.000,00 Kn

2. Pista ciclabile Rovinj/Rovigno-Rovinjnsko selo/Villa di Rovigno

Descrizione: Preparazione del progetto principale della pista ciclabile Rovigno-Villa di Rovigno per l'ottenimento della conferma del progetto principale.

Mezzi finanziari pianificati: 38.437,50 Kn

3. Žminjska ulica – Via Gimino

Descrizione: Preparazione del progetto principale di ricostruzione della via dopo l'ottenimento del permesso di ubicazione con il drenaggio delle acque piovane

Stima dei costi: 87.500,00 kn

4. Zona imprenditoriale Gripole-Spine-II fase

Descrizione: preparazione del progetto principale della strada Gripole-Spine II fase, con il rispettivo drenaggio delle acque piovane e l'illuminazione pubblica, per l'ottenimento della conferma del progetto principale, e del progetto dettagliato di una parte della strada Gripole-Spine II fase per la costruzione dell'accesso alla zona Gripole-Spine – II fase, ovvero per lo svolgimento dei lavori di movimento terra, e di una parte di costruzione della strada della zona imprenditoriale per bisogno di accesso e per l'equipaggiamento della zona con l'infrastruttura comunale.

Mezzi finanziari pianificati: 1.087.500,00 Kn

5. Marciapiede e pista ciclabile Villas Rubin - Valbruna I fase

Descrizione: realizzazione dei lavori di costruzione di una parte del marciapiede e della pista ciclabile che segue la strada regionale 5105 (Rovigno – Villas Rubin) nella lunghezza di circa 150 m dall'insediamento Valbruna-nord fino all'insediamento Valbruna sud.

Mezzi finanziari pianificati: 600.000,00 Kn

Finanziamento:

descrizione-nome	importo pianificato	fonte di finanziamento dell'attività	posizione
Ricostruzione dell'incrocio tra via dell'Istria e via della Gioventù con il drenaggio delle acque piovane e l'illuminazione pubblica	50.000,00	ricavi per fini specifici, 41	4-014
Pista ciclabile Rovigno - Villa di Rovigno	38.437,50	ricavi per fini specifici, 41	4-014
Žminjska ulica - Via Gimino	87.500,00	ricavi per fini specifici, 41	4-014
Zona imprenditoriale Gripole-Spine II fase	1.087.500,00	ricavi per fini specifici, 41 e ricavi da vendita o scambio di beni non finanziari, 71	4-014 e 4-037
Marciapiede e pista ciclabile Villas Rubin -Valbruna - I fase	600.000,00	ricavi da vendita o scambio di beni non finanziari, 71	4-039
Ukupno	1.863.437,50		

Articolo 4

Il Programma di costruzione di impianti di infrastruttura comunale del cimitero e del crematorio, si riferisce al nuovo valore pianificato dei lavori e dei servizi necessari

1. Cimitero comunale

Descrizione: La società Komunalni servis d.o.o. – Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno costruirà il parcheggio con i rispettivi accessi sistemando anche l'area circostante il cimitero di Villa di Rovigno.

Mezzi finanziari pianificati: 1.000.000,00 Kn

Finanziamento:

	descrizione-nome	importo pianificato	fonti di finanziamento dell'attività	posizione
1.	Cimitero di Villa di Rovigno	1.000.000,00	ricavi per fini specifici, 41	4-050

Articolo 5

Il portatore del programma degli impianti per la fornitura di acqua potabile è la società Istarski vodovod s.r.l. Buzet e comprende la costruzione e la ricostruzione della rete di fornitura dell'acqua come parte del processo di costruzione della rete fognaria nell'area Mirna – VT Amarin e in via Stjepan Radić.

Finanziamento:

	descrizione-nome	importo pianificato	fonti di finanziamento dell'attività	posizione
1.	Rete comunale di fornitura dell'acqua	400.000,00	ricavi per fini specifici, 41	4-047

Articolo 6

Il Programma di costruzione degli impianti di infrastruttura comunale per il drenaggio e la depurazione delle acque reflue comprende la costruzione dei seguenti impianti:

1. Drenaggio delle acque reflue nell'insediamento Valpereri

Descrizione: realizzare il progetto principale per la I, la II e la III fase dell'impianto per il raccoglimento e la ritenzione delle acque piovane dell'insediamento Valbruna nord e sud e di parte dell'insediamento Centener per l'ottenimento della conferma del progetto principale; realizzazione e progetto dettagliato per la II e III fase e costruzione di una parte (I fase) dell'impianto progettato di drenaggio per la prevenzione delle inondazioni di strutture di bassa costruzione nell'area interessata.

Stima dei costi: 500.000,00kn

2. Progetti di drenaggio delle acque piovane in città

Descrizione: realizzare il progetto di massima e il progetto principale per la via di Vincenzo da Castua, per l'ottenimento degli atti per la costruzione dell'impianto di raccoglimento e drenaggio delle acque piovane dalla depressione dell'insediamento con lo scopo di prevenire ulteriori inondazioni delle strutture edificate; realizzare il progetto di massima e il progetto principale per l'ottenimento del permesso di ubicazione e della conferma del progetto principale per la costruzione dell'impianto accompagnatorio delle strade nell'insediamento Salteria (os3, 4 e 5).

Stima dei costi: 125.400,00 kn

3. Drenaggio delle acque piovane nell'insediamento Monfiorenzo – II fase

Descrizione: Costruzione di una parte della rete di canalizzazione delle acque piovane nell'insediamento Monfiorenzo – II fase

Stima dei costi: 87.500,00 kn

4. Rete fognaria cittadina

Descrizione: La società Komunalni servis d.o.o. – Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno costruirà una nuova stazione di pompaggio Mirna e il collettore Mirna – VT Amarin, come anche i nuovi impianti della rete fognaria

Stima dei costi: 8.575.000,00 kn

Finanziamento:

	descrizione - nome	importo pianificato	fonte di finanziamento dell'attività	posizione
1.	Drenaggio delle acque piovane nell'insediamento Valpereri	500.000,00	ricavi per fini specifici, 41 e ricavi da vendita o scambio di beni non finanziari, 71	4-014 e 4-041
2.	Drenaggio delle acque piovane in via Vincent di Kastav	45.000,00	ricavi per fini specifici, 41	4-014
3.	Drenaggio delle acque piovane nell'insediamento Salteria	50.400,00	ricavi per fini specifici, 41	4-014
4.	Drenaggio delle acque piovane in una parte degli insediamenti "Bolničko naselje"	30.000,00	ricavi per fini specifici, 41	4-014
5.	Drenaggio delle acque piovane nell'insediamento Monfiorenzo - II fase	87.500,00	ricavi da vendita o scabio di beni non finanziari, 71	4-040
6.	Rete fognaria cittadina	8.575.000,00	ricavi per fini specifici, 41 e ricavi in base a contratti per fini specifici, 41	4-048
	Totale	9.287.900,00		

A

Articolo 7

Il Programma di costruzione degli impianti di infrastruttura per lo smaltimento dei rifiuti urbani si riferisce alla costruzione dell'infrastruttura e all'equipaggiamento con impianti del settore I campo II della discarica comunale Lokva Vidotto e la partecipazione alla costruzione della stazione di trasbordo Kaštijun.

Finanziamento:

	descrizione - nome	importo pianificato	fonte di finanziamento dell'attività	posizione
1.	Discarica	2.000.000,00	ricavi per fini specifici, 41	4-049

Articolo 8

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione del Programma, in base alle stime dei costi secondo le attività, ammontano all'importo totale di 15.251.337,50 kune.

	titolo	totale	ricavi per fini specifici, 41	ricavi da contratti per fini specifici, 42	ricavi da vendita o scambio di beni non finanziari, 71
1.	spazi pubblici	700.000,00			700.000,00
2.	strade non classificate	1.863.437,50	253.437,50		1.610.000,00
3.	cimiteri e crematori	1.000.000,00		1.000.000,00	
4.	fornitura di acqua potabile	400.000,00	400.000,00		
5.	drenaggio e depurazione delle acque reflue	9.287.900,00	1.100.400,00	8.000.000,00	187.500,00
6.	smaltimento rifiuti comunali	2.000.000,00	2.000.000,00		
	TOTALE:	15.251.337,50	3.753.837,50	9.000.000,00	2.497.500,00

Articolo 9

L'organo esecutivo ha l'obbligo di presentare al Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno il rapporto sulla realizzazione del presente Programma entro la fine di marzo 2014.

Articolo 10

Il presente Programma verrà pubblicato nel „Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“.

Klasa / Classe: 360-01/13-01/16
Urbroj: 2171-01-01-13-4
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 28 comma 1 della Legge sugli affari comunali (“Gazzetta ufficiale” nn 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09 e 79/09) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (“Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”, n.4/09), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato il

PROGRAMMA di manutenzione dell'infrastruttura comunale per il 2013

Articolo 1

Con il presente programma si stabiliscono la descrizione e la mole dei lavori di manutenzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale per la Città di Rovinj-Rovigno per il 2013, con la stima delle singole spese inerenti le attività e i mezzi finanziari necessari per la realizzazione del Programma.

Il programma di cui al comma 1 del presente articolo comprende:

- 1) la manutenzione del sistema di smaltimento,
- 2) il mantenimento della pulizia sulle aree pubbliche,
- 3) la manutenzione delle aree pubbliche,
- 4) la manutenzione delle strade,
- 5) il mantenimento dell'ordine comunale,

- 6) la manutenzione del cimitero,
- 7) la manutenzione dell'illuminazione pubblica.

Articolo 2

Per la manutenzione del sistema di smaltimento sono state pianificate 160.000,00 kune, il che comprende:

- la regolare manutenzione e pulizia degli scarichi e delle grate stradali, e dei tombini nelle varie zone cittadine,
- la pulizia della fontana – nei mesi invernali una volta alla settimana, in primavera e autunno due volte alla settimana, d'estate ogni giorno e su disposizione delle guardie comunali,
- la pulizia e la manutenzione corrente di tutte le strutture di travaso cittadine,
- la manutenzione d'investimento straordinaria degli impianti di smaltimento delle acque piovane.

Per la manutenzione degli scarichi stradali e delle fontane è stato pianificato l'importo di 160.000,00 kune, sulla posizione 6-045.

Articolo 3

Per il mantenimento della pulizia sulle aree pubbliche sono state pianificate 2.800.000,00 kune, il che comprende:

a) la pulitura delle aree pubbliche

La pulitura regolare delle aree pubbliche (piazze, zone pedonali, aree pubbliche stradali, strade pubbliche che passano attraverso le zone residenziali) viene effettuata:

- verso il Marina – fino alla fine di via V.Nazor,
- verso Scaraba – via Zagabria fino all'albergo Eden e al bocciodromo (d'estate fino a Scaraba),
- verso Valle – fino alla deviazione per Monfiorenzo,
- verso Valalta – fino alla deviazione per la discarica Basilica,
- verso Monsena – fino all'Ospedale e al self-service Borik.

Centro città (fino Piazza sul Lago):

- pulizia nei mesi invernali 6 volte alla settimana, mentre la domenica e nei giorni festivi due lavoratori di turno provvedono alla manutenzione della piazza M.Tito, della riva, di via Carera e della Piazza sul Lago,
- pulitura quotidiana nei mesi estivi,
- lavaggio della città durante i mesi estivi.

Altre zone della città:

- pulitura con la spazzatrice meccanica d'inverno una volta alla settimana,
- pulitura con la spazzatrice meccanica d'estate due volte alla settimana.
- la zona più frequentata della città vecchia viene pulita nelle ore pomeridiane,
- lavaggio della città due volte alla settimana nel periodo dal 15 VI al 15 IX.

I mezzi per la realizzazione dei lavori sono stati stimati nell'importo pari a 2.300.000,00 kn, come pianificato sulla posizione di bilancio 6-041.

b) Rimozione e smaltimento dei rifiuti

L'obiettivo è quello di raccogliere i rifiuti, dappertutto dove fosse possibile, in bidoni e di effettuare la raccolta differenziata. Regolarmente vengono raccolti i rifiuti utili, mentre la carta e il cartone vengono raccolti 3 volte alla settimana. Da questi mezzi vengono coperte le spese di rimozione dei rifiuti dal nucleo storico cittadino che viene effettuata ogni giorno, e durante la stagione turistica fino a 7 volte al giorno, come anche lo svuotamento dei cestini.

I mezzi per la realizzazione dei lavori ammontano a 500.000,00 kune, come pianificato nella posizione di bilancio 6-049.

Articolo 4

Per la manutenzione delle aree pubbliche sono stati pianificati 4.725.000,00 kune, il che comprende:

a) Sistemazione dei parchi e delle aree verdi

L'unità d'affari del Servizio comunale s.r.l. "Parchi e aree verdi" ogni anno aumenta il numero di aree verdi alle quali provvedere. In totale vengono sistemati 900.000 m² di superficie, di cui 270.000 m² sono aree erbose.

Particolare attenzione verrà data alla manutenzione del parco forestale di Punta Corrente e della zona di Cuvi, con il sanamento di tutti i sentieri, la pulizia dei cespugli e della vegetazione bassa, il rimboschimento. Maggiori interventi, conformemente ai mezzi del bilancio a disposizione, riguarderanno la sistemazione del parco forestale in base al progetto esistente e in base allo Studio aggiuntivo di valorizzazione del paesaggio che attualmente è il documento principale.

Non si pianifica l'esecuzione di lavori più grandi di sistemazione delle nuove aree verdi, eccetto che nell'ambito della costruzione della canalizzazione, delle isole rotazionali e degli impianti ausiliari. Si cercherà

di mantenere gli standard esistenti di manutenzione e sistemazione della città. Nel 2013 l'obiettivo principale del Servizio comunale sarà quello di mantenere lo stesso livello di sistemazione della città con meno uscite e spese per i lavori sulle aree verdi.

Per quanto riguarda la sistemazione delle spiagge, nel 2013 si pianifica la pulizia regolare delle spiagge nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre, ogni giorno, mentre nella bassa stagione 2-3 volte alla settimana, e nel restante periodo dell'anno su ordine delle guardie comunali.

Il piano di sistemazione comprende:

a) la manutenzione regolare delle aree verdi pubbliche:

- falciatura dell'erba, rimozione dei cespugli e dei rami secchi, potatura degli alberi,
- rinnovo delle aree verdi,

b) la sistemazione dei parchi:

- semina di fiori stagionali e di piante ornamentali,
- annaffiatura regolare,
- collocazione di cestini per i rifiuti e di panchine nei parchi e sulle aree verdi,

c) la manutenzione delle spiagge (d'estate):

- collocazione di cestini per i rifiuti,
- regolare svuotamento di 165 cestini per i rifiuti,
- pulizia e rinnovo del materiale sulle spiagge (da maggio ad ottobre) e precisamente: Vestre, Borik, Cisterna, Cuvì e Punta Corrente.

I mezzi per la realizzazione dei lavori ammontano a 3.600.000,00 kune, come pianificato nella posizione di bilancio 6-025.

b) Manutenzione della pavimentazione in sasso e dei muri a secco:

a) lavori di pavimentazione delle vecchie vie in base al programma e alle priorità,

b) sanamento della pavimentazione,

c) sostituzione del lastricato,

d) manutenzione dei muri a secco,

e) sanamento dei sentieri del Parco bosco di Punta Corrente, Cuvì e degli altri parchi cittadini.

All'espletamento dei suddetti lavori è addetto un gruppo di 5 lavoratori, che ha a disposizione due veicoli, gli arnesi, l'attrezzatura per tagliare e lavorare il sasso. Durante il 2013 verranno riparate le pavimentazioni nelle vie: Pian del Pozzo, Via Parenzo, Montalbano e altre zone, nella mole in base ai mezzi finanziari a disposizione.

I mezzi per la realizzazione dei lavori ammontano a 1.100.000,00 kn, come pianificato nella posizione di bilancio 6-033.

Per l'acquisto dei sassi per la pavimentazione si pianifica di spendere 25.000,00 kune, come pianificato nella posizione di bilancio 6-102.

Articolo 5

Per la manutenzione delle strade sono state pianificate 5.000.250,00 kune, il che comprende:

- a) la manutenzione delle strade nel periodo invernale; i mezzi necessari ammontano a 160.000,00 kn sulla posizione di bilancio 6-021,
- b) le buche sulle strade – per gli interventi di sanamento delle aree asfaltate (buche e danni minori) sono state pianificate 64.000,00 kn sulla posizione di bilancio 6-089,
- c) la manutenzione corrente delle aree pubbliche asfaltate – per il sanamento di danni maggiori e il livellamento sono pianificate 50.000,00 kn sulla posizione di bilancio 6-096,
- d) l'inghiaatura – riparazione delle buche stradali e livellamento della maggior parte dei sentieri – strade non classificate della lunghezza di cca 70 km nella Città di Rovinj-Rovigno e 20 km nel territorio di Villa di Rovigno conformemente al contratto stipulato si pianificano i mezzi nell'importo di 440.000,00 kn presentati sulla posizione di bilancio 6-098,
- e) la falciatura dell'erba lungo le strade non classificate (oltre 60 km nella Città di Rovigno e oltre 40 km a Villa di Rovigno) – si pianifica l'importo di 170.000,00 kn. La falciatura viene effettuata in modo combinato (a mano e meccanicamente). Su ogni tratto la falciatura viene effettuata per 6-3 volte da ogni lato, con l'obbligo di raccogliere l'erba, potare le siepi e gli alberi fino a 3 m di altezza (posizione di bilancio 6-099),
- f) il tracciamento della segnaletica orizzontale (riflettente e massa plastica) sulle strade pubbliche di competenza della Città di Rovigno (strade non classificate). Per la realizzazione dei lavori è stato previsto l'importo di 260.000,00 kn sulla posizione di bilancio 6-100,
- g) per l'acquisto della segnaletica verticale e informativa e altra simile attrezzatura per il territorio della Città di Rovigno si pianificano 70.000,00 kn sulla posizione 6-125,
- h) per il funzionamento del veicolo per consegne speciali (trasporto di merci nella zona pedonale) i mezzi pianificati per la realizzazione di quest'attività ammontano a 280.000,00 kn sulla posizione 6-037,
- i) per la manutenzione d'investimento straordinaria delle aree stradali con relativo sistema di smaltimento delle acque piovane, al fine di risolvere i punti critici sono stati pianificati 3.506.250,00 kn sulla posizione di bilancio 4-025.

Articolo 6

Per il mantenimento dell'ordine comunale sono state pianificate 845.000,00 kune, il che comprende:

- a) la pulitura rafforzata delle aree pubbliche su ordine delle guardie comunali, il sanamento delle discariche abusive, la rimozione e lo smaltimento delle carcasse di automobili e di altri rifiuti pericolosi – a tale riguardo sono state pianificate 85.000,00 kn sulla posizione 6-071,
- b) per la rimozione dei graffiti su ordine delle guardie comunali – a tale riguardo sono state pianificate 10.000,00 kn sulla posizione 6-075,
- c) per la collocazione, manutenzione e smontaggio dell'illuminazione pubblica decorativa, lavori che vengono espletati come attività comunale; i mezzi pianificati ammontano a 150.000,00 kn, sulla posizione 6-083,
- d) per l'acquisto dell'illuminazione pubblica decorativa e di altre decorazioni sono state pianificate 50.000,00 kn sulla posizione 6-083,
- e) la manutenzione dell'attrezzatura comunale (riparazioni, verniciature, montaggio e manutenzione dell'attrezzatura, dei cestini, delle panchine, dei lampioni, dei corrimano, ecc.) viene effettuata come attività comunale e conformemente al contratto stipulato per la realizzazione sono state pianificate 220.000,00 kn sulla posizione 6-114,
- f) l'acquisto e il rinnovamento dei diversi tipi di attrezzatura comunale (protezione antivandalica per l'illuminazione pubblica, paletti, panchine di legno, armadietti per l'illuminazione pubblica, tettoie e attrezzatura per le fermate degli autobus, attrezzature per i parchi gioco, ecc.). Per la realizzazione sono state pianificate 70.000,00 kn sulla posizione 6-120,
- g) l'acquisto e la collocazione di nuovi cartelli con i nomi delle vie, sostituzione di quelli vecchi e danneggiati, nel territorio della Città di Rovigno e di Villa di Rovigno. A tale riguardo sono state pianificate 30.000,00 kn sulla posizione 6-121,
- h) per gli aiuti al Servizio comunale per l'acquisto di attrezzatura comunale (cestini per i rifiuti, ecc.) sono pianificate 50.000,00 kn sulla posizione 6-117,
- i) per l'accalappiamento di animali abbandonati e smarriti, nonché per il loro trasporto fino all'apposito rifugio sono pianificate 170.000,00 kune sulla posizione 6-053. Quest'attività viene svolta, in base a contratto, dal Servizio comunale s.r.l. di Rovigno, che si occupa di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti di origine animale – 10.000,00 kune sulla posizione 6-057.

Articolo 7

Per la manutenzione del cimitero sono state pianificate 180.000,00 kune, il che comprende:

- a) la sistemazione dei sentieri e dei canali di scarico nel cimitero di Rovigno
- b) la sistemazione dei sentieri e dei canali di scarico nel cimitero di Villa di Rovigno
- c) la sistemazione delle tombe abbandonate almeno una volta all'anno

Nel 2013 presso il cimitero cittadino si pianificano lavori di manutenzione corrente degli edifici, dei sentieri, del sistema di smaltimento delle acque e delle tombe abbandonate.

I mezzi per la realizzazione dei lavori sono pianificati sulla posizione 6-029.

Articolo 8

Per la manutenzione dell'illuminazione pubblica sono stati pianificati 2.665.000,00 kune, il che comprende:

- a) il consumo di energia elettrica per l'illuminazione delle aree pubbliche, delle strade pubbliche che passano attraverso le zone residenziali e le strade non classificate. I mezzi per l'energia elettrica vengono stimati nell'importo di 1.840.000,00 kn come pianificato nella posizione di bilancio 6-013,
- b) la manutenzione corrente dell'illuminazione pubblica (sostituzione degli elementi danneggiati dei lampioni, riparazione dei cavi, sostituzione delle valvole di sicurezza, delle lampadine e dei coperchi danneggiati dei pali, ecc.) viene effettuata come attività comunale in base al contratto stipulato. I mezzi pianificati per la manutenzione corrente ammontano a 450.000,00 kn, sulla posizione di bilancio 6-015,
- c) mentre i mezzi per la manutenzione d'investimento straordinaria sono stati pianificati nell'importo di 375.000,00 kn sulla posizione 4-026.

Articolo 9

In base alla stima dei mezzi per attività, i mezzi necessari per la realizzazione di questo Programma vengono stabiliti nell'importo complessivo di 16.375.250,00 kune.

I mezzi finanziari necessari di cui al comma 1 del presente articolo verranno assicurati dalle seguenti fonti:

- 1) imposta comunale – 8.920.000,00 kune,
- 2) altri mezzi del bilancio – 7.455.250,00 kune.

Articolo 10

Entro la fine di marzo 2014 l'organismo esecutivo ha l'obbligo di presentare al Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno la relazione sulla realizzazione di questo Programma.

Articolo 11

Il presente Programma entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 363-01/13-01/6
Numprot: 2171-01-01-13-4
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

In base alla disposizione dell'art. 15 par. 4 della Legge sull'economia comunale (Gazzetta ufficiale num. 26/03 – testo rivisto, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11 e 144/12), a procedura di apertura delle offerte avvenuta il giorno 30 gennaio 2013, e ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno num. 1/08, 2/08-correzione, 8/11 e 9/12), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la

DELIBERA

sulla scelta del miglior offerente al quale viene assegnata l'esecuzione del servizio comunale di manutenzione straordinaria (di investimento) dell'illuminazione pubblica

Articolo 1

La Città di Rovinj-Rovigno assegna l'esecuzione del servizio comunale di manutenzione straordinaria (di investimento) dell'illuminazione pubblica sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013 alla società commerciale Miramare s.r.l., numero di identificazione personale (OIB) 45250516592, Rovinj-Rovigno, Drage Gervaisa 24 (nel testo che segue: esecutore).

Articolo 2

Per l'esecuzione del servizio comunale di cui all'art. 1 della presente Delibera, verrà stipulato il Contratto di esecuzione del servizio comunale di manutenzione straordinaria (di investimento) dell'illuminazione pubblica fino al 31 dicembre 2013.

Articolo 3

Le condizioni di esecuzione del servizio comunale di cui al punto 1 del presente decreto, come pure i diritti reciproci e i doveri della Città di Rovinj-Rovigno, quale committente, e l'Esecutore verranno definiti con il Contratto di cui all'art. 2 del presente Decreto.

Il Sindaco e l'Esecutore stipuleranno il Contratto di esecuzione del servizio comunale di manutenzione straordinaria (di investimento) dell'illuminazione pubblica sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013 entro quindici (15) giorni dal giorno di ricevimento della presente Delibera.

Prima della firma del contratto, l'esecutore ha l'obbligo di consegnare alla Città di Rovinj-Rovigno una cambiale in bianco autenticata dal notaio pubblico per l'importo di 50.000,00 kune come garanzia di un'esecuzione di qualità e continuata del contratto.

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione e verrà pubblicata nel „Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“.

Motivazione

La Città di Rovinj-Rovigno, in conformità alle disposizioni della Legge sull'economia e gli affari comunali (Gazzetta ufficiale num. 26/03 – testo rivisto, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11 e 144/12), del Decreto sui servizi comunali eseguibili in base a un contratto scritto („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“ num. 1/08, 2/08-correzione, 8/11 e 9/12), ha eseguito la procedura di appalto raccogliendo le offerte per la scelta della persona alla quale verrà affidata, in base a un contratto, l'esecuzione del servizio comunale di manutenzione straordinaria (di investimento) dell'illuminazione pubblica sul territorio della città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013.

Il Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti, per i lavori di manutenzione straordinaria (di investimento) dell'illuminazione pubblica sul territorio della città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013, ha mandato tre lettere d'invito alla presentazione dell'offerta per la realizzazione dei lavori in oggetto, e più precisamente a: "ZANITEL" s.r.l. di Pula-Pola, Zagrebačka 35, BROLEX s.r.l. di Buje-Buie, Momjanska ulica 2, „MIRAMARE“ s.r.l. di Rovinj-Rovigno, Drago Gervais 24.

Entro il termine di presentazione delle offerte, sono state ricevute in tempo utile 2 offerte e cioè: della società "ZANITEL" s.r.l. di Pula-Pola, Zagrebačka 35, e della società „MIRAMARE“ s.r.l. di Rovinj-Rovigno, Drago Gervais 24.

Con l'esame e l'analisi delle offerte pervenute è stata accertata la validità di entrambe le offerte le quali adempivano a tutti i requisiti prescritti dalla documentazione di gara.

In base al criterio di scelta della migliore offerta (il prezzo offerto più basso con la soddisfazione di tutti i requisiti della procedura di appalto) nella procedura effettuata è stato accertato che la migliore offerta era quella della società commerciale „Miramare“ s.r.l. di Rovinj-Rovigno, Drago Gervais 24 con il prezzo totale dell'offerta pari a 369.851,00 kune IVA inclusa.

Il totale dell'offerta fatta dall'offerente „Zanitel“ s.r.l. di Pula-Pola, Zagrebačka 35 per l'esecuzione del servizio comunale oggetto dell'appalto ammonta a 372.778,00 kune IVA inclusa.

Di conseguenza, la Commissione propone di scegliere come miglior offerente la società „Miramare“ s.r.l. di Rovinj-Rovigno, Drago Gervais 24.

A seguito di quanto menzionato, la Commissione propone al Sindaco di trasmettere la proposta della presente Delibera al Consiglio municipale per l'esame e l'approvazione.

Rimedio legale

L'impugnazione della presente Delibera non è consentita, ma può essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo di Rijeka-Fiume, entro 30 giorni dal giorno di notifica della presente Delibera, ai sensi della disposizione del comma 7 dell'art. 15 della Legge sull'economia comunale (Gazzetta ufficiale num. 26/03 – testo rivisto, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11 e 144/12).

In conformità all'art. 25 della Legge sulle controversie amministrative (Gazzetta ufficiale num. 20/10), il ricorso va presentato al Tribunale amministrativo competente direttamente per iscritto, a voce mediante verbale o per posta tramite lettera raccomandata o con la consegna al fornitore autorizzato di servizi postali, ovvero viene recapitata per via elettronica.

Al ricorso va allegato l'originale o la fotocopia della Delibera contestata nonché la trascrizione del ricorso e degli allegati per l'organo amministrativo querelato.

Nel caso in cui con il ricorso venga richiesto anche il risarcimento danni, è necessario specificare nel ricorso l'importo del risarcimento richiesto.

Klasa / Classe : 360-01/13-01/18
Ur.broj / Numprot: 2171-01-01-13-2
Rovinj – Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego

In base alla disposizione dell'art. 15 par. 4 della Legge sull'economia comunale (Gazzetta ufficiale num. 26/03 – testo rivisto, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11 e 144/12), a procedura di apertura delle offerte avvenuta il giorno 1 febbraio 2013, e ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno num. 1/08, 2/08-correzione, 8/11 e 9/12), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la

DELIBERA

sulla scelta del miglior offerente al quale viene assegnata l'esecuzione dei servizi comunali di manutenzione straordinaria (di investimento) delle strade

Articolo 1

La Città di Rovinj-Rovigno assegna l'esecuzione dei servizi comunali di manutenzione straordinaria (di investimento) delle strade sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013 alla società commerciale Istarske ceste s.r.l. Pula-Pola, Partizanski put 140 (nel testo che segue: esecutore).

Articolo 2

Per l'esecuzione del servizio comunale di cui all'art. 1 della presente Delibera, verrà stipulato il Contratto di esecuzione dei servizi comunali di manutenzione straordinaria (di investimento) delle strade fino al 31 dicembre 2013.

Articolo 3

Le condizioni di esecuzione del servizio comunale di cui al punto 1 del presente decreto, come pure i diritti reciproci e i doveri della Città di Rovinj-Rovigno, quale committente, e l'Esecutore verranno definiti con il Contratto di cui all'art. 2 del presente Decreto.

Il Sindaco e l'Esecutore stipuleranno il Contratto di esecuzione dei servizi comunali di manutenzione straordinaria (di investimento) delle strade sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013 entro quindici (15) giorni dal giorno di ricevimento della presente Delibera.

Prima della firma del contratto, l'esecutore ha l'obbligo di consegnare alla Città di Rovinj-Rovigno una cambiale in bianco autenticata dal notaio pubblico per l'importo di 50.000,00 kune come garanzia di un'esecuzione di qualità e continuata del contratto.

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione e verrà pubblicata nel „Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“.

Motivazione

La Città di Rovinj-Rovigno, in conformità alle disposizioni della Legge sull'economia e gli affari comunali (Gazzetta ufficiale num. 26/03 – testo rivisto, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11 e 144/12), del Decreto sui servizi comunali eseguibili in base a un contratto scritto („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“ num. 1/08, 2/08-correzione, 8/11 e 9/12), ha eseguito la procedura di appalto raccogliendo le offerte per la scelta della persona alla quale verrà affidata, in base a un contratto, l'esecuzione dei servizi comunali di manutenzione straordinaria (di investimento) delle strade sul territorio della città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013.

Il Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti, per i lavori di manutenzione straordinaria (di investimento) delle strade sul territorio della città di Rovinj-Rovigno per l'anno 2013, ha mandato tre lettere d'invito alla presentazione dell'offerta per la realizzazione dei lavori in oggetto, e più precisamente a: „ISTARSKE CESTE“ s.r.l. di Pula-Pola, Partizanski put num.140, „ZEBRA“ s.r.l. di Pazin-Pisino, Stancija Pataj num.66, „CESTA“ s.r.l. di Pula-Pola, Strossmayerova num.4.

Entro il termine di presentazione dell'offerta, è stata ricevuta un'offerta dall'offerente „ISTARSKE CESTE“ s.r.l., numero di identificazione personale (OIB) 04000527358, di Pula-Pola, Partizanski put 140.

Con l'esame e l'analisi dell'offerta pervenuta è stata accertata la validità dell'offerta la quale soddisfaceva tutti i requisiti prescritti dalla documentazione di gara.

Nella procedura è stato accertato che l'offerta della società commerciale „ISTARSKE CESTE“ s.r.l. ammonta a 399.050,00 kn senza IVA, ovvero 498.812,50 IVA inclusa.

Entro il termine stabilito gli altri offerenti non si sono presentati.

La Commissione ha stabilito che come miglior offerente venga scelto l'offerente „ISTARSKE CESTE“ s.r.l. di Pula-Pola, Partizanski put 140.

A seguito di quanto più avanti menzionato, la Commissione ha proposto in esame la presente Delibera al Sindaco.

Rimedio legale

L'impugnazione della presente Delibera non è consentita, ma può essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo di Rijeka-Fiume, entro 30 giorni dal giorno di notifica della presente Delibera, ai sensi della disposizione del comma 7 dell'art. 15 della Legge sull'economia comunale (Gazzetta ufficiale num. 26/03 – testo rivisto, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11 e 144/12).

In conformità all'art. 25 della Legge sulle controversie amministrative (Gazzetta ufficiale num. 20/10), il ricorso va presentato al Tribunale amministrativo competente direttamente per iscritto, a voce mediante verbale o per posta tramite lettera raccomandata o con la consegna al fornitore autorizzato di servizi postali, ovvero viene recapitata per via elettronica.

Al ricorso va allegato l'originale o la fotocopia della Delibera contestata nonché la trascrizione del ricorso e degli allegati per l'organo amministrativo querelato.

Nel caso in cui con il ricorso venga richiesto anche il risarcimento danni, è necessario specificare nel ricorso l'importo del risarcimento richiesto.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 15 punto 4 della Legge sugli affari comunali ("GU RC" nn. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03 – testo emendato, 82/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11 e 144/12), e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.4/09), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la

DELIBERA

sulla scelta della persona alla quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale

Articolo 1

La Città di Rovinj-Rovigno affida l'espletamento dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno alla società commerciale "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume, Corso 4 (di seguito nel testo: esecutore).

Articolo 2

Per l'espletamento dell'attività comunale di cui all'articolo 1 della presente Delibera verrà stipulato un Contratto di esecuzione dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale per la durata di quattro (4) anni a partire dal giorno della stipulazione del medesimo.

Articolo 3

Le condizioni di espletamento dell'attività comunale di cui al punto 1 della presente delibera, come pure i diritti e obblighi reciproci tra il committente e l'esecutore verranno definite con il contratto di cui all'articolo 2 della presente Delibera.

Il sindaco e l'esecutore stipuleranno il Contratto di espletamento dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale entro il termine di quindici (15) giorni dal giorno della ricevuta della presente Delibera.

Prima di sottoscrivere il contratto l'esecutore ha l'obbligo di consegnare alla Città di Rovinj-Rovigno un'obbligazione in bianco autenticata dal notaio pubblico dell'importo di 50.000,00 kune quale garanzia di espletamento qualitativo e costante del contratto.

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Motivazione

In conformità alle disposizioni della Legge sugli affari comunali e della Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 1/08, 2/08-correzione e 8/11, 9/12), la Città di Rovinj-Rovigno ha attuato la raccolta pubblica delle offerte per scegliere la persona alla quale affidare, in base a contratto, l'espletamento dell'attività comunale di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

Il Settore amministrativo per gli affari comunali e generali ha inviato quattro lettere d'invito per il recapito delle offerte relative all'esecuzione dei lavori di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale, e precisamente alle seguenti società commerciali: "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume, Corso 4; "ISTARSKE CESTE" s.r.l. di Pola, Strada dei partigiani 140; "FUTURA TRADE" s.r.l. di Laurana, via Školarevo 31; "PISMORAD" s.p.a., III Malešnica 12, di Zagabria.

Entro il termine stabilito sono pervenute tre offerte, ossia quelle di: "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume; "ISTARSKE CESTE" s.r.l. di Pola; e "FUTURA TRADE" s.r.l. di Laurana.

La Commissione per l'attuazione del procedimento d'acquisto ha constatato che delle tre offerte pervenute, solo l'offerta della società commerciale "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume, Corso 4, è valida, ossia adempie a tutte le condizioni prescritte dal procedimento d'acquisto.

L'offerente "ISTARSKE CESTE" s.r.l. di Pola nella propria offerta non ha recapitato la dichiarazione firmata da persona autorizzata attestante che non impiega lavoratori "in nero" (conferma di cui al punto 2.4.3. della Documentazione per la gara), mentre l'offerente "FUTURA TRADE" s.r.l. di Laurana nella propria offerta non ha recapitato la conferma attestante la capacità tecnica e professionale – consenso per l'espletamento dei lavori del gruppo H.5 (conferma di cui al punto 2.3.1. della documentazione per la gara).

Nel valutare i criteri (prezzo offerto più basso con adempimento di tutte le condizioni di cui nel procedimento d'acquisto) nella procedura è stato appurato che l'offerta più favorevole è quella della società commerciale "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume, Corso 4, con il più basso importo offerto, ossia 259.118,75 kune IVA inclusa.

L'ammontare dei prezzi offerti dagli altri offerenti ammontavano a:

"ISTARSKE CESTE" s.r.l. (278.681,25 kune IVA inclusa)

"FUTURA TRADE" s.r.l. (297.000,00 kune IVA inclusa)

La Commissione per l'attuazione del procedimento d'acquisto ha proposto di scegliere quale miglior offerente la ditta "SIGNALINEA" s.r.l., Corso 4, di Fiume.

Indicazioni sul rimedio giuridico:

Contro la presente delibera non si può presentare ricorso, ma si può far causa presso il Tribunale amministrativo di Fiume, entro il termine di 30 giorni dal giorno del recapito della presente delibera, conformemente alle disposizioni dell'articolo 15 comma 7 della Legge sugli affari comunali ("GU RC", nn. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 178/04, 38/09,79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11 e 144/12).

Conformemente all'articolo 25 della Legge sulle controversie amministrative ("Gazzetta ufficiale", nn.20/10 e 143/12) la querela va consegnata direttamente al competente Tribunale amministrativo in forma scritta, si può dichiarare oralmente a verbale oppure inviare per posta raccomandata o tramite posta elettronica.

Alla querela va allegato l'originale o fotocopia autenticata della delibera contestata nonché una copia della querela per l'organismo amministrativo accusato.

Quando con la querela viene richiesto un risarcimento dei danni, è necessario indicare nella medesima l'ammontare dei danni richiesti.

Klasa-Classe: 340-01/13-02/01
Urbroj-Numprot: 2171-01-08-02-13-14
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 comma 1 punto 9 e dell'articolo 76 comma 2 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 4/09), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la seguente

**CONCLUSIONE
SULL'ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE**

I

La Città di Rovinj-Rovigno accetta la donazione dell'azienda Maistra s.p.a. di Rovigno, Riva Vladimir Nazor 6, OIB: 25190869349, dell'importo di 8.000.000,00 kune.

La donazione verrà utilizzata per la costruzione di una parte del sistema di smaltimento pubblico e depurazione delle acque di scarico della città di Rovinj-Rovigno, e precisamente del tratto dal VT Amarin (SP Monsena) – Valdaliso fino alla SP Mirna.

II

Dopo il versamento della donazione di cui al punto I nel bilancio della Città di Rovinj-Rovigno, la donazione verrà inoltrata, entro il termine di 8 giorni, al Servizio comunale s.r.l. di Rovinj-Rovigno, Piazza del Laco 3/a, per la costruzione finalizzata descritta al punto I della presente Conclusione.

III

Viene accolta la bozza di Contratto di donazione e i diritti e doveri previsti delle parti contraenti contenuti nel medesimo.

La bozza di contratto è parte integrante della presente conclusione.

Il sindaco della Città di Rovinj-Rovigno è autorizzato a firmare il contratto in oggetto ed eventuali modifiche al medesimo in caso di necessità, il tutto esclusivamente al fine di realizzare questa donazione e questa conclusione del Consiglio municipale. Il sindaco comunicherà al Consiglio municipale eventuali successive modifiche al contratto durante la prima successiva seduta ordinaria del Consiglio municipale.

IV

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 360-01/13-01/48
Urbroj/Numprot: 2171-01-02-13-2
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la seguente

C O N C L U S I O N E

I

Viene accolta la Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel 2012.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 023-01/13-01/4
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-13-5
Rovinj – Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno («Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno» n. 4/09), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la seguente

C O N C L U S I O N E

I

Viene accolta la Relazione sul lavoro svolto dal Sindaco e dall'amministrazione cittadina nel periodo luglio-dicembre 2012.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 023-01/13-01/6
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-13-2
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la seguente

C O N C L U S I O N E

I

Viene accolta la Relazione sulla realizzazione del Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale nel 2012.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa / Classe: 360-01/13-01/19
Ur broj / Num.prot: 2171-01-02-13-4
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Viene accolta la Relazione sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nella Città di Rovinj-Rovigno per il 2012.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 363-01/12-01/10
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-13-4
Rovinj-Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 95 della Legge sugli impiegati e sui dipendenti nell'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale", nn. 86/08 e 61/11), dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.4/09), dopo aver ottenuto il parere del sindacato degli impiegati e dei dipendenti dell'amministrazione cittadina, il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 28 febbraio 2013, ha emanato il seguente

REGOLAMENTO

di valutazione degli impiegati e dei dipendenti della Città di Rovinj-Rovigno

I – DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

Articolo 1

Con il presente Regolamento sulla valutazione degli impiegati e dei dipendenti della Città di Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: Regolamento) vengono stabiliti i criteri per la valutazione degli impiegati e dei dipendenti della Città di Rovinj-Rovigno e le modalità di attuazione della valutazione.

II – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPIEGATI E DEI DIPENDENTI

Articolo 2

La valutazione degli impiegati e dei dipendenti della Città di Rovinj-Rovigno si basa sulla conoscenza professionale dimostrata nell'espletamento dei compiti, sul rendimento e sulla qualità del lavoro nonché sul rispetto del dovere d'ufficio.

La valutazione degli impiegati e dei dipendenti si basa sui seguenti criteri:

- 1) La conoscenza professionale degli impiegati della Città di Rovinj-Rovigno viene valutata in base ai seguenti criteri:
 - conoscenza e rispetto delle prescrizioni di legge e sublegali,
 - applicazione delle prescrizioni di legge e sublegali.
- 2) Il rendimento e la qualità del lavoro degli impiegati e dei dipendenti vengono valutati in base ai seguenti criteri:
 - autonomia nell'espletamento dei compiti lavorativi,
 - collaborazione e lavoro d'équipe,
 - tempestività nell'espletamento dei compiti ricevuti,
 - creatività nell'espletamento dei compiti ricevuti.
- 3) Il rispetto del dovere d'ufficio degli impiegati e dei dipendenti viene valutato in base ai seguenti criteri:
 - rapporti nei confronti dei collaboratori e delle parti,
 - disciplina lavorativa,
 - rispetto dell'orario di lavoro.

I dipendenti non vengono valutati in base ai criteri di cui al comma 2 punto 1 del presente articolo.

III – MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPIEGATI E DEI DIPENDENTI**Articolo 3**

Il lavoro degli impiegati viene valutato in base ai criteri di cui all'articolo 2 del presente Regolamento iscrivendo i voti (1, 2, 3, 4 oppure 5) per ogni singolo criterio, sull'apposito modulo di valutazione.

Il lavoro dei dipendenti viene valutato in base ai criteri di cui all'articolo 2 punti 2 e 3 del presente Regolamento iscrivendo i voti (1, 2, 3, 4 oppure 5) per ogni singolo criterio, sull'apposito modulo di valutazione.

I moduli di valutazione degli impiegati e dei dipendenti vengono definiti dal Sindaco.

Articolo 4

La valutazione annuale degli impiegati e dei dipendenti viene stabilita in modo tale che l'impiegato e il dipendente vengano prima valutati per ogni criterio di cui all'articolo 2 del presente Regolamento con uno dei voti:

- ottimo (5)
- molto buono (4)
- buono (3)
- sufficiente (2)
- insufficiente (1)

In seguito viene calcolato il voto medio di tutti i criteri proposti di cui all'articolo 2 del presente Regolamento e, quindi, l'impiegato e il dipendente vengono valutati nel seguente modo:

- da 4,5 a 5,0 con il voto "ottimo",
- da 3,5 a 4,4 con il voto "molto buono",
- da 2,5 a 3,4 con il voto "buono",
- da 2,0 a 2,4 con il voto "sufficiente",
- da 1,0 a 1,9 con il voto "insufficiente".

Articolo 5

Gli impiegati e i dipendenti vengono valutati dai capi degli organismi amministrativi, entro il 31 marzo dell'anno corrente per l'anno solare precedente.

Non vengono valutati gli impiegati e i dipendenti che sono stati assunti a tempo determinato nonché gli impiegati e i dipendenti che nell'anno solare precedente hanno lavorato meno di sei mesi, indipendentemente dalle ragioni.

Articolo 6

I capi degli organismi amministrativi e il responsabile del Servizio per la revisione interna vengono valutati dal Sindaco.

Articolo 7

Il capo dell'organismo amministrativo decide il voto per il singolo impiegato o dipendente in base alla proposta del diretto dirigente.

Il diretto dirigente ha l'obbligo di presentare la propria proposta di valutazione.

Il capo dell'organismo amministrativo, rispettivamente il Sindaco ha l'obbligo di comunicare la proposta di valutazione agli impiegati e ai dipendenti entro la fine di febbraio dell'anno corrente. Gli impiegati e i dipendenti confermano d'aver appreso la proposta di valutazione firmando il modulo di cui all'articolo 3 del presente Regolamento.

Qualora l'impiegato o il dipendente rifiutasse di firmare di essere a conoscenza della proposta di valutazione oppure qualora a causa della sua assenza dal servizio ossia dal lavoro non fosse possibile avere la sua firma, in merito verrà apportata un'annotazione sul modulo di cui al comma 3 del presente articolo.

Articolo 8

In merito alla valutazione degli impiegati e dei dipendenti, nonché dei capi degli organismi amministrativi viene emanato un decreto.

Il voto deve essere motivato.

Il voto viene registrato nel dossier personale dell'impiegato e del dipendente.

Articolo 9

Il capo dell'organismo amministrativo ha l'obbligo di redigere una relazione congiunta sulle valutazioni degli impiegati e dei dipendenti, e recapitarla al sindaco e al servizio addetto agli affari generali.

La relazione congiunta viene redatta sull'apposito modulo che viene stabilito dal Sindaco.

IV – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**Articolo 10**

Il presente Regolamento entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

KLASA/CLASSE: 023-01/13-01/14
URBROJ/NUMPROT: 2171-01-01-13-1
Rovinj - Rovigno, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.